SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 154° - Numero 7

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 9 gennaio 2013 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni"*, è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Si informano i Gentili Abbonati che dal 3 dicembre i canoni di abbonamento per l'anno 2013 sono pubblicati nelle ultime pagine di tutti i fascicoli della Gazzetta Ufficiale. Si ricorda che l'abbonamento decorre dalla data di attivazione e scade dopo un anno od un semestre successivo a quella data a seconda della tipologia di abbonamento scelto. Per il rinnovo dell'abbonamento i Signori abbonati sono pregati di usare il modulo di sottoscrizione che verrà inviato per posta e di seguire le istruzioni ivi riportate per procedere al pagamento.

SOMMARIO

Ministero
dello sviluppo economico

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 20 dicembre 2012, n. **238**.

Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei festival musicali ed operistici italiani di assoluto prestigio internazionale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Finalità

1. La Repubblica, nell'ambito delle finalità di salvaguardia e di promozione del proprio patrimonio culturale, storico, artistico e musicale, sostiene e valorizza i festival musicali ed operistici italiani di assoluto prestigio internazionale.

Art. 2.

Contributo straordinario

1. Al fine di sostenere e valorizzare i festival musicali e operistici italiani di assoluto prestigio internazionale è assegnato, a decorrere dal 2013, un contributo di un milione di euro ciascuna a favore della Fondazione Rossini Opera Festival, della Fondazione Festival dei due Mondi, della Fondazione Ravenna Manifestazioni e della Fondazione Festival Pucciniano Torre del Lago.

Art. 3.

Copertura finanziaria

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 2, pari a 4 milioni di euro a decorrere dal 2013, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 2012

NAPOLITANO

MONTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* SEVERINO

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 3412):

Presentato dal sen. Guido POSSA ed altri il 18 luglio 2012.

Assegnato alla 7ª commissione (istruzione pubblica, beni culturali), in sede referente, il 24 luglio 2012 con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 7ª commissione, in sede referente, il 25 luglio e il 1° agosto 2012.

Assegnato nuovamente alla 7ª commissione, in sede deliberante, il 2 agosto 2012 con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato e approvato dalla 7ª commissione, in sede deliberante, il 3 agosto 2012.

Camera dei deputati (atto n. 5419):

Assegnato alla VII commissione (cultura, scienza e istruzione), in sede referente, l'8 agosto 2012 con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla VII commissione, in sede referente, il 26 settembre 2012; il 2, 10, 16, 25 e 31 ottobre 2012.

Assegnato nuovamente alla VII commissione, in sede legislativa, il 13 novembre 2012 con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato e approvato dalla VII commissione, in sede legislativa, il 22 novembre 2012.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio. Resta invariato il valore e l'efficacia dell'atto legislativo qui trascritto.

Note all'art. 3:

Il testo dell'art. 1 del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34 (Disposizioni urgenti in favore della cultura, in materia di incroci tra settori della stampa e della televisione, di razionalizzazione dello spettro radioelettrico, di abrogazione di disposizioni relative alla realizzazione di nuovi im-

pianti nucleari, di partecipazioni della Cassa depositi e prestiti, nonché per gli enti del Servizio sanitario nazionale della regione Abruzzo), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, è il seguente:

«Art. 1 *(Intervento finanziario dello Stato in favore della cultura)*. — 1. In attuazione dell'art. 9 della Costituzione, a decorrere dall'anno 2011:

a) la dotazione del fondo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, è incrementata di 149 milioni di euro annui;

b) in aggiunta agli ordinari stanziamenti di bilancio è autorizzata la spesa di 80 milioni di euro annui per la manutenzione e la conservazione dei beni culturali;

c) è autorizzata la spesa di 7 milioni di euro annui per interventi a favore di enti ed istituzioni culturali.

2. All'art. 1, comma 13, quarto periodo, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, in fine, sono aggiunte le seguenti parole: ", nonché il fondo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, e le risorse destinate alla manutenzione ed alla conservazione dei beni culturali".

3. All'art. 2 del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, è abrogato il comma 4-*ter*, nonché la lettera *b)* del comma 4-*quater*.

4. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 236 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2011, e dal comma 3, pari a 45 milioni di euro per l'anno 2011 ed a 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013, si provvede mediante l'aumento dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, in modo tale da compensare il predetto onere nonché quello correlato ai rimborsi di cui all'ultimo periodo del presente comma. La misura dell'aumento è stabilita con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane da adottare entro sette giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto; il provvedimento è efficace dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia. Agli aumenti disposti ai sensi del presente comma ed agli aumenti eventualmente disposti ai sensi dell'art. 5, comma 5-*quinquies*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, non si applica l'art. 1, comma 154, secondo periodo, della legge 23 dicembre 1996, n. 662; inoltre, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 5, comma 1, limitatamente agli esercenti le attività di trasporto merci con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate, e comma 2, del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16, il maggior onere conseguente ai predetti aumenti è rimborsato con le modalità previste dall'art. 6, comma 2, primo e secondo periodo, del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 26.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a disporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

12G00008

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 27 novembre 2012.

Rilascio della licenza di giardino zoologico al Parco le dune del Delta, in Savio di Ravenna.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SALUTE

E

IL MINISTRO DELLE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici;

Visto il decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, e successive modificazioni, recante attuazione della Direttiva 1999/22/CE;

Visto in particolare l'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 73/2005, il quale prevede che la licenza di giardino zoologico è rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro delle agricole, alimentari e forestali, sentita la Conferenza unificata, previa verifica del possesso dei requisiti indicati dall'art. 3 dello stesso decreto legislativo n. 73/2005;

Vista la nota del 25 luglio 2005 con la quale la Società Alfa 3000, proprietaria del Parco «Le dune del Delta», sito in località Standiana S.S. 16 Adriatica km 116, Savio di Ravenna, inoltra la domanda per il rilascio della licenza di cui all'art. 4, comma 1 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, così come previsto all'allegato 4, punto *A)*, del decreto legislativo n. 73/2005, e in cui la struttura risulta in via di realizzazione;

Vista la nota prot. n. DPN/2006/20025 del 2 agosto 2006, con cui si richiedono le integrazioni alla documentazione inviata allegata alla domanda per il rilascio della suddetta licenza;

Vista la nota del 26 ottobre 2010 prot. n. DPN/2010/0022910, con la quale la struttura invia l'integrazione alla documentazione e vista la nota del 9 maggio 2011 ns. prot. n. PNM/2011/0010095 dell'11 maggio 2011, con la quale la struttura comunica la fine dei lavori inviando altra documentazione richiesta;

Vista nota prot. n. PNM/2011/0012818 del 14 giugno 2011 con la quale si richiedono alla struttura ulteriori integrazioni alla documentazione, che risultava ancora incompleta;

Vista la nota del 30 agosto 2011, ns. prot. n. PNM/2011/0019601 del 23 settembre 2011, con cui la struttura invia le integrazioni richieste;

Considerata la rispondenza della documentazione inviata, con le indicazioni di cui all'allegato 4 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73;

Vista la nota del Corpo Forestale dello Stato prot. n. 201202373 pos. XV/A del 17 aprile 2012, che individua il dott. Luca Brugnola l'esperto per lo svolgimento del sopralluogo presso la struttura e nota prot. n. 201202584 del 18 aprile 2012 con cui ha incaricato il Comm. C. dott. Andrea Baldi per affiancare la commissione di esperti designata per l'ispezione alla suddetta struttura;

Vista la nota del Ministero della salute prot. n. 007875/P del 23 aprile 2012 che ha incaricato la dott.ssa Cristina Zacchia come l'esperta veterinaria per lo svolgimento dell'ispezione presso la struttura;

Considerato che la prescritta ispezione si è svolta nei giorni 26 e 27 aprile 2012 dalla Commissione di esperti composta dal dott. Camillo Picchiotti per il Ministero dell'ambiente, per la tutela del territorio e del mare, dal dott. Luca Brugnola e dott. Andrea Baldi per il Corpo Forestale dello Stato e dalla dott.ssa Cristina Zacchia per il Ministero della salute;

Visto il verbale redatto dalla commissione, trasmesso con nota prot. n. PNM/2012/0009278 del 9 maggio 2012 in cui si evidenzia la recente realizzazione della struttura e si individuano alcune criticità, criticità segnalate ai responsabili della struttura nel corso del sopralluogo;

Viste le note del 3 maggio 2012, prot. n. PNM/2012/0009250 del 9 maggio 2012 e dell'11 maggio 2012, prot. n. PNM/2012/0009958 del 17 maggio 2012, con la quale la struttura ha provveduto a inviare la documentazione comprovante gli adeguamenti richiesti dalla commissione;

Considerata la sussistenza di tutte le condizioni richieste dal decreto legislativo n. 73/2005 ai fini del rilascio della licenza di giardino zoologico;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza unificata nella seduta del 26 settembre 2012;

Decreta:

Art. 1.

È rilasciata la licenza di giardino zoologico, di cui all'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 73/2005, al Parco le dune del Delta, sito in località Standiana S.S. 16 Adriatica km 116, Savio di Ravenna.

Art. 2.

Restano salvi in capo al Parco le dune del Delta, quindi alla Società Alfa 3000, l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 73/2005, relativi ai rimborsi dei costi sostenuti per l'espletamento della procedura di rilascio della licenza e dei controlli di cui all'art. 6 dello stesso decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 novembre 2012

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
CLINI

Il Ministro della salute
BALDUZZI

Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali
CATANIA

13A00025

DECRETO 27 novembre 2012.

Rilascio della licenza di giardino zoologico alla Casa delle farfalle di Bordano - Pavees soc. coop., in Bordano.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SALUTE

ED

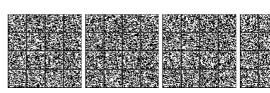
IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la Direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici;

Visto il Decreto Legislativo 21 marzo 2005 n. 73, e successive modificazioni, recante attuazione della direttiva 1999/22/CE;

Visto in particolare l'articolo 4, comma 1 del DLgs n. 73/2005, il quale prevede che la licenza di giardino zoologico è rilasciata con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle politiche Sociali e con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sentita la Conferenza Unificata, previa verifica dei possesso dei requisiti indicati dall'art. 3 dello stesso DLgs n. 73/05;

Vista la nota del 15 Ottobre 2005 con la quale Pavees Soc. Coop. — Casa delle Farfalle di Bordano ha inoltrato la domanda per il rilascio della licenza di cui all'articolo 4 comma 1 del D.Lgs 21 marzo 2005, n. 73, così come previsto all'Allegato 4, punto *A)*, del DLgs n.73/2005;

Considerata la rispondenza della documentazione inviata alle indicazioni di cui al predetto Allegato;

Vista la nota, prot. PNM/2011/0002138 del 1 Febbraio 2011, con cui si richiedeva l'individuazione da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e del Corpo Forestale dello Stato dei nominativi degli esperti per il sopralluogo da effettuarsi, in base al suddetto Decreto, presso la struttura Pavees Soc. Coop. Casa delle Farfalle di Bordano;

Vista la nota del Corpo Forestale dello Stato, prot. n. 201100618 pos. VI/A del 3 Febbraio 2011 che individua nella persona del dott. Luca Brugnola l'esperto per lo svolgimento del sopralluogo presso la struttura;

Vista la nota con cui il Ministero della Salute, prot. DGSA 0001832-P del 2 febbraio 2011 che individua nella persona della dott.ssa Cristina Zacchia l'esperta veterinaria per lo svolgimento dell'ispezione presso la struttura;

Vista la nota della Direzione Generale per la Protezione della Natura, prot. PNM/2011/0002339 del 3 Febbraio 2011, con cui la commissione di esperti — composta, oltre che dai suddetti componenti, dal Dott Camillo Picchiotti del Ministero dell'Ambiente, per la Tutela del Territorio e del Mare — è stata incaricata di effettuare il sopralluogo presso la Casa delle Farfalle di Bordano — Pavees Soc. Coop. Il giorno 9 Febbraio 2011;

Considerato che la prescritta ispezione si è svolta alla predetta data e che la Commissione in fase di sopralluogo ha richiesto alla struttura un'integrazione alla documentazione comprovante i requisiti di cui all'art.3 del d.lgs 73/05, come riportato nel verbale redatto dalla Commissione, trasmesso con nota prot. PNM-2011-0006366 del 23 Marzo 2011;

Vista la nota del 25 febbraio 2011 con cui la Casa delle Farfalle di Bordano — Pavees Soc. Coop. ha trasmesso la documentazione mancante;

Visto il verbale della Commissione, trasmesso con nota PNM-2011-0009192 del 28 Aprile 2011, da cui la Casa delle Farfalle di Bordano — Pavees Soc. Coop. risulta essere in possesso dei requisiti di cui dall'art. 3 del DLgs n. 73/05;

Considerata la sussistenza di tutte le condizioni richieste dal DLgs n. 73/05 ai fini del rilascio della licenza di giardino zoologico;

Visti i pareri favorevoli al rilascio della Licenza pervenuti dai dicasteri delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e della Salute ai prot. Gab. 9264 del 28/5/2012 e Gab. 9168 del 25/05/2012

Visto il parere espresso dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 settembre 2012;

Decreta:

Art. 1.

E' rilasciata la licenza di giardino zoologico, di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n.73/05, alla Casa delle Farfalle di Bordano — Pavees Soc. Coop. sito in via Canada, 1 33010 Bordano (UD).

Art. 2.

Restano salvi in capo alla Casa delle Farfalle di Bordano — Pavees Soc. Coop. l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 73/05, relativi ai rimborsi dei costi sostenuti per l'espletamento della procedura di rilascio della licenza e dei controlli di cui all'art. 6 dello stesso decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 novembre 2012

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
CLINI

Il Ministro della salute
BALDUZZI

Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali
CATANIA

13A00026

DECRETO 27 novembre 2012.

Rilascio della licenza di giardino zoologico al Parco Faunistico Cappeller, in Cartigliano.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SALUTE

ED

IL MINISTRO DELLE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la Direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici;

Visto il Decreto Legislativo 21 marzo 2005 n. 73, e successive modificazioni, recante attuazione della direttiva 1999/22/CE;

Visto in particolare l'articolo 4,. comma 1 del D.Lgs. .n. 73/2005, il quale prevede che la licenza di giardino-zoologico è rilasciata con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro della Salute e con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sentita la Conferenza Unificata, previa verifica del possesso dei requisiti indicati dall'art. 3 dello stesso D.Lgs. n. 73/05;

Vista la nota del 28 Ottobre 2005 con la quale il legale rappresentante della ditta Parco Faunistico Cappeller s.a.s. di Cappeller Luciano & C. proprietario del Parco Faunistico Cappeller sito in via Aldo Moro 39 Cartigliano

(VI) ha inoltrato la domanda per il rilascio della licenza di cui all'articolo 4 comma 1 del D.Lgs. 21 marzo 2005, n. 73, così come previsto all'Allegato 4, punto *A)*, del DLgs n. 73/2005;

Vista la nota prot. DPN/1D/2006/18233 del 13 Luglio 2006, con cui si richiedevano le integrazioni della documentazione inviata allegata alla domanda per il rilascio della suddetta licenza;

Vista la nota prot. DPN/2009/0013597 del 24 Giugno 2009 con cui la struttura trasmetteva la documentazione richiesta;

Considerata la rispondenza della documentazione inviata, con le indicazioni di cui all'Allegato 4 del D.Lgs. 21 marzo 2005, n.73;

Vista la nota prot. PNM-2011-0004951 del 3 Marzo 2011, con cui si richiedeva l'individuazione da parte del Ministero della Salute e del Corpo Forestale dello Stato dei nominativi degli esperti per il sopralluogo da effettuarsi, in base al suddetto Decreto, presso la struttura Parco Faunistico Cappeller;

Vista la nota del Corpo Forestale dello Stato, prot. n. 201102126 pos. VI/A del 31 Marzo 2011 che individua nella persona del Dott. Alessandro Bettosi l'esperto per lo svolgimento del sopralluogo presso la struttura;

Vista la nota con cui il Ministero della Salute ha incaricato la dott.ssa Cristina Zacchia l'esperta veterinaria per lo svolgimento dell'ispezione presso la struttura;

Vista la nota della Direzione per la Protezione della Natura, prot. PNM-2011-0010858 del 19 Maggio 2011, con cui la commissione di esperti — composta, oltre che dai suddetti componenti, dal Dott. Camillo Picchiotti esperto del Ministero dell'Ambiente, per la Tutela del Territorio e del Mare — è stata incaricata di effettuare il sopralluogo presso il Parco Faunistico Cappeller il giorno 31 Maggio 2011;

Considerato che la prescritta ispezione si è svolta alla predetta data e che dal verbale redatto dalla Commissione, trasmesso con nota prot. n. PNM-2011-0019681 del 23 Settembre 2011, la struttura risulta essere in possesso dei requisiti di cui dall'art. 3 del DLgs n. 73/05;

Considerata la sussistenza di tutte le condizioni richieste dal D.Lgs. n. 73/05 ai fini del rilascio della licenza di giardino zoologico;

Visti i pareri favorevoli al rilascio della Licenza pervenuti dai dicasteri delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e della Salute ai prot. Gab. 9164 del 25/5/2012 e Gab. 9173 del 25/05/2012

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 settembre 2012;

Decreta:

Art. 1.

È rilasciata la licenza di giardino zoologico, di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 73/05, al Parco Faunistico Cappeller sito in via Aldo Moro 39 Cartigliano (VI).

Art. 2.

Restano salvi in capo al Parco Faunistico Cappeller l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 73/05, relativi ai rimborsi dei costi sostenuti per l'espletamento della procedura di rilascio della licenza e dei controlli di cui all'art. 6 dello stesso decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 novembre 2012

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
CLINI

Il Ministro della salute
BALDUZZI

Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali
CATANIA

13A00027

DELIBERA 28 dicembre 2012.

Adempimenti di cui al regolamento della Commissione europea n. 601/2012 del 21 giugno 2012 concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra degli operatori aerei amministrati dall'Italia. (Delibera n. 45/2012).

IL COMITATO NAZIONALE PER LA GESTIONE DELLA DIRETTIVA 2003/87/CE E PER IL SUPPORTO NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO DEL PROTOCOLLO DI KYOTO

Visto il Decreto Legislativo, 4 aprile 2006, n. 216 e successive modificazioni intervenute, recante "Attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto.", e successive modificazioni intervenute, così come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 257, recante "Attuazione della direttiva 2008/101/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra.", ed in particolare l'art. 3-*bis*, che attribuisce a questo Comitato il ruolo di autorità nazionale competente per l'attuazione della direttiva 2003/87/CE (di seguito: "decreto legislativo 216/2006");

Visto l'art. 1, comma 13 del Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 257 che stabilisce che "Il Piano di monitoraggio delle emissioni di cui al comma 3 dell'art. 13 del decreto legislativo 4 aprile 2006. n. 216,

e successive modificazioni, come sostituito dal comma 12 del presente articolo, è inviato al Comitato di cui all'art. 3-*bis* del decreto legislativo 4 aprile 2006 n. 216 successive modificazioni, come introdotto dal comma 4 del presente articolo, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto ovvero entro 60 giorni dal momento in cui l'operatore aereo è individuato, a seguito delle disposizioni adottate dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo l8-*bis*, paragrafo 3, lettera *b)* della direttiva 2003/87/CE quale operatore aereo amministrato dall'Italia";

Vista la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003 che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra nella Comunità, come modificata in particolare dalla direttiva 2008/101/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra (di seguito: direttiva 2003/87/CE);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione Europea N. 748/2009 emanato ai sensi dell'art. 18-*bis* della Direttiva 2003/87/CE, come emendato dal Regolamento della Commissione Europea (UE) N. 100/2012, recante l'elenco degli operatori aerei che hanno svolto attività di trasporto aereo ai sensi dell'allegato 1 della Direttiva 2003/87/CE, il relativo codice numerico di identificazione ed il Paese di appartenenza, con particolare riferimento agli operatori aerei amministrati dall'Italia;

Visto l'art. 3, comma 1, lettere m-*bis* ed m-*quater* del Decreto Legislativo, 4 aprile 2006, n. 216, che definiscono quale operatore aereo "la persona che opera un aeromobile nel momento in cui viene esercitata una delle attività di trasporto aereo elencate nell'allegato A-*bis*, o, nel caso in cui tale persona non sia conosciuta o non identificata, il proprietario dell'aeromobile", e quale operatore aereo amministrato dall'Italia "l'operatore aereo riportato nell'elenco degli operatori aerei per il quale è specificato che l'operatore aereo è amministrato dall'Italia";

Visto il Regolamento (UE) n. 601/2012 che istituisce norme per il monitoraggio e la comunicazione dei dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra e dei dati relativi all'attività ai sensi della direttiva 2003/87/CE nel periodo di scambio del sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra che decorre a partire dal 1° gennaio 2013 e nei successivi periodi di scambio, ed in particolare gli articoli 13, 74 e 76;

Visti i moduli per il piano di monitoraggio delle emissioni annue e per il piano di monitoraggio delle tonnellate-chilometro elaborati dalla Commissione Europea, approvati nella loro versione finale nella riunione del 7 giugno 2012 dal Comitato sui cambiamenti climatici e disponibili sul sito web della Commissione http://ec.europa.eu/clima/policies/ets/monitoring/index_en.htm, nonché sul sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare nella pagina dedicata all'aviazione (http://www.minambiente.it);

Viste le linee guida emanate dalla Commissione Europea per il supporto dell'implementazione del Regolamento (UE) della Commissione n. 601/2012 del 21 giugno 2012 concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Considerato che le sopra citate linee guida sono disponibili sul sito web della Commissione http://ec.europa.eu/clima/policies/ets/monitoring/index_en.htm e sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (http://www.minambiente.it);

Su proposta del coordinatore della segreteria tecnica del comitato, approvata con procedura scritta il 28 dicembre 2012

Delibera:

Art. 1.

Campo di applicazione

1. La presente deliberazione è indirizzata:

a) agli operatori aerei amministrati dall'Italia in possesso di un Piano di monitoraggio delle emissioni annue approvato da questo Comitato al fine di effettuare l'aggiornamento del Piano medesimo, come stabilito dall'art. 13, comma 4 del decreto legislativo 216/2006, per il periodo di scambio che ha inizio il 1° gennaio 2013;

b) agli operatori aerei individuati quali operatori aerei amministrati dall'Italia a seguito delle disposizioni adottate dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 18-*bis*, paragrafo 3, lettera *b)* della direttiva 2003/87/CE, al fine della trasmissione del Piano di monitoraggio delle emissioni annue per il periodo che ha inizio il 1° gennaio 2013 come stabilito dall'art. 1, comma 13 del decreto legislativo 257/2010.

Art. 2.

Monitoraggio e comunicazione delle emissioni per il periodo che ha inizio il 1° Gennaio 2013

1. Come stabilito dall'art. 13, comma 4 del decreto legislativo 216/2006, gli operatori aerei di cui all'art. 1, comma 1, lettera *a)*, aggiornano il Piano di monitoraggio per il periodo di scambio che ha inizio il 1° gennaio 2013 conformemente alle disposizioni di cui all'art. 3 della presente delibera e lo trasmettono a questo Comitato entro il 31 gennaio 2013 secondo le modalità indicate al comma 3 del medesimo articolo.

2. Come stabilito dall'art. 1, comma 13 del decreto legislativo 257/2010 gli operatori aerei di cui all'art. 1, comma 1, lettera *b)* trasmettono a questo Comitato, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 3 della presente delibera, il Piano di monitoraggio per il periodo di scambio che ha inizio il 1° gennaio 2013 elaborato conformemente alle disposizioni di cui al medesimo articolo, entro 60 giorni dal momento in cui l'operatore aereo è individuato, a seguito delle disposizioni adottate dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo l8-*bis*, paragrafo 3, lettera *b)* della direttiva 2003/87/CE quale operatore aereo amministrato dall'Italia.

3. Per il periodo di scambio delle quote di emissione che ha inizio il 1° gennaio 2013, gli operatori aerei amministrati dall'Italia di cui all'art. 1 effettuano il monito-

raggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra per le attività elencate in allegato A-*bis* del decreto legislativo 216/2006, secondo il Piano di monitoraggio di cui all'art. 3, come approvato da questo Comitato ai sensi dell'art. 3, comma 5, ovvero, in caso di aggiornamento dello stesso, secondo il Piano aggiornato secondo la procedura indicata all'art. 3 medesimo.

Art. 3.

Piano di monitoraggio delle emissioni annuali per il periodo che ha inizio il 1° gennaio 2013

1. L'aggiornamento del Piano di monitoraggio delle emissioni annuali di cui all'art. 2, comma 1 ovvero il Piano di monitoraggio delle emissioni annuali di cui all'art. 2, comma 2, sono elaborati conformemente alle disposizioni di cui al Regolamento 601/2012 e secondo il modello predisposto dalla Commissione europea e disponibile sul sito web della Commissione http://ec.europa.eu/clima/policies/ets/monitoring/index_en.htm nonché, anche in lingua italiana, sul sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (http://www.minambiente.it) nella sezione dedicata all'attuazione della direttiva 2003/87/CE per l'aviazione.

2. Nella compilazione del modello di cui al comma 1 l'operatore aereo si attiene a quanto previsto dalle Linee guida predisposte dalla Commissione Europea e disponibili sul sito web della Commissione http://ec.europa.eu/clima/policies/ets/monitoring/index_en.htm.

3. L'aggiornamento del Piano di monitoraggio delle emissioni annuali di cui all'art. 2, comma 1, ovvero il Piano di monitoraggio delle emissioni annuali di cui all'art. 2, comma 2, sono sottoscritti con firma digitale basata su un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato ai sensi del Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e trasmesso a questo Comitato secondo le modalità indicate sul sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (http://www.minambiente.it) nella sezione dedicata all'attuazione della direttiva 2003/87/CE per l'aviazione.

4. Il Comitato esamina l'aggiornamento del Piano di monitoraggio trasmesso ai sensi dell'art. 2, comma 1, ovvero il Piano di monitoraggio trasmesso ai sensi dell'art. 2, comma 2, al fine di verificare la completezza e la correttezza della documentazione pervenuta nonché la rispondenza alle disposizioni di cui al Regolamento 601/2012 e, se del caso, provvede a richiedere all'operatore aereo amministrato dall'Italia le necessarie integrazioni che devono essere trasmesse al Comitato entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

5. Entro 90 giorni dalla data di ricevimento, il Comitato conclude l'istruttoria e si pronuncia sull'approvazione dell'aggiornamento del Piano di monitoraggio trasmesso ai sensi dell'art. 2, comma 1, ovvero sul Piano di monitoraggio trasmesso ai sensi dell'art. 2, comma 2, con propria deliberazione. In caso di valutazione positiva, il Comitato, in sede di approvazione, può prevedere prescrizioni ai fini di integrazioni e modifiche dell'aggiornamento del Piano ovvero del Piano, nel caso in cui rilevi un'applicazione non conforme al Regolamento 601/2012. In caso di approvazione con prescrizioni, l'operatore aereo recepisce tali prescrizioni ed invia al Comitato il Piano di monitoraggio integrato sulla base delle prescrizioni da esso emanate.

Art. 4.

Aggiornamenti successivi del Piano di monitoraggio

1. Conformemente a quanto previsto dall'art. 13, comma 4 del decreto legislativo 216/2006, l'aggiornamento del Piano di monitoraggio ovvero il Piano di monitoraggio approvati ai sensi dell'art. 3, comma 5 della presente deliberazione, sono adeguati nei casi previsti dall'art. 14 del Regolamento 601/2012 e trasmessi a questo Comitato secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 3 della presente deliberazione, il quale Comitato procederà alla valutazione ed approvazione secondo le modalità di cui al medesimo art. 3.

Art. 5.

Disposizioni transitorie e finali

1. Nelle more della trasmissione dell'aggiornamento del Piano di monitoraggio di cui all'art. 2, comma 1, ovvero del Piano di monitoraggio di cui all'art. 2, comma 2, gli operatori aerei amministrati dall'Italia effettuano il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas ad effetto serra per le attività di trasporto aereo che ricadono nell'allegato A-*bis* del decreto legislativo 216/2006 conformemente al Regolamento 601/2012, compresi i relativi allegati, e mantengono evidenza documentale di tale conformità, ai fini della verifica annuale delle emissioni di gas ad effetto serra.

2. Successivamente alla trasmissione dell'aggiornamento del Piano di monitoraggio di cui all'art. 2, comma 1, ovvero del Piano di monitoraggio di cui all'art. 2, comma 2 e nelle more dell'approvazione di cui all'art. 3, comma 5, l'operatore aereo amministrato dall'Italia effettua il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas ad effetto serra per le attività di trasporto aereo che ricadono nell'allegato A-*bis* del decreto legislativo 216/2006 conformemente all'aggiornamento del Piano trasmesso ovvero conformemente al Piano trasmesso.

3. Nelle more dell'approvazione di cui all'art. 4, comma 1, l'operatore aereo amministrato dall'Italia effettua il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas ad effetto serra per le attività di trasporto aereo che ricadono nell'allegato A-*bis* del decreto legislativo 216/2006 conformemente al Piano adeguato di cui al medesimo articolo.

4. La presente deliberazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 dicembre 2012

Il Presidente: ROMANO

13A00089

DELIBERA 28 dicembre 2012.

Procedure applicabili per il periodo 2013 – 2020 all'assegnazione di quote gratuite ai nuovi entranti nonché alla modifica dei quantitativi assegnati a titolo gratuito in caso di modifica sostanziale della capacità, cessazione e parziale cessazione delle attività di un impianto, in applicazione della decisione 2011/278/UE ed ai sensi della direttiva 2003/87/CE. (Delibera n. 47/2012).

IL COMITATO NAZIONALE PER LA GESTIONE DELLA DIRETTIVA 2003/87/CE E PER IL SUPPORTO NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO DEL PROTOCOLLO DI KYOTO

Vista la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificata dalla direttiva 2004/101/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004, dalla direttiva 2008/101/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, dalla direttiva 2009/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 e dal Regolamento (CE) n. 219/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009, d'ora in poi "la direttiva 2003/87/CE";

Visto il Decreto Legislativo, 4 aprile 2006, n. 216, di attuazione delle direttive 2003/87/CE e 2004/101/CE e successive modifiche ed integrazioni, in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto, ed in particolare l'art. 3-*bis*, che attribuisce a questo Comitato il ruolo di autorità nazionale competente per l'attuazione della direttiva 2003/87/CE (di seguito "decreto legislativo, 4 aprile 2006, n. 216");

Vista la decisione della Commissione Europea del 27 aprile 2011 n. 2011/278/UE che stabilisce norme transitorie per l'insieme dell'Unione ai fini dell'armonizzazione delle procedure di assegnazione gratuita delle quote di emissione ai sensi dell'art. 10-*bis* della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, d'ora in avanti "decisione 2011/278/UE";

Vista la traduzione di cortesia in lingua italiana del "Baseline data report", disponibile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (http://www.minambiente.it) sotto il titolo "Modulo di richiesta di modifica dei quantitativi assegnati a titolo gratuito";

Viste le linee guida emanate dalla Commissione Europea al fine di assicurare una attuazione coerente all'interno dell'Unione della nuova metodologia di assegnazione delle quote di CO2 per il periodo post-2012, ed in particolare le:

Linea Guida n. 1 – "principi generali";

Linea Guida n. 2 –"metodologie di assegnazione";

Linee Guida n. 3 – "raccolta dei dati", che indica quali dati dovranno essere presentati alle Autorità Competenti Nazionali da parte degli operatori e la modalità di raccolta degli stessi, e che riflette la struttura del modulo per la raccolta di cui sopra;

Linee Guida n. 4 – "verifica dei dati" relativi alle NIMs, che descrivono il processo di verifica della raccolta dei dati riguardanti le misure di attuazione nazionale;

Linee Guida n. 5 – "rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio", che forniscono una descrizione della questione relativa al rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e della sua incidenza sul calcolo delle assegnazioni gratuite;

Linee Guida n. 6 – "flussi di calore oltre i confini dell'impianto", che illustrano la modalità di funzionamento delle metodologie di assegnazione in caso di trasferimento oltre i confini di un impianto;

Linee Guida n. 7 – "nuovi entranti e chiusure", che specifica le metodologie di allocazione per i nuovi entranti e per gli impianti in chiusura;

Linee Guida n. 8 – "gas di processo e emissioni di processo del sottoimpianto", che specifica le metodologie di allocazione riguardo le emissioni del processo del sottoimpianto, in particolare, il trattamento dei gas di processo;

Linee Guida n. 9 – "specifica per i settori", che fornisce una dettagliata descrizione dei prodotti soggetti ad un parametro di riferimento di prodotto e dei limiti di sistema di ciascuno dei prodotti soggetti ad un parametro di riferimento di prodotto elencati all'interno delle CIMs.

Considerato che le sopra citate linee guida sono disponibili sul sito web della Commissione http://ec.europa.eu/clima/documentation/ets/benchmarking_en.htm e sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (http://www.minambiente.it) unitamente alla relativa traduzione di cortesia;

Vista la deliberazione n. 26/2012 di questo Comitato del 6 luglio 201, recante la raccolta dati per l'elaborazione dell'elenco di cui all'art. 11 della direttiva 2003/87/CE come modificata dalla 2009/29/CE;

Vista la deliberazione 20/2012 di questo Comitato del 27 luglio 2012, recante l'approvazione e notifica alla Commissione Europea delle misure nazionali d'attuazione di cui all'art. 11, paragrafo 1 della Direttiva 2003/87/CE come modificata dalla direttiva 2009/29/CE nonché dell'art. 15 paragrafo 1 della Decisione della Commissione 2011/278/UE;

Considerata l'approvazione del Consiglio dei Ministri il 24 dicembre 2012, in prima lettura, del provvedimento di recepimento della direttiva 2009/29/CE in modifica della direttiva 2003/87/CE.

Su proposta del coordinatore della segreteria tecnica del comitato, approvata con procedura scritta il 28 dicembre 2012

Delibera:

Art. 1.

Oggetto

1. La presente deliberazione stabilisce norme, regole e procedure applicabili, per il periodo 2013 – 2020, al fine di:

a) adeguare l'assegnazione per il periodo 2013-2020 per gli impianti di cui alla delibera 20/2012 nel caso di cessazione di attività, cessazione parziale di attività, riduzione sostanziale di capacità produttiva;

b) determinare l'assegnazione di quote a titolo gratuito per gli impianti nuovi entranti di cui all'art. 3, lettera *h)* della direttiva 2003/87/CE;

c) determinare l'assegnazione di quote a titolo gratuito per gli impianti elencati in allegato 2 alla deliberazione 20/2012.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione della presente deliberazione valgono le pertinenti definizioni della direttiva 2003/87/CE e quelle della decisione 2011/278/UE ed in particolare:

a) Impianto nuovo entrante:

ii) l'impianto che esercita una o più attività indicate all'allegato I della direttiva 2003/87/CE, che ha ottenuto un'autorizzazione ad emettere gas a effetto serra per la prima volta dopo il 30 giugno 2011;

iii) l'impianto che esercita una o più attività indicate all'allegato I della direttiva 2003/87/CE, che ha subito un ampliamento sostanziale della capacità dopo il 30 giugno 2011, solo nella misura in cui riguarda l'ampliamento in questione.

b) cessazione di attività: come individuata dall'art. 22 della decisione 2011/278/UE;

c) cessazione parziale di attività: come individuata dall'art. 23 della decisione 2011/278/UE;

d) riduzione sostanziale di capacità produttiva: come individuata dall'art. 3, lettera j della decisione 2011/278/UE;

e) avvio del funzionamento normale dell'impianto: l'avvio del funzionamento normale come definito all'art. 3, lettera *n)* della decisione 2011/278/UE e l'avvio del funzionamento a seguito della modifica come definito all'art. 3, lettera *o)* della decisione 2011/278/UE;

f) "sottoimpianto": un sottoimpianto oggetto di un parametro di riferimento di prodotto come definito all'art. 3, lettera *b)* della decisione 2011/278/UE, oppure un sottoimpianto oggetto di un parametro di riferimento di calore come definito all'art. 3, lettera *c)* della decisione 2011/278/UE, oppure un "sottoimpianto oggetto di un parametro di riferimento di combustibili come definito all'art. 3, lettera *d)* della decisione 2011/278/UE, oppure un "sottoimpianto con emissioni di processo come definito all'art. 3, lettera *h)* della decisione 2011/278/UE";

Art. 3.

Assegnazione gratuita delle quote agli impianti nuovi entranti

1. Per il periodo che ha inizio a partire dal 1° gennaio 2013, i gestori degli impianti di cui all'art. 1, comma 1, lettere *b)* e *c)* trasmettono al Comitato, conformemente a quanto stabilito all'art. 5, domanda di assegnazione di quote a titolo gratuito al massimo entro:

a) un anno a decorrere dalla data di avvio del funzionamento normale dell'impianto per i casi di cui all'art. 2, comma 1, lettera *a)*, punto *i)* e per i casi di cui all'art. 1, comma 1, lettera *c)*;

b) un anno a decorrere dalla data di avvio del funzionamento normale del sottoimpianto interessato per i casi di cui all'art. 2, comma 1, lettera *a)*, punto *ii)*.

2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, qualora alla data di pubblicazione della presente deliberazione, l'anno di cui al comma 1 sia già trascorso, i gestori di cui al comma 1 trasmettono al Comitato la domanda entro il 15 gennaio 2013.

3.Al fine della valutazione della domanda di cui al comma 1, il Comitato applica gli articoli 17, 18, 19, 20 della decisione 2011/278/UE. In particolare verificata l'eleggibilità a ricevere un'assegnazione gratuita di quote il Comitato calcola:

a) conformemente all'art. 19 della decisione 2011/278/UE, il quantitativo annuo preliminare di quote assegnate a titolo gratuito per i casi di cui all'art. 2, comma 1, lettera *a)*, punto *i)*, e per i casi di cui all'art. 1, comma 1, lettera *c)*;

b) conformemente all'art. 20 della decisione 2011/278/UE, il numero di quote di emissione da assegnare a titolo gratuito per tenere conto dell'ampliamento per i casi di cui all'art. 2, comma 1, lettera *a)*, punto *ii)*;

4. Il Comitato notifica alla Commissione Europea il quantitativo annuo totale preliminare di quote di emissioni assegnate a titolo gratuito di cui al comma 2. Fermo restando la disponibilità di quote da assegnare a titolo gratuito nella riserva comunitaria, il Comitato assegna le quote a titolo gratuito ai gestori degli impianti che ne hanno fatto richiesta, fatta eccezione per gli impianti per i quali la Commissione Europea ha respinto l'assegnazione.

Art. 4.

Modifiche del funzionamento di un impianto

1. A partire dal 1° gennaio 2013, i gestori degli impianti di cui all'art. 1, comma 1, comunicano al Comitato, entro il 31 dicembre di ogni anno e conformemente a quanto stabilito all'art. 5, tutte le informazioni utili riguardanti le modifiche della capacità, del livello di attività e del funzionamento del proprio impianto intervenute nell'anno solare, nonché quelle previste nell'anno successivo.

2. Entro il 31 gennaio 2013, i gestori degli impianti di cui all'art. 1, comma 1, comunicano al Comitato, conformemente a quanto stabilito all'art. 5, tutte le informazioni utili riguardanti le modifiche della capacità, del livello di attività e del funzionamento del proprio impianto intervenute nel periodo compreso tra il 30 giugno 2011 e il 31 dicembre 2012, nonché quelle previste nel 2013.

3. Al fine della valutazione della comunicazione di cui ai commi 1 e 2 il Comitato applica gli articoli 17, 18, 21, 22, 23 e 24 della decisione 2011/278/UE. In particolare, a seguito del ricevimento della comunicazione di cui ai commi 1 e 2:

a) Nel caso di riduzione sostanziale di capacità, il Comitato calcola, conformemente all'art. 21 della decisione 2011/278/UE, il numero di quote di emissione da sottrarre a quelle precedentemente assegnate per tenere conto della riduzione sostanziale di capacità;

b) Nel caso di cessazione di attività, il Comitato, conformemente all'art. 22 della decisione 2011/278/UE,

non rilascia quote di emissioni al gestore dell'impianto in questione a decorrere dall'anno successivo alla cessazione di attività;

c) Nel caso di cessazione parziale di attività, il Comitato, conformemente all'art. 23 della decisione 2011/278/UE, adegua l'assegnazione di quote al gestore dell'impianto in questione a decorrere dall'anno successivo a quello cui la cessazione parziale si riferisce.

4. Il Comitato notifica alla Commissione Europea il quantitativo annuo totale preliminare di quote di emissioni assegnate a titolo gratuito all'impianto in questione rivisto conformemente a quanto stabilito al comma 3. Il Comitato assegna il quantitativo rivisto, fatta eccezione per gli impianti per i quali la Commissione Europea ha respinto l'assegnazione.

Art. 5.

Modalità di comunicazione e verifica

1. La domanda di cui all'art. 3 ovvero le comunicazioni di cui all'art. 4 sono redatte utilizzando il "Modulo di richiesta di modifica dei quantitativi assegnati a titolo gratuito" disponibile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (http://www.minambiente.it);

2. Nella compilazione del modulo di cui al comma 1, il gestore si attiene a quanto previsto nelle Linee guida citate in premessa, disponibili sul sito web della Commissione Europea (http://ec.europa.eu/clima/documentation/ets/benchmarking_en.htm) e, ove fornita dalla Commissione Europea, in traduzione di cortesia in lingua italiana sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (http://www.minambiente.it).

3. Il modulo di cui al precedente comma 1 è sottoscritto dal gestore dell'impianto autorizzato con firma digitale basata su un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato ai sensi del Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e trasmesso a questo Comitato secondo le modalità indicate sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (http://www.minambiente.it);

4. Il modulo di cui al precedente comma 1 e i dati in esso contenuti sono inviati unitamente ad un attestato di verifica rilasciato da un verificatore riconosciuto ai sensi della deliberazione di questo Comitato n. 24/2010.

Art. 6.

Procedura di autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra per gli impianti non inclusi nella delibera 20/2012

1. Il presente articolo si applica alle emissioni di gas ad effetto serra provenienti da:

a) impianti non in possesso dell'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modificazioni e in cui successivamente al 1° giugno 2011 sono esercitate le attività riportate in Allegato A della delibera 22/2011;

b) impianti in possesso dell'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modificazioni e in cui successivamente al 1° giugno 2011 sono esercitate le attività riportate in Allegato A della delibera 22/2011 non autorizzate ad emettere gas ad effetto serra.

2. Entro il 15 gennaio 2013, i gestori degli impianti come individuati al comma 1, trasmettono a questo Comitato domanda di autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra per le attività indicate nell'allegato A della delibera 22/2011 non già autorizzate ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modificazioni.

3. La domanda di cui al comma 2 è trasmessa attraverso la base-dati "AGES – Autorizzazione Gas Effetto Serra" con le modalità indicate nella sezione del sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (http://www.minambiente.it) dedicata all'attuazione dell'"Emissions Trading", raggiungibile attraverso il seguente percorso ("Aria-Emissions Trading-Direttiva Emissions Trading").

4. Il Comitato, verificata la completezza e la correttezza della domanda di autorizzazione di cui al comma 2 e rilascia l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto per il periodo 2013-2020.

5. A partire dal 1° gennaio 2013, i gestori degli impianti di cui al comma 1 effettuano il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra per le attività elencate in allegato I della direttiva 2003/87/CE secondo le modalità previste dalla deliberazione 27/2012 di questo Comitato.

Art. 7.

Disposizioni transitorie e finali

1. Per quanto non previsto dalla presente delibera si applicano la decisione 2011/278/UE, la direttiva 2003/87/CE.

2. La presente deliberazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 dicembre 2012

Il presidente: ROMANO

13A00090

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 24 dicembre 2012.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei Buoni del Tesoro poliennali 3,50%, con godimento 1° novembre 2012 e scadenza 1° novembre 2017, quinta e sesta tranche.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato,

in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 99912 del 18 dicembre 2012, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono, per l'anno finanziario 2013, gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui allo stesso articolo, prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 e in particolare l'art. 23, relativo agli operatori specialisti in titoli di Stato italiani;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 184, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

Considerato che l'importo dell'emissione di cui al presente decreto rientra nel limite che verrà stabilito dalla legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013, a norma dell'art. 21, comma 16, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visti i decreti in data 26 ottobre e 26 novembre 2012, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime quattro tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3,50%, con godimento 1° novembre 2012 e scadenza 1° novembre 2017;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quinta tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 18 dicembre 2012, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una quinta tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3,50%, con godimento 1° novembre 2012 e scadenza 1° novembre 2017, di cui al decreto del 26 ottobre 2012, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranche dei buoni stessi. L'emissione della predetta tranche viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 2.000 milioni di euro e un importo massimo di 3.000 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto del 26 ottobre 2012.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale, sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e su di essi, come previsto dal decreto ministeriale 7 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 17 dicembre 2012, possono essere effettuate operazioni di «coupon stripping»; l'ammontare complessivo massimo che può essere oggetto di tali operazioni non può superare il 75% del capitale nominale circolante dei buoni stessi.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 28 dicembre 2012, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto del 26 ottobre 2012;

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8 e 9 del ripetuto decreto del 26 ottobre 2012.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della sesta tranche dei titoli stessi per un importo pari al 15 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta «ordinaria» relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 23 del decreto ministeriale n. 216 del 2009, citato nelle premesse, che abbiano partecipato all'asta della quinta tranche e verrà ripartita con le modalità di seguito indicate.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 10 e 11 del citato decreto del 26 ottobre 2012, in quanto applicabili.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 28 dicembre 2012.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare sarà determinato nella maniera seguente:

per un importo pari al 10 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta «ordinaria», l'ammontare attribuito sarà uguale al rapporto fra il valore dei buoni di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei BTP quinquennali ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare; nelle predette aste verrà compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto e verranno escluse quelle relative ad eventuali operazioni di concambio;

per un importo ulteriore pari al 5 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta «ordinaria», sarà attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della performance relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi degli articoli 23 (commi 10, 11, 13 e 14) e 28 (comma 2) del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009, citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi.

Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno «specialista» il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più «specialisti» presentino richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non effettuino alcuna richiesta, la differenza sarà assegnata agli operatori che presenteranno richieste superiori a quelle spettanti di diritto.

Delle operazioni relative al collocamento supplementare verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 2 gennaio 2013, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 62 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 2 gennaio 2013.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità di voto parlamentare 4.1.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità di voto parlamentare 2.1.3), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 2013 al 2017, nonché l'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2017, faranno carico ai capitoli che verranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per gli anni stessi, e corrispondenti, rispettivamente, ai capitoli 2214 (unità di voto parlamentare 26.1) e 9502 (unità di voto parlamentare 26.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto del 26 ottobre 2012, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 dicembre 2012

p. *Il direttore generale del Tesoro:* CANNATA

13A00128

DECRETO 24 dicembre 2012.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei Buoni del Tesoro poliennali 5,50%, con godimento 1° maggio 2012 e scadenza 1° novembre 2022, nona e decima tranche.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 99912 del 18 dicembre 2012, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono, per l'anno finanziario 2013, gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui allo stesso articolo, prevedendo che le operazioni stesse

vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n.143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 e in particolare l'art. 23, relativo agli operatori specialisti in titoli di Stato italiani;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 184, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

Considerato che l'importo dell'emissione di cui al presente decreto rientra nel limite che verrà stabilito dalla legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013, a norma dell'art. 21, comma 16, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visti i decreti in data 28 agosto, 26 settembre, 26 ottobre e 26 novembre 2012, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime otto tranche dei buoni del Tesoro poliennali 5,50%, con godimento 1° maggio 2012 e scadenza 1° novembre 2022;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una nona tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 18 dicembre 2012, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una nona tranche dei buoni del Tesoro poliennali 5,50%, con godimento 1° maggio 2012 e scadenza 1° novembre 2022, di cui al decreto del 28 agosto 2012, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranche dei buoni stessi. L'emissione della predetta tranche viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 2.000 milioni di euro e un importo massimo di 3.000 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto del 28 agosto 2012.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale, sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e su di essi, come previsto dal decreto ministeriale 7 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 17 dicembre 2012, possono essere effettuate operazioni di "coupon stripping"; l'ammontare complessivo massimo che può essere oggetto di tali operazioni non può superare il 75% del capitale nominale circolante dei buoni stessi.

La prima cedola dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenuta a scadenza, non verrà corrisposta.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 28 dicembre 2012, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto del 28 agosto 2012;

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8 e 9 del ripetuto decreto del 28 agosto 2012.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della decima tranche dei titoli stessi per un importo pari al 15 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta "ordinaria" relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori "specialisti in titoli di Stato", individuati ai sensi dell'art. 23 del decreto ministeriale n. 216 del 2009, citato nelle premesse, che abbiano partecipato all'asta della nona tranche e verrà ripartita con le modalità di seguito indicate.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 10 e 11 del citato decreto del 28 agosto 2012, in quanto applicabili.

Gli "specialisti" potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 28 dicembre 2012.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno "specialista" nel collocamento supplementare sarà determinato nella maniera seguente:

per un importo pari al 10 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta "ordinaria", l'am-

montare attribuito sarà uguale al rapporto fra il valore dei buoni di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste "ordinarie" dei BTP decennali ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare; nelle predette aste verrà compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto e verranno escluse quelle relative ad eventuali operazioni di concambio;

per un importo ulteriore pari al 5 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta "ordinaria", sarà attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della performance relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi degli articoli 23 (commi 10, 11, 13 e 14) e 28 (comma 2) del Decreto Ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009, citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi.

Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno "specialista" il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più "specialisti" presentino richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non effettuino alcuna richiesta, la differenza sarà assegnata agli operatori che presenteranno richieste superiori a quelle spettanti di diritto.

Delle operazioni relative al collocamento supplementare verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 2 gennaio 2013, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 62 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione "EXPRESS II" con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 2 gennaio 2013.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità di voto parlamentare 4.1.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità di voto parlamentare 2.1.3), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 2013 al 2022, nonché l'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2022, faranno carico ai capitoli che verranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni stessi, e corrispondenti, rispettivamente, ai capitoli 2214 (unità di voto parlamentare 26.1) e 9502 (unità di voto parlamentare 26.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto del 28 agosto 2012, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i "pagamenti da regolare" e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno finanziario 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 dicembre 2012

p. *il direttore generale:* CANNATA

13A00129

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 1° ottobre 2012.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «MIDO».

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei sottosegretari di Stato».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 marzo 2011, n. 108, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 80 concernente «misure transitorie»;

Visti i regolamenti (UE) della commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE. 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del consiglio;

Vista la domanda presentata in data 12 aprile 2012 dall'impresa Sharda Worldwide Exports Pvt Ltd, con sede legale in Bandra (W) Mumbai, Dominic Holm, 29 Road, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato MIDO contenente la sostanza attiva imidacloprid, uguale. al prodotto di riferimento denominato Imidasect registrato al n. 13394 con decreto direttoriale in data 23 dicembre 2010, dell'impresa medesima;

Considerato che la verifica tecnico-amministrativa dell'ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione dell'art. 10 del citato decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 e in particolare che il prodotto è uguale al citato prodotto di riferimento Imidasect registrato al n. 13394;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della commissione consultiva per i prodotti fitosanitari. di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Visto il decreto ministeriale del 22 aprile 2009 di recepimento della direttiva imidacloprid relativa all'iscrizione della sostanza attiva 2008/116/CE nell'allegato I del decreto legislativo n. 194/1995;

Considerato che la direttiva 91/414/CEE è stata sostituita dal reg. CE n. 1107/2009 e che pertanto la sostanza attiva in questione ora è considerata approvata ai sensi del suddetto Regolamento e riportata nell'allegato al regolamento UE n. 540/2011;

Considerato che per il prodotto fitosanitario l'Impresa ha ottemperato alle prescrizioni previste dall'art. 2, comma 2 del sopra citato decreto di recepimento per la sostanza attiva imidacloprid;

Considerato altresì che il prodotto dovrà essere rivalutato secondo i principi uniformi di cui al regolamento (UE) 1107/2009 del Parlamento europeo e del consiglio, al regolamento (UE) di attuazione n. 546/2011 della commissione, e all'allegato VI del decreto legislativo n. 194/1995, sulla base di un fascicolo conforme ai requisiti di cui ai regolamenti (UE) n. 544/2011 e 545/2011 ed all'allegato III del decreto legislativo n. 194/1995;

Ritenuto di limitare la validità dell'autorizzazione del prodotto in questione al 31 luglio 2019, data di scadenza assegnata al prodotto di riferimento, fatti salvi gli adempimenti e gli adeguamenti in applicazione dei principi uniformi di cui al regolamento (UE) 1107/2009 del Parlamento europeo e del consiglio, al regolamento (VE) di - attuazione n. 546/2011 della commissione;

Considerato altresì che per il prodotto fitosanitario di riferimento è stato già presentato un fascicolo conforme ai requisiti di cui al regolamento (UE) n. 545/2011, nonché ai sensi dell'art. 3 del citato decreto ministeriale del 22 aprile 2009, entro i termini prescritti da quest'ultimo;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 luglio 2019, l'Impresa Sharda Worldwide Exports Pvt Ltd, con sede legale in Bandra (W) Mumbai, Dominic Holm, 29 Road, è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato MIDO con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

È fatto salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti le sostanze attive componenti.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da mL 50 - 100 - 250 - 500; L 1 - 5 - 10 - 20.

Il prodotto è importato in confezioni pronte all'uso dagli stabilimenti esteri:

Chemark Kft H-8182 Peremarton gyartelep, Tulipan utca, Hungary;

Agrology papaeconomou S.A, Industrial area of Thessaloniki, Sindos Building Block 53, 570 22 Thessaloniki (GR);

Safapac Ltd., 4 Stapleton Road, Orton, Peterborough, PE2 6TB (UK);

Laboratorios Alcotan Pol. C/Rio Viejo, 80 parc 63, Dos Hermanas, Sevilla, 41700 (SP).

Il prodotto è preparato presso lo stabilimento dell'Impresa: IRCA Service Spa S.S. Cremasca 591, 10 - Fornovo S.G. (BG).

Il prodotto suddetto è registrato al n. 15404.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° ottobre 2012

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

ETICHETTA E FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

MIDO

insetticida-aficida sistemico
CONCENTRATO SOLUBILE

MIDO - Composizione:
g 100 di prodotto contengono:
g 17,1 di Imidacloprid puro (200 g/l)
Coformulanti q.b. a 100

FRASI DI RISCHIO
Tossico per gli organismi acquatici. può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

SHARDA WORLDWIDE EXPORTS PVT LTD
Domnic Holm, 29th Road, Bandra (West), Mumbai, INDIA
Tel. +39 02 66101029

Autorizzazione Ministero della Salute n.......del ....

Officine di produzione: Chemark Kft H-8182 Peremarton gyartelep, Tulipan utca, Hungary // **Agrology papaeconomou S.A**, Industrial area of Thessaloniki, Sindos Building Block 53, 570 22 Thessaloniki (GR)// **Safapac Ltd.**, 4 Stapleton Road, Orton, Peterborough, PE2 6TB (UK)// **IRCA Service Spa** S.S. Cremasca 591, 10 - Fornovo S.G. (BG) Italy// **Laboratorios Alcotan** Pol. C/Rio Viejo, 80 parc 63, Dos Hermanas, Sevilla, 41700 (SP).

Contenuto netto: ml 50, 100, 250, 500; litri 1, 5, 10, 20 **Partita N°:......**

Prescrizioni supplementari:
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Terapia sintomatica. Consultare un Centro Antiveleni.

ISTRUZIONI PER L'USO
Pomacee (melo, pero): contro afidi *(Dysaphis plantaginea, Dysaphis pyri, Aphis gossypii, Aphis pomi)* ed eriosoma *(Eriosoma lanigerum)*, cicaline *(Empoasca* flavescens), contro microlepidotteri *(Leucoptera scitella, Lithocolletis blancardella, Lyonetia clerkella)*, Psilla del melo *(Psilla mali)*, contro Tentredine *(Hoplocampa* testudinea)(pero): 0,05% (50 ml/100 litri d'acqua). Nei trattamenti allo stadio di orecchiette di topo miscelare con Olio minerale 2,5-3 % (2500-3000 ml in 100 litri d'acqua). Il trattamento contro i microlepidotteri deve essere posizionato al momento del massimo sfarfallamento.
Drupacee (pesco, nettarine, susino, ciliegio, albicocco): contro afidi *(Myzus persicae, Myzus cerasi, Brachycaudus schwartzii, Hyalopterus sp.)* con trattamento a rottura gemme-bottoni rosa o in vegetazione: 0,05% (50 ml/100 litri d'acqua). Nel trattamento a rottura gemme-bottoni rosa miscelare con Olio minerale 1,5-2% (1500-2000 ml/100 litri d'acqua). Il prodotto è efficace anche sui microlepidotteri *(Phyllonorycter spp.)*. Contro Tentredine *(Hoplocampa brevis)* (susino), *Metcalfa pruinosa e Cicaline* 0,05% (50 ml/100 litri d'acqua).
Agrumi (arancio, clementino, mandarino, limone): contro afidi *(Aphis gossypii, Aphis citricola, Myzus persicae, Toxoptera aurantii)*: 0,05% (50 ml/100 litri d'acqua. Contro aleurodidi (es. *Aleurothrixus floccosus, Dialeurodes citri*, ecc.), minatrice serpentina delle foglie *(Phyllocnistis citrella)*: 0,075% (75 ml/100 litri d'acqua).
Orticole:
- pomodoro, melanzana: contro afidi *(Aphis gossypii, Macrosiphum euphorbiae, Myzus persicae, Aulacorthum solani)*: 0,05% (50 ml/100 litri d'acqua). Contro aleurodidi (es. *Bemisia* tabaci, *Trialeurodes vaporariorum)* e dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*: 0,075% (75 ml/100 l litri d'acqua).
- peperone, cocomero, melone: contro afidi *(Aphis gossypii, Macrosiphum euphorbiae, Myzus persicae, Aulacorthum solani)*: 0,05% (50 ml/100 l d'acqua). Contro aleurodidi (es. *Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)*: 0,075% (75 ml/100 litri d'acqua).
- patata: contro afidi *(Aphis gossypii, Aphis nasturtii, Aphis* fabae, *Aulacorthum solani, Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae)*: 0,05% (50 ml/100 litri d'acqua); contro dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*: 0,075% (75 ml/100 litri d'acqua).
Tabacco: contro afidi *(Myzus nicotianae, Myzus persicae)* e altica *(Epithrix hirtipennis)*: 0,05% (50 ml/100 litri d'acqua)
Le dosi riportate si intendono per irroratrici a volume normale.
Floreali ed ornamentali: contro afidi (es. *Aphis gossypii, Macrosiphoniella chrysanthemi, Macrosiphum rosae) e Metcalfa pruinosa*: 0,05% (50 ml/100 l d'acqua); contro aleurodidi (es. *Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)*: 0,075% (75 ml/100 litri d'acqua). Su floreali ed ornamentali in vaso e' possibile anche il trattamento per irrigazione. Operare mettendo in sospensione 0,5-1 ml di prodotto per litro di acqua ed impiegare questa sospensione distribuendo il quantitativo normalmente utilizzato per irrigare le piante.

Avvertenze agronomiche :Il prodotto contiene una sostanza altamente tossica per le api. Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non applicare nei 10 giorni precedenti la fioritura e durante la fioritura. Prima dell'applicazione del prodotto sfalciare o eliminare le piante spontanee in fioritura o prossime alla fioritura, possibilmente anche nelle immediate vicinanze della coltura. Trattare l'ultima fila di alberi solo verso l'interno

MODALITA' DI IMPIEGO: effettuare al massimo un trattamento l'anno. Aggiungere MIDO direttamente nella botte.

Compatibilita': MIDO è miscibile con Oli minerali.

Sospendere i trattamenti 7 giorni per pomodoro, peperone, melanzana, cocomero, melone, 14 giorni per agrumi, patata e tabacco, 21 giorni per pesco e nettarine, susino, ciliegio, 28 giorni per melo, 35 giorni per albicocco, 50 giorni per pero prima del raccolto.
Avvertenza. In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali previste per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.
ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Da non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del ....

1 OTT. 2012

MIDO

insetticida-aficida sistemico
CONCENTRATO SOLUBILE

MIDO - Composizione:
g 100 di prodotto contengono:
g 17,1 di Imidacloprid puro (200 g/l)
Coformulanti q.b. a 100

FRASI DI RISCHIO
Tossico per gli organismi acquatici. può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

SHARDA WORLDWIDE EXPORTS PVT LTD
Domnic Holm, 29th Road, Bandra (West), Mumbai, INDIA
Tel. +39 02 66101029

Autorizzazione Ministero della Salute n.......del ....

Officine di produzione: Chemark Kft H-8182 Peremarton gyartelep, Tulipan utca, Hungary // **Agrology papaeconomou S.A**, Industrial area of Thessaloniki, Sindos Building Block 53, 570 22 Thessaloniki (GR)// **Safapac Ltd.**, 4 Stapleton Road, Orton, Peterborough, PE2 6TB (UK)// **IRCA Service Spa** S.S. Cremasca 591, 10 - Fornovo S.G. (BG) Italy// **Laboratorios Alcotan** Pol. C/Rio Viejo, 80 parc 63, Dos Hermanas, Sevilla, 41700 (SP)

Contenuto netto: ml 50, 100 **Partita N°:......**

Prescrizioni supplementari:
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Terapia sintomatica. Consultare un Centro Antiveleni.

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.

IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO.

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del........
1 OTT. 2012

13A00076

DECRETO 3 ottobre 2012.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «KESHET PPO».

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 marzo 2011, n. 108, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 80 concernente «misure transitorie»;

Visti i regolamenti (UE) della commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

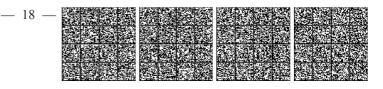
Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del consiglio;

Vista la domanda del 31 luglio 2007 presentata dall'impresa Magan Italia, con sede legale in Bergamo, via G. Falcone 13, diretta ad ottenere la registrazione del prodotto fitosanitario denominato MAIT 1907 contenente la sostanza attiva ciflutrin, sulla base del fascicolo Bayteroid 50 g/1 EW conforme all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, che ne ha concesso specifico accesso;

Viste le convenzioni del 1° settembre e 23 dicembre 2010, tra il Ministero della salute l'Università degli studi di Milano - MURCOR, per l'esame delle istanze di prodotti fitosanitari corredati di dossier di allegato III di cui al decreto legislativo n. 194/1995;

Considerato che il dossier di riferimento Bayteroid 50 g/1 EW era stato precedentemente valutato in apposita convenzione stipulata con l'Università di degli studi di Milano - MURCOR al fine di riregistrare alcuni prodotti fitosanitari;

Viste le conclusioni relative alla valutazione del sopra citato dossier di riferimento e applicabili al prodotto fitosanitario in oggetto;

Sentita la commissione consultiva dei prodotti fitosanitari (CCPF) di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, secondo le modalità descritte nella procedura di cui alla riunione plenaria del 12 aprile 2012;

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 2003 di recepimento della direttiva 2003/31/CE della Commissione dell'11 aprile 2003 relativo all'iscrizione di alcune sostanze attive nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, tra le quali la sostanza attiva ciflutrin;

Considerato che la direttiva 91/414/CEE è stata sostituita dal reg. CE n. 1107/2009 e che pertanto la sostanza attiva in questione ora è considerata approvata ai sensi del suddetto regolamento e riportata nell'allegato al regolamento UE n. 540/2011;

Vista la nota dell'ufficio in data 22 giugno 2012 prot. 22604 con le quali è stata richiesta la documentazione per il proseguimento dell'*iter* di autorizzazione;

Visti gli atti d'ufficio da cui risulta la cessione, in corso di registrazione, del prodotto fitosanitario in oggetto all'Impresa Irvita Plant Protection Product N.V., rappresentata in Italia dall'Impresa Makhteshim Agan Italia S.r.l., con sede legale in Grassobbio (Bergamo), via Zanica 19;

Vista la nota pervenuta in data 2 luglio 2012 da cui risulta che l'Impresa Makhteshim Agan Italia ha presentato la documentazione richiesta dall'ufficio con la quale ha contestualmente comunicato di voler variare la denominazione del prodotto in KESHET PPO;

Ritenuto di autorizzare il prodotto KESHET PPO fino al 31 dicembre 2013 data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva ciflutrin nell'allegato al regolamento UE n. 540/2011;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 19 luglio 1999;

Decreta:

L'Impresa Irvita Plant Protection Product N.V., rappresentata in Italia dall'Impresa Makhteshim Agan Italia srl, con sede legale in Grassobbio (Bergamo), via Zanica 19, è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato KESHET PPO con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto, fino al 31 dicembre 2013, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva ciflutrin nell'UE n. 540/2011;

È fatto salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti le sostanze attive componenti.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da mL 10-20-50-100-200-250-400-500; 1L.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell' Impresa estera:

Makhteshim Chemical Works Ltd. P.O.B. 60 - Beer-Sheva (Israele), nonché confezionato presso gli stabilimenti delle Imprese:

Kollant S.r.l. Vigonovo (VE);

Zapi - Conselve (PD).

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 13914.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 ottobre 2012

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO

KESHET PPO

INSETTICIDA

per la lotta contro gli insetti ad apparato boccale succhiatore e masticatore su piante ornamentali da appartamento, balcone e giardino domestico

EMULSIONE OLIO IN ACQUA

KESHET PPO Registrazione Ministero Salute n. del

Composizione

CIFLUTRIN puro	g.	1,23 (12,5 g/L)
Coformulanti	g.	100

IRVITA PLANT PROTECTION NV
Pos Cabai Office Park, Unit 13,
P.O.Box 403, Curaçao, Antille Olandesi

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Rappresentata in Italia da
MAKTESHIM AGAN ITALIA S.r.l.
Via ZANICA 19 24050,
GRASSOBBIO Bergamo
Tel. 035 328811

Contenuto:10-20-50-100-200-250-400-500 ml; 1L

Partita N.

FRASI DI RISCHIO: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Stabilimento di produzione:
Makhteshim Chemical Works Ltd. P.O.B. 60 – Beer-Sheva (Israele)

Stabilimento di confezionamento:
KOLLANT S.r.l. Vigonovo (VE)
ZAPI Conselve (PD)
Distribuito da: ZAPI Conselve (PD)

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:
Sintomi: blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.
Terapia: sintomatica e di rianimazione
N.B. - Diluenti e propellenti (idrocarburi) possono provocare broncopolmoniti chimiche, aritmie cardiache.
Consultare un Centro Antiveleni.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Se il prodotto è applicato in ambienti chiusi, ventilare i locali dopo l'applicazione.

Conservare il contenitore originale, ben chiuso in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. Evitare l'inalazione. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. In caso di contatto con gli occhi o la pelle è consigliabile, come primo intervento, lavare abbondantemente la parte contaminata. In caso di ingestione accidentale o di malessere conseguente all'esposizione, si consiglia di consultare il medico mostrando l'etichetta del prodotto utilizzato.

CARATTERISTICHE

Il KESHET PPO è un insetticida piretroide ad ampio spettro d'azione, efficace contro numerosi insetti ad apparato boccale succhiatore e masticatore, dannosi per le piante floreali ed ornamentali coltivate in appartamento, balcone e giardino domestico. Agisce sugli insetti per contatto ed ingestione in modo estremamente rapido.

In particolare controlla i seguenti parassiti: afidi, aleurodidi, larve di lepidotteri e tripidi.

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Colture floreali ed ornamentali: contro afidi, aleurodidi, larve di lepidotteri e tripidi: 20 mL per 10 litri d'acqua (corrispondenti a 2 mL di prodotto per litro d'acqua); contro tortici del garofano 20-40 mL di prodotto in 10 litri d'acqua (corrispondenti a 2-4 mL di prodotto per litro d'acqua).

Dopo la diluizione applicare la soluzione così ottenuta alle piante da proteggere mediante irrorazioni con nebulizzatore meccanico (spruzzatore a getto regolabile) o pompe a spalla, avendo cura di bagnare uniformemente la parte superiore e inferiore delle foglie, anche laddove non è stata notata presenza di insetti.

Effettuare i trattamenti alla prima comparsa dei parassiti ripetendo eventualmente il trattamento dopo 10-12 giorni.

COMPATIBILITÀ

Il prodotto è miscibile con antiparassitari a reazione neutra.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni indicate in questa etichetta.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

CONSERVARE AL RIPARO DAL GELO
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

La confezione contiene un'etichetta adesiva da apporsi sul contenitore per l'irrorazione del prodotto diluito.

"Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del"

3 OTT. 2012

ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO

KESHET PPO

INSETTICIDA

per la lotta contro gli insetti ad apparato boccale succhiatore e masticatore su piante ornamentali da appartamento, balcone e giardino domestico

EMULSIONE OLIO IN ACQUA

KESHET PPO Registrazione Ministero Salute n. del

Composizione

CIFLUTRIN puro g. 1,23 (12,5 g/L)

Coformulanti g. 100

IRVITA PLANT PROTECTION NV
Pos Cabai Office Park, Unit 13,
P.O.Box 403, Curaçao, Antille Olandesi

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Rappresentata in Italia da
MAKTESHIM AGAN ITALIA S.r.l.
Via ZANICA 19 24050,
GRASSOBBIO Bergamo
Tel. 035 328811

Contenuto:10-20-50-100 ml

Partita N.

FRASI DI RISCHIO: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Stabilimento di produzione:
Makhteshim Chemical Works Ltd. P.O.B. 60 – Beer-Sheva (Israele)

Stabilimento di confezionamento:
KOLLANT S.r.l. Vigonovo (VE)
ZAPI Conselve (PD)

Distribuito da: ZAPI Conselve (PD)

"Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del..."

3 OTT. 2012

13A00075

DECRETO 3 ottobre 2012.

Autorizzazione all'immissione in commercio del proddotto fitosanitario «Target WG».

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *G.U.* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 80 concernente «Misure transitorie»;

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del Regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Vista la domanda presentata in data 11 giugno 2012 dall'impresa Agrichem B.V. con sede legale in Koopvaardijweg 9, 4900 AG Oosterhout, NL, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Target WG» contenente la sostanza attiva metamitron, uguale al prodotto di riferimento denominato Celmitron 70 WG registrato al n. 13984 con decreto direttoriale in data 23 marzo 2011, modificato successivamente con decreto in data 24 aprile 2012, dell'impresa medesima;

Considerato che la verifica tecnico-amministrativa dell'ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione dell'art. 10 del citato decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 e in particolare che il prodotto è uguale at citato prodotto di riferimento Celmitron 70 WG registrato al n. 13984;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della commissione consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Visto il decreto ministeriale del 31 agosto 2009 di recepimento della direttiva 2008/125/CE relativa all'iscrizione della sostanza attiva metamitron nell'Allegato I del decreto legislativo n. 194/95;

Considerato che la direttiva 91/414/CEE e stata sostituita dal Reg. CE n. 1107/2009 e che pertanto la sostanza attiva in questione ora è considerata approvata ai sensi del suddetto regolamento e riportata nell'Allegato al Regolamento UE n. 540/2011;

Considerato che per il prodotto fitosanitario l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni previste dall'art. 2, comma 2 del sopra citato decreto di recepimento per la sostanza attiva in questione;

Considerato altresì che il prodotto dovrà essere rivalutato secondo i principi uniformi di cui al Regolamento (UE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, al Regolamento (UE) di attuazione n. 546/2011 della Commissione, e all'Allegato VI del decreto legislativo n. 194/95, sulla base di un fascicolo conforme ai requisiti di cui ai Regolamenti (UE) n. 544/2011 e 545/2011 ed all'Allegato III del decreto legislativo n. 194/95;

Ritenuto di limitare la validità dell'autorizzazione del prodotto in questione al 31 agosto 2019, data di scadenza assegnata al prodotto di riferimento, fatti salvi gli adempimenti e gli adeguamenti in applicazione dei principi uniformi di cui al regolamento (UE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, al Regolamento (UE) di attuazione n. 546/2011 della Commissione;

Considerato altresì che per il prodotto fitosanitario di riferimento è stato già presentato un fascicolo conforme ai requisiti di cui al Regolamento (UE) n. 545/2011, nonché ai sensi dell'art. 3 del citato decreto ministeriale del 31 agosto 2009, entro i termini prescritti da quest'ultimo;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 agosto 2019, l'impresa Agrichem B.V. con sede legale in Koopvaardijweg 9, 4900 AG Oosterhout, NL, è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato TARGET WG con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

È fatto salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti le sostanze attive componenti.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da kg 1-5.

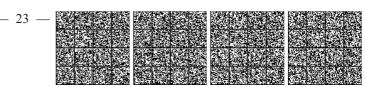
Il prodotto è importato in confezioni pronte all'uso dallo stabilimento estero: Agrichem BV. - Koopvaardijweg 9, 4906 CV Oosterhout NL.

Il prodotto suddetto è registrato al n. 15503.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 ottobre 2012

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

TARGET WG

Erbicida di contatto e residuale, utilizzabile in pre e post-emergenza, per il controllo delle malerbe annuali su barbabietola da zucchero e bietola da foraggio, in formulazione granuli idrosolubili

TARGET WG - Composizione
- Metamitron g 70
- Coformulanti q.b. a g.100

AGRICHEM B.V.
Koopvaardijweg 9. 4906 Oosterhout. Olanda
Tel. 0039 02 66101029

Autorizzazione Ministero della Salute n. del

NOCIVO **PERICOLOSO PER L'AMBIENTE**

Stabilimento di Produzione: Agrichem B.V.. Koopvaardijweg 9. 4906 CV Oosterhout (Olanda)

Taglie: kg 1-5

Partita n: ....

FRASI DI RISCHIO
Nocivo per ingestione. Altamente tossico per gli organismi acquatici.
CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: non accedere nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE: il prodotto è un erbicida di contatto e residuale, utilizzabile in pre e post-emergenza, per il controllo delle malerbe annuali su barbabietola da zucchero e bietola da foraggio.

CAMPI DI IMPIEGO: il prodotto è efficace nei confronti delle seguenti infestanti:
Amaranto (*Amaranthus spp.*). Farinello (*Chenopodium album*), Correggiola (*Polygonum aviculare*), Poligono persicaria (*Polygonum persicaria*), Erba morella (*Solanum nigrum*). Camomilla (*Matricaria chamomilla*), Stregona annuale (*Stachys annua*), Poligono nodoso (*Polygonum lapathifolium*), Papavero (*Papaver rhoeas*), Centocchio (*Stellaria media*). Anagallide (*Anagallis arvensis*), Ruchetta violacea (*Diplotaxis erucoides*).

Sensibile		Moderatamente sensibile	Moderatamente resistente	Resistente
Centocchio comune (*Stellaria media*)	Fienarola annuale (*Poa annua*)	Senape dei campi (*Brassica arvensis*)	Poligono convolvolo (*Polygonum convolvulus*)	Attaccavesti (*Galium aparine*)
Chenopodio* (*Chenopodium*)	Ortica (*Urtica urens*)	Fumaria (*Fumaria officinalis*)	Morandola *(+) (*Ajuga reptans*)	Avena selvatica (*Avena fatua*)
Crisantemo campestre (*Chrysanthemum segetum*)	Erba storna comune (*Thlaspi arvense*)	Poligono (*Persicaria*)	Centocchio comune (+) (*Stellaria media*)	
Veronica comune (*Veronica persica*)	Papavero comune (*Papaver somniferum*)		Ravanello selvatico (+) (*Raphanus raphanistrum*)	
Senecione* (*Senecio spp.*)	Borsa del pastore (*Capsella bursa-pastoris*)			
Centinodia* (*Polygonum aviculare*)	Spergola delle messi (*Spergula arvensis*)			

* Moderatamente sensibile se applicato post-emergenza.
(+) Resistente nei programmi a bassa dose.

MODALITÁ E DOSI DI IMPIEGO:
L'applicazione può essere effettuata prima dell'emergenza della coltura o, in alternativa, in post-emergenza, prima della chiusura dei filari.
In pre-emergenza: 4.5-5 kg/ha di prodotto diluito in 300-400 litri di acqua.
In post-emergenza: è previsto l'abbinamento con altri erbicidi (ad esempio a base di Desmedifam, Fenmedifam, Etofumesate, Lenacil) per ampliare lo spettro di azione. Secondo i casi il dosaggio può variare nel modo seguente:
- intervento unico: 2-3 kg/ha di prodotto diluito in 150-200 litri di acqua:
- interventi frazionati: 1-2 kg/ha di prodotto diluito in 150-200 litri di acqua eventualmente associato ad altro erbicida, (ad esempio a base di Desmedifam, Fenmedifam, Etofumesate, Lenacil) intervenendo allo stadio di 2 foglie vere della barbabietola e ripetendo l'intervento dopo 7-10 giorni;
- interventi frazionati a dosi molto ridotte (DMR): 0.5-0.6 kg/ha eventualmente associato ad altro erbicida, (ad esempio a base di Desmedifam, Fenmedifam, Etofumesate, Lenacil) intervenendo alla nascita delle infestanti e prevedendo 2-3 trattamenti.
Applicare come spray fine in 80-100 L/ha a 3-5 bar di pressione. Nel caso di trattamenti a basso dosaggio osservare un intervallo minimo di 7 giorni tra un trattamento e l'altro.
L'ultima applicazione dovrà essere effettuata preferibilmente prima dello stadio di 2 prime foglie vere.

Prima dell'uso assicurarsi che tutta l'attrezzatura spray sia pulita. Unire metà del volume richiesto di acqua e cominciare l'agitazione. Mantenendo l'agitazione, aggiungere lentamente la quantità richiesta di granuli di prodotto, poi riempire la tanica con acqua fino al volume richiesto. Una continua agitazione deve essere garantita fino alla fine dell'applicazione spray. Tutta l'attrezzatura di spruzzo deve essere completamente pulita prima dell'immagazzinamento o dell'uso su un'altra coltura. Non utilizzare filtri con maglie più fini di 80. Non superare gli 8 km/h durante l'applicazione.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del..........

- 3 OTT. 2012

NB: Il dosaggio è in funzione del tipo di terreno (le dosi maggiori vanno impiegate sui terreni tendenti al pesante), del grado d'infestazione presente e della strategia di intervento prevista (solo interventi di pre-semina o pre-emergenza oppure interventi combinati di pre-semina o pre-emergenza e post-emergenza). Tutti i tipi di terreno, ad eccezione di quelli sabbiosi, possono essere trattati con Target WG. Non applicare in situazioni di stress per il terreno, quali stress indotti dall'uso di altri erbicidi di pre o post-emergenza, disordini nutrizionali, acidità del terreno, elevata illuminazione, elevata temperatura, gelate, eccesso di vento, attacco da parte di infestanti o malattie o altri fattori. L'applicazione di Target WG, in particolar modo se abbinato a olii coadiuvanti, può causare imbrunimento della parte marginale delle foglie e/o frenare la crescita con conseguente perdita di raccolto. Questa condizione viene accentuata dall'uso di altri erbicidi. Non applicare in caso di presunte condizioni climatiche estreme (gelo eccessivo), in caso contrario è possibile riscontrare perdita di vigore con conseguente perdita di raccolto.

COMPATIBILITÁ: Target WG può essere miscelato con i prodotti a base delle seguenti sostanze attive: Phenmedipham e/o Ethofumesate. Target WG deve essere aggiunto alla miscela prima dell'altro prodotto. Assicurarsi sempre che Target WG sia completamente disperso prima di aggiungere il secondo prodotto. Mantenere l'agitazione durante la miscela e l'applicazione.

AVVERTENZE: in caso di insuccesso o di raccolto precoce, nessun'altra coltura oltre a barbabietola da zucchero o barbabietola da foraggio può essere seminata entro 4 mesi dal trattamento con Target WG. Arare fino a 15 cm di profondità al fine di disperdere residui di erbicida prima della semina o piantumazione di altre colture. Cereali vernini: semina 4 mesi dopo il trattamento con Target WG. Altre colture: semina in primavera successiva. Verificare le informazioni riportate sull'etichetta di ogni altro prodotto usato in miscela con Target WG.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportare in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso (art. 9, comma 3, D. L.vo n° 65/2003). Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del .... 3 OTT. 2012

13A00077

DECRETO 11 dicembre 2012.

Permesso di commercio parallelo del prodotto fitosanitario «PRIXY 100», proveniente dalla Spagna ed ivi autorizzato con la denominazione JUVINAL 10 EC.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei sottosegretari di Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 marzo 2011, n. 108, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute del 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari; nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 52 concernente il commercio parallelo;

Visti i regolamenti (UE) della commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011 di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004 n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del consiglio;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Vista la domanda del 14 marzo 2012, e successive integrazioni di cui l' ultima in data 30 novembre 2012, con cui con cui l'Impresa Verde Bio S.r.l., con sede in Montebelluna (Treviso) - Viale della Vittoria 14/b, ha richiesto il permesso di commercio parallelo dalla Spagna del prodotto JUVINAL 10 EC, ivi registrato al n. 19675 a nome dell'Impresa Kenogard S.A., con sede legale in Barcelona (ES);

Vista l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto di riferimento JUVINAL 10 EC autorizzato in Italia al n. 12133 a nome dell'Impresa Sumitomo Chemical Agro Europe S.A.S.;

Accertato che sono rispettate le condizioni di cui all'art. 52, paragrafo 3, lettera *a)*, *b)*, *c)*, del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Considerato che l'Impresa Verde Bio S.r.l. ha chiesto di denominare il prodotto importato con il nome PRIXY 100;

Accertata la conformità dell'etichetta del prodotto oggetto di commercio parallelo da apporre sulle confezioni importate, all'etichetta del prodotto fitosanitario di riferimento autorizzato in Italia;

Visto il versamento effettuato dal richiedente quale tariffa per gli accertamenti conseguenti al rilascio del presente permesso;

Decreta:

1. È rilasciato, fino al 31 gennaio 2014, all'Impresa Verde Bio S.r.l., con sede in Montebelluna (Treviso), il permesso n. 15659 di commercio parallelo del prodotto fitosanitario denominato PRIXY100 proveniente dalla Spagna ed ivi autorizzato al n. 19675 con la denominazione Juvinal 10 EC.

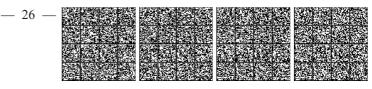
2. È approvata, quale parte integrante del presente decreto, l'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

3. Il prodotto è sottoposto alle operazioni di riconfezionamento e rietichettatura presso gli stabilimenti riportati nell'allegata etichetta.

4. Il prodotto verrà posto in commercio in confezioni pronte per l'impiego nelle taglie da ml 250-500, l 1-5.

Il presente decreto verrà notificato, in via amministrativa all' impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 2012

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotto posto in commercio a seguito di importazione parallela dalla Spagna, ai sensi del Regolamento 1107/2009, Art. 52

PRIXY 100

(Concentrato emulsionabile)
Insetticida specifico per il controllo di cocciniglie su pomacee, drupacee ed agrumi
e di mosca bianca su agrumi e colture coltivate in serra
(pomodori, melanzane, peperoni, cetrioli, cetriolini, zucchine)

COMPOSIZIONE
Pyriproxyfen puro 10,86 g (= 100 g/l)
Coformulanti q.b. a 100 g

FRASI DI RISCHIO
Irritante per la pelle. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con la pelle. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Titolare della registrazione:
Kenogard, S.A.
c/ Diputación, 279 - 5º
08007 Barcelona
Spagna
Numero di registrazione: 19675

Importato dalla Spagna da:
Verde Bio S.r.l.
Viale della Vittoria 14/b
31044 Montebelluna (TV)
Tel 0423 614260

Registrazione n. 15659 del 11/12/2012 del Ministero della Sanità

Officine di rietichettatura / riconfezionamento:
Phyteurop SA - Z.I. de Champagne - F-49260 Montreuil Bellay
SIPC - Rue J. Coste - F-59552 Courchelettes

Contenuto Netto: ml 250-500; lt 1-5 **Partita n.: vedi fondo della confezione**

INFORMAZIONI MEDICHE
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE
PRIXY 100 è un insetticida specifico con una lunga durata d'azione nei confronti di cocciniglie: Cocciniglia bianca/rossa forte degli agrumi (*Aonidiella aurantii)*, Cocciniglia a virgola (*Lepidosaphes sp.)*, Parlatoria *(Parlatoria sp.)*, Cocciniglia bianca degli agrumi *(Aspidiotus neri)*, Cocciniglia di San José *(Comstockaspis perniciosa = Quadraspidiotus perniciosus)*, Cocciniglia bianca del pesco (*Pseudalacaspis pentagona*), Cocciniglia mezzo grano di pepe *(Saissetia oleae)* su agrumi pomacee e drupacee e mosche bianche (*Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum*) su colture di pomodoro, melanzana, peperone e cucurbitacee con buccia commestibile.

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO
AGRUMI: contro le cocciniglie effettuare 1 applicazione per stagione intervenendo alla presenza delle prime forme larvali preferibilmente della prima generazione.

In presenza di *Parlatoria sp.* trattare quando le prime larve sono visibili.
Dosi d'impiego: Cocciniglia a virgola (*Lepidosaphes sp.*), Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*) 40-50 ml/hl; Cocciniglia bianca/rossa forte degli agrumi (*Aonidiella aurantii)*, Parlatoria (*Parlatoria sp*), Cocciniglia bianca degli agrumi (*Aspidiotus neri*) 50-75 ml/hl; Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*) 40-50 ml/hl.
Impiegare un volume d'acqua di 2000-3000 l/ha.

POMACEE E DRUPACEE (pesco, nettarina, albicocco)
Trattare una sola volta prima della fioritura per il controllo delle forme giovanili (neanidi) di Cocciniglia di San Josè *(Comstockaspis perniciosa = Quadraspidiotus perniciosus)* e per il controllo della Cocciniglia bianca del pesco (*Pseudalacaspis pentagona*) allo stadio di femmina fecondata.
Dose di impiego : 35-40 ml/hl
Impiegare un volume d'acqua di 600-800 l/ha.

POMODORO, MELANZANA, PEPERONE, CETRIOLO, CETRIOLINO, ZUCCHINO: contro mosche bianche (*Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)* applicare il prodotto 1 o 2 volte per stagione. La prima applicazione deve essere effettuata alla comparsa dei primi adulti, la seconda circa 2 settimane più tardi.
Dose di impiego: 50-75 ml/hl
Impiegare un volume d'acqua di 1000-1500 l/ha.

PREPARAZIONE DELLA MISCELA DI IRRORAZIONE
Riempire a metà con acqua il serbatoio dell'irroratrice e mettere in funzione l'agitatore; versare la dose prevista di prodotto e portare al volume desiderato versando il restante quantitativo di acqua. Mantenere in funzione l'agitatore durante le fasi di trasporto e di impiego.

Avvertenza: per l'applicazione del prodotto indossare tuta e guanti, sia in pieno campo che in serra.
Utilizzare ad una distanza dai corsi d'acqua non inferiore a 5 metri per gli agrumi. Mantenere una fascia di rispetto non trattata di 150 metri da piante di gelso destinate all'alimentazione del baco da seta.

COMPATIBILITÀ
Il prodotto si impiega da solo.

SOSPENDERE I TRATTAMENTI 3 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA PER POMODORO, MELANZANA, PEPERONE, CETRIOLI, CETRIOLINI, ZUCCHINE; 28 GIORNI PER AGRUMI. SU POMACEE E DRUPACEE TRATTARE PRIMA DELLA FIORITURA.

ATTENZIONE: Da impiegarsi esclusivamente in agricoltura: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega Il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI. NON OPERARE CONTRO VENTO; PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO. NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA. DA NON VENDERSI SFUSO. SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI. IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE. IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO. NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE.

PRIXY 100

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale dell' 11/12/2012/2012

13A00073

DECRETO 11 dicembre 2012.

Permesso di commercio parallelo del prodotto fitosanitario «VERDE FLAZASULFURON», proveniente dalla Francia ed ivi autorizzato con la denominazione KATANA 25 WG.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei sottosegretari di Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute del 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari; nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 52 concernente il commercio parallelo;

Visti i regolamenti (UE) della commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011 di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004 n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del consiglio; FLAZASULFURON;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Vista la domanda del 23 luglio 2011, e successive integrazioni di cui l'ultima in data 5 dicembre 2012, con cui con cui l'Impresa Verde Bio Srl, con sede in Montebelluna (Treviso) - Viale della Vittoria 14/b, ha richiesto il permesso di commercio parallelo dalla Francia del prodotto KATANA 25 WG, ivi registrato al n. 9700070 a nome dell'Impresa Isk Biosciences Europe S.A., con sede legale in Bruxelles (B);

Vista l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto di riferimento CHIKARA 25 WG autorizzato in Italia al n. 10929 a nome dell'Impresa Isk Biosciences Europe S.A.;

Accertato che sono rispettate le condizioni di cui all'art. 52, paragrafo 3, lettera *a)*, *b)*, *c)*, del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Considerato che l'Impresa Verde Bio S.r.l. ha chiesto di denominare il prodotto importato con il nome VERDE FLAZASULFURON;

Accertata la conformità dell'etichetta del prodotto oggetto di commercio parallelo da apporre sulle confezioni importate, all'etichetta del prodotto fitosanitario di riferimento autorizzato in Italia;

Visto il versamento effettuato dal richiedente quale tariffa per gli accertamenti conseguenti al rilascio del presente permesso;

Decreta:

1. È rilasciato, fino al 31 maggio 2014, all'Impresa Verde Bio S.r.l., con sede in Montebelluna (Treviso), il permesso n. 15657 di commercio parallelo del prodotto fitosanitario denominato VERDE FLAZASULFURON proveniente dalla Francia ed ivi autorizzato al n. 9700070 con la denominazione KATANA 25 WG.

2. È approvata, quale parte integrante del presente decreto, l'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

3. Il prodotto è sottoposto alle operazioni di riconfezionamento e rietichettatura presso gli stabilimenti riportati nell'allegata etichetta.

4. Il prodotto verrà posto in commercio in confezioni pronte per l'impiego nelle taglie da g 10-25-50-200 (4x50g)-250, Kg 1-1(5x200g)-5-10.

Il presente decreto verrà notificato, in via amministrativa all' Impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 2012

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotto posto in commercio a seguito di importazione parallela dalla Francia, ai sensi del Regolamento 1107/2009, Art. 52

VERDE FLAZASULFURON

Erbicida per il diserbo di aree non coltivate nonché per vite, agrumi e olivo.
(Granuli idrodispersibili)

Composizione:
100 grammi di prodotto contengono:
Flazasulfuron puro 25 g
Coformulanti: q.b. a 100 g

FRASI DI RISCHIO:
Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti, mangimi e bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Titolare della registrazione:
ISK Biosciences Europe SA
Avenue Louise 480 bte 12
1050 Bruxelles - Belgium
Registrazione N° 9700070

Fabbricato da:
ISK Biosciences Europe SA
Avenue Louise 480 bte 12
1050 Bruxelles - Belgium

Importato dalla Francia da:
Verde Bio S.r.l.
Viale della Vittoria 14/b
31044 Montebelluna (TV)
Tel 0423 614260
Registrazione n. 15657/IP del 11/12/2012

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Officine di rietichettatura / riconfezionamento:
Phyteurop SA - Z.I. de Champagne - F-49260 Montreuil Bellay
SIPC - Rue J. Coste - F-59552 Courchelettes

Contenuto netto: 10 g – 25 g - 50 g – 200 g (4x50g) - 250 g – 1 kg - 1 kg (5x200g) – 5 kg - 10 kg

Partita n.: vedi fondo della confezione

NORME PRECAUZIONALI:
Conservare la confezione ben chiusa in un luogo fresco e asciutto. Dopo la manipolazione, e/o in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI MEDICHE:
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

CARATTERISTICHE
VERDE FLAZASULFURON è un erbicida sistemico a base di Flazasulfuron, per il diserbo di aree non coltivate nonché per vite, agrumi e olivo.
Viene assorbito per via fogliare e radicale e prontamente traslocato nei tessuti meristematici delle infestanti.
Si impiega nei trattamenti di post-emergenza precoce delle infestanti quando queste presentano un'altezza massima fino a 10 cm., inoltre, grazie alla sua attività residuale, svolge un efficace controllo anche in pre-emergenza
È efficace contro numerose infestanti graminacee e dicotiledoni tra le quali:
Graminacee: *Echinochloa crus galli* (giavone comune), *Lolium multiflorum* (loglio), *Lolium perenne* (loietto), *Lolium rigidum* (loglio rigido), *Setaria verticillata* (panicastrella);
Dicotiledoni: *Amaranthus retroflexus* (amaranto comune), *Chenopodium album* (farinello comune), *Diplotaxis erucoides* (ruchetta violacea), *Erigeron canadensis* (impia), *Erodium ciconium* (cicuta), *Geraniun dissectum* (geranio rosso), *Geranium rotundifolium*, *Matricaria chamomilla*

VERDE FLAZASULFURON

(camomilla comune), *Mercurialis annua* (mercurella comune), *Picris echioides* (aspraggine volgare), *Polygonum aviculare* (correggiola), *Polygonum persicaria* (persicaria), *Portulaca oleracea* (erba porcellana), *Senecio vulgaris* (erba calderina), *Sinapis arvensis* (senape selvatica), *Stellarla media* (centocchio comune), *Allium vineale* (aglio selvatico). Inoltre controlla il *Cyperus rotundus* (zigolo).

EPOCHE E MODALITÀ D'IMPIEGO
Vite
Intervenire sotto la fila effettuando il trattamento a fine inverno-inizio primavera nei primi stadi di sviluppo delle infestanti (massimo 10 cm di altezza).
Agrumi
Effettuare il trattamento tra le piante da aprile a giugno su infestanti in attiva crescita nel primo stadio dello sviluppo (massimo 10 cm di altezza).
Olivo
Effettuare il trattamento tra le piante nel periodo gennaio/marzo quando le infestanti si trovano nel primo stadio dello sviluppo (massimo 10 cm di altezza).
Aree non destinate alle colture agrarie: strade ferrate, aree industriali, aree ed opere civili (ruderi storici, cimiteri, piazzali, banchine stradali), aree urbane e agricole non coltivate.
Effettuare il trattamento nel periodo marzo-aprile, quando le infestanti si trovano nel primo stadio dello sviluppo (massimo 10 cm di altezza).

DOSI D'IMPIEGO
160 g/ha per **vite**, **agrumi** e **olivo**; **200 g/ha** per aree non destinate alle colture agrarie.
Utilizzare volumi d'acqua di 200-400 litri/ha.
Per il diserbo di vite, agrumi e olivo, in situazioni agronomiche dove non vi è una evidente esigenza di avere un'azione erbicida persistente, VERDE FLAZASULFURON può essere impiegato a dosi ridotte, pari a 60-80 g/ha in miscela con preparati a base di Glifosate (alle dosi indicate in etichetta per le varie infestanti).

AVVERTENZE AGRONOMICHE: Intervenire solo su infestanti in attiva crescita. Il trattamento di post-emergenza è efficace se le infestanti si presentano nei primi stadi dello sviluppo (altezza max 10 cm). L'impiego su infestanti a foglia larga ben sviluppate potrebbe risultare inefficace. Irrigazioni o piogge cadute entro le 2 ore dal trattamento possono ridurre l'efficacia e l'attività erbicida del prodotto sulle infestanti già emerse. L'intervento su infestanti sofferenti per cause diverse quali siccità, freddo, ecc., potrebbe risultare inefficace.

ISTRUZIONI PER LA PREPARAZIONE DELLA MISCELA
Versare la giusta dose di prodotto nel serbatoio dell'irroratrice riempito a metà con acqua, mantenendo in agitazione la massa, aggiungere il restante quantitativo di acqua fino al volume desiderato.
VERDE FLAZASULFURON se usato solo, o se la miscela dei prodotti erbicidi prescelti non dovesse contenerlo, **deve essere sempre addizionato ad un coadiuvante tensioattivo non ionico** al fine di migliorare la distribuzione e l'aderenza e quindi facilitare l'assorbimento del prodotto da parte delle infestanti trattate.

COMPATIBILITÀ
Il prodotto è compatibile con la maggior parte degli erbicidi (es Glifosate) in commercio e con tensioattivi non ionici.
Avvertenza: In caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.
Attenzione: Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 5 metri da corpi idrici superficiali. Per l'uso su strade ferrate mediante spraying train usare indumenti protettivi e guanti adatti. Per usi non agricoli tabellare l'area trattata con appositi cartelli.

FITOTOSSICITÀ
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con le colture limitrofe anche sotto forma di deriva. Non trattare direttamente l'apparato fogliare di vite, agrumi e olivo.
Sospendere i trattamenti 30 giorni prima della raccolta su OLIVO e AGRUMI e 60 giorni prima della raccolta su VITE.

Attenzione:
Da impiegare esclusivamente per gli usi consentiti. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI. PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO.
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE O CORSI D'ACQUA. DA NON VENDERSI SFUSO.
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI. IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE. NON OPERARE CONTRO VENTO. IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO.
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE.

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale dell' 11/12/2012

13A00074

DECRETO 13 dicembre 2012.

Permesso di commercio parallelo del prodotto fitosanitario «VERDE PROPICONAZOLO», proveniente dalla Germania ed ivi autorizzato con la denominazione TILT 250 EC.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della Salute;

Visto il decreto del Ministro della salute del 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della Salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari; nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente "aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 52 concernente il commercio parallelo;

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011 di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004 n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Vista la domanda del 22 luglio 2011, e successive integrazioni di cui l'ultima in data 2 dicembre 2012, con cui con cui l'impresa Verde Bio S.r.l., con sede in Montebelluna (TV), viale della Vittoria n. 14/b, ha richiesto il permesso di commercio parallelo dalla Germania del prodotto TILT 250 EC, ivi registrato al n. 3315-00 a nome dell'Impresa Syngenta Agro GmbH, con sede legale in Maintal (DE);

Vista l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto di riferimento TILT 25 EC autorizzato in Italia al n. 5755 a nome dell'impresa Syngenta Crop Protection S.p.a.;

Accertato che sono rispettate le condizioni di cui all'art. 52, paragrafo 3, lettera a, b, c, del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Considerato che l'impresa Verde Bio S.r.l. ha chiesto di denominare il prodotto importato con il nome Verde Propiconazolo;

Accertata la conformità dell'etichetta del prodotto oggetto di commercio parallelo da apporre sulle confezioni importate, all'etichetta del prodotto fitosanitario di riferimento autorizzato in Italia;

Visto il versamento effettuato dal richiedente quale tariffa per gli accertamenti conseguenti al rilascio del presente permesso;

Decreta:

1. È rilasciato, fino al 31 dicembre 2014, all'Impresa Verde Bio S.r.l., con sede in Montebelluna (TV), il permesso n. 15658 di commercio parallelo del prodotto fitosanitario denominato Verde Propiconazolo proveniente dalla Germania ed ivi autorizzato al n. 3315-00 con la denominazione TILT 250 EC.

2. È approvata, quale parte integrante del presente decreto, l'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

3. Il prodotto è sottoposto alle operazioni di riconfezionamento e rietichettatura presso gli stabilimenti riportati nell'allegata etichetta.

4. Il prodotto verrà posto in commercio in confezioni pronte per l'impiego nelle taglie da ml 10-20-50-100-200-400-500, l 1-5.

Il presente decreto verrà notificato, in via amministrativa all' Impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 2012

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

VERDE PROPICONAZOLO

Fungicida a base di propiconazolo a largo spettro di azione
per la difesa di malattie dei cereali, del riso,
della rosa e dei tappeti erbosi.
Emulsione concentrata

Composizione:
100 g di prodotto contengono:
Propiconazolo puro 25,5 g (=250 g/l)
(rapporto isomerico cis/trans 1,42)
Coformulanti q.b. a 100 g
Contiene: miscela di composti aromatici

FRASI DI RISCHIO
Irritante per gli occhi e la pelle. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso d'ingestione. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

NOCIVO

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali in materia di sicurezza. In caso di ingestione, non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostragli il contenitore o l'etichetta.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare della registrazione:
Syngenta Agro GmbH
Am Technologiepark 1 – 5
Maintal
Registrazione n. 3315-00

Fabbricato da:
Syngenta Agro GmbH

Importato dalla Germania da:
Verde Bio S.r.l.
Viale della Vittoria 14/b
31044 Montebelluna (TV)
Tel 0423 614260
Registrazione n. 15658/IP del 13/12/2012

Officine di rietichettatura / riconfezionamento:
Phyteurop SA - Z.I. de Champagne - F-49260 Montreuil Bellay
SIPC - Rue J. Coste - F-59552 Courchelettes

Contenuto Netto: ml 10 – 20 – 50 – 100 – 200 – 400 – 500 / Litri 1 - 5

Partita n.: vedi fondo della confezione

Prescrizioni supplementari:
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per proteggere gli organism acquatici non trattare in una fascia di rispetto di 3 m da corpi idrici superficiali.

Norme Precauzionali
Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. Conservare la confezione ben chiusa. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimenti di alte dosi Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.
Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata.
L'escrezione renale e fecale avviene in72 ore.
Terapia sintomatica
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.

VERDE PROPICONAZOLO è caratterizzato dalla sistemicità d'azione dovuta alla traslocazione del principio attivo in senso centripeto
VERDE PROPICONAZOLO viene assorbito molto rapidamente da parte degli organi vegetali e quindi è poco esposto ai dilavamenti.
VERDE PROPICONAZOLO possiede un'efficacia di tipo preventivo, curativo ed eradicante, con alcune differenze nell'importanza relativa dei suddetti meccanismi d'azione con riferimento ai diversi patogeni ed alle condizioni ambientali.
VERDE PROPICONAZOLO è dotato di lunga persistenza (da 3-5 settimane), a seconda delle malattie e condizioni climatiche, che permette di proteggere la coltura da più malattie che, per la loro biologia, compaiono in momenti diversi.

MODALITÀ E DOSI D'IMPIEGO
CEREALI (frumento, orzo, segale e avena)
VERDE PROPICONAZOLO è particolarmente efficace contro le seguenti malattie: oidio (*Erysiphe spp.*), ruggini (*Puccinia spp.*), *Septoria spp.*, rincosporiosi (*Rhynchosporium spp.*), Drechslera (*Helminthosporium*) teres. E' inoltre dotato di buona attività contro Cercosporella, *Fusarium spp.*
Eseguire i trattamenti in via preventiva quando si presentano le condizioni favorevoli alle infezioni od alla comparsa delle prime pustole.
Per la protezione completa della coltura si rivelano per lo più opportune due applicazioni alla levata e in fioritura, limitandosi eventualmente solo a quest'ultima, nelle circostanze di minor pressione di infezione o sulle varietà meno sensibili.
Nell'orzo a semina autunnale, in annate particolari in cui si presentano ingenti attacchi precoci di Oidio e/o Elmintosporiosi, può rendersi conveniente un'applicazione in autunno.
Dosi: 0,5 l/ha in 300-500 litri di acqua. In caso di forti infezioni di oidio in atto la dose può essere opportunamente elevata fino a 0,6 l/ha.
Il prodotto può essere miscelato con la maggior parte degli antiparassitari e concimi fogliari di comune impiego su cereali, avendo l'avvertenza di versare il **VERDE PROPICONAZOLO** nella botte riempita a metà e già contenente tali prodotti mantenuti in agitazione e completando successivamente il riempimento.

RISO: contro l'elmintosporiosi, causata da Drechslera (*Helmintosporium*) teres, in modo particolare per le colture da seme; 0,4-0,6 l/ha, trattamento alla comparsa dei primi sintomi e ripetendo il trattamento dopo circa un mese in caso di necessità.
I trattamenti vanno sospesi dal momento della completa emissione della pannocchia.

ROSA contro Oidio
10-15 ml/hl ogni 12-14 giorni. Le colture protette, in seguito a trattamenti ripetuti con **VERDE PROPICONAZOLO** possono subire fenomeni di rallentamento di crescita.

TAPPETI ERBOSI
VERDE PROPICONAZOLO è molto efficace contro il complesso delle malattie che provocano deperimenti e diradamenti dei tappeti erbosi causate da *Sclerotinia homoecarpa* (Dollar spot), *Helminthosporium spp.*, oidio, ruggini.
La dose d'impiego e l'intervallo dei trattamenti variano ampiamente in dipendenza delle malattie, delle condizioni ambientali e del tipo di pratiche di mantenimento adottate. Orientativamente si consiglia di utilizzare da 16 a 20 ml di prodotto per 100 m^2, pari a 1,6-2 l/ha bagnando abbondantemente la vegetazione, con trattamenti cadenzati ogni 10-21 giorni.

COMPATIBILITÀ
Il prodotto può essere miscelato con la maggior parte degli antiparassitari e concimi fogliari di comune impiego.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscela compiuta.

FITOTOSSICITÀ
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Su colture floreali ed ornamentali, dato l'ampio numero di varietà esistenti, si consiglia di effettuare preventivamente una prova onde rilevare eventuale sensibilità.
Sospendere i trattamenti 40 giorni prima della raccolta dei cereali; 42 giorni prima della raccolta del riso.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta; Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato; Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali; Da non applicare con mezzi aerei; Per evitare rischi per l'uomo e l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso; Operare in assenza di vento; Da non vendersi sfuso; Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti; Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; Il contenitore non può essere riutilizzato.

VERDE PROPICONAZOLO

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 13/12/2012

13A00071

DECRETO 13 dicembre 2012.

Permesso al commercio parallelo del prodotto fitosanitario «DURSBAN 75 WG II», proveniente dal Regno Unito ed ivi autorizzato con la denominazione DURSBAN WG.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della Salute;

Visto il decreto del Ministro della salute del 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della Salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari; nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente "aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 52 concernente il commercio parallelo;

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011 di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004 n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Vista la domanda del 21 aprile 2012, e successive integrazioni di cui l' ultima in data 4 dicembre 2012, con cui l'impresa Verde Bio S.r.l., con sede in Montebelluna (TV), viale della Vittoria n. 14/b, ha richiesto il permesso al commercio parallelo dal Regno Unito del prodotto DURSBAN WG, ivi registrato al n. 09153 a nome dell'impresa Dow Agrosciences Ltd, con sede legale in Hertfordshire (UK);

Vista l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto di riferimento DURSBAN 75 WG, autorizzato in Italia al n. 10049 a nome dell'Impresa Dow Agrosciences Italia S.r.l.;

Accertato che sono rispettate le condizioni di cui all'art. 52, paragrafo 3, lettera a, b, c, del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Considerato che l'impresa Verde Bio S.r.l. ha chiesto di denominare il prodotto importato con il nome DURSBAN 75 WG II;

Accertata la conformità dell'etichetta del prodotto oggetto di commercio parallelo da apporre sulle confezioni importate, all'etichetta del prodotto fitosanitario di riferimento autorizzato in Italia;

Visto il versamento effettuato dal richiedente quale tariffa per gli accertamenti conseguenti al rilascio della presente autorizzazione;

Decreta:

1. È rilasciato, fino al 30 giugno 2013, all'impresa Verde Bio S.r.l., con sede in Montebelluna, il permesso n. 15463/IP al commercio parallelo del prodotto fitosanitario denominato DURSBAN 75 WG II, proveniente dal Regno Unito ed ivi autorizzato al n. 09153 con la denominazione DURSBAN 75 WG.

2. È approvata, quale parte integrante del presente decreto, l'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

3. Il prodotto è sottoposto alle operazioni di rietichettatura presso gli stabilimenti riportati nell'allegata etichetta.

4. Il prodotto verrà posto in commercio in confezioni pronte per l' impiego nelle taglie da g 100(10x10g) - 500(10x50g) - 500(5x100g) - 500(2x250g), kg 1(4x250g) - 1(2x500g) - 1(1x1Kg).

Il presente decreto verrà notificato, in via amministrativa all' Impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 2012

Il Direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotto posto in commercio a seguito di importazione parallela dall'Inghilterra, ai sensi del Regolamento (CE) N. 1107/2009, art.52

DURSBAN™ 75 WG II

Insetticida in microgranuli dispersibili in acqua
dotato di energica azione di contatto, per ingestione e per inalazione

Composizione di DURSBAN 75 WG II
Clorpirifos puro 75 g (=750 g/kg)
Coformulanti q.b. a 100 g

FRASI DI RISCHIO
Nocivo per ingestione. Può provocare sensibilizzazione per inalazione. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'impiego. Non respirare le polveri. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali contenute nelle schede informative in materia di sicurezza.

NOCIVO

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare della registrazione:
Dow AgroSciences Limited
Latchmore Court, Brand Street
Hitchin, Hertfordshire,
SG5 1 NH (UK)
Numero di registrazione: MAPP 09153

Fabbricato da:
Dow AgroSciences Limited

Importato dall'Inghilterra da:
Verde Bio S.r.l.
Viale della Vittoria 14/b
31044 Montebelluna (TV)
Tel. 0423.614260 info@verdebio.eu www.verdebio.eu

Registrazione n. 15463 del 13/12/2012

Officine di rietichettatura:
Phyteurop S.A. - Z.I. de Grande Champagne - F-49260 Montreuil - Bellay
Chemark Kft - H-8182 Peremarton gyártelep, Pf. 31.

Contenuto Netto: 100g (10x10g); 500g (10x50g); 500g (5x100g); 500g (2x250g); 1kg (4x250g); 1kg(2x500g); 1kg (1x1kg)

Partita n.: vedi sul corpo del contenitore

Durante l'applicazione del prodotto indossare anche un elettrorespiratore con cappuccio TH3 e con filtro combinato ALP3.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte:** generalmente insufficienza respiratoria Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima.
Consultare un Centro Antiveleni.

DURSBAN™ 75 WG II (™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow)

USI AUTORIZZATI E MODALITA' D'IMPIEGO
COLTURE ARBOREE
DURSBAN 75 WG II si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.
AGRUMI: contro cocciniglie, dialeurodidi (*Dialeurodes citri*), aleurodidi (*Aleurotrixus floccosus*) alla dose di 70 g/hl d'acqua; contro formiche (Formica argentina) alla dose di 140 g/hl d'acqua, irrorando il terreno con 10 hl/ha.
MELO e PERO: contro cocciniglie, carpocapsa, tortricidi ricamatori, Sesia, alla dose di 55-70 g/hl.
VITE: Contro tignole alla dose di 55-70 g/hl. Trattare alla comparsa delle prime larve. Contro cicaline alla dose di 70 g/hl. Trattare alla comparsa del parassita. Contro Cocciniglie della vite (*Targionia vitis, Pulvinaria vitis, Planococcus spp.*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi con 70 g/hl.
PESCO: contro cocciniglie, tignola orientale (*Cydia*), Anarsia, mosca della frutta, alla dose di 55-70 g/hl.
PIOPPO: contro Criptorrinco alla dose di 140 g/hl.

COLTURE ERBACEE
DURSBAN 75 WG II si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato la quantità di acqua da distribuire a di 600-800 l/ha.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO: contro altica e atomaria alla dose di 550-700 g/ha.

SOIA: contro cimici (*Nezara viridula*) e lepidotteri fogliari (*Vanessa cardui, Choristoneura lafauryana*) alla dose di 750 g/ha in 800-1000 litri di acqua/ha. Ripetere il trattamento se necessario.

MAIS: contro Piralide, Sesamia, Diabrotica virgifera virgifera. Per la Piralide il primo trattamento, alla dose di 650-750 g/ha, contro la prima generazione, quando la coltura si trova tra 60 e 100 cm. di altezza; il secondo trattamento, alla dose di 750-1100 g/ha, contro la seconda generazione a fine luglio-agosto.

PATATA: contro Dorifora alla dose di 750-1000 g/ha. Ripetere il trattamento se necessario.

POMODORO, PEPERONE, MELANZANA: contro Dorifora, Piralide e altri lepidotteri alla dose di 550-700 g/ha.

ASPARAGO: contro Dorifora, Piralide e altri lepidotteri alla dose di 550-700 g/ha.

FAGIOLO E PISELLO: contro Piralidi e altri lepidotteri alla dose di 550-700 g/ha.

CAVOLI (Cavolo cappuccio, cavolo cinese): contro Cavolaia ed altri lepidotteri alla dose di 550-700 g/ha.

CAROTA: contro Tortricidi ed altri lepidotteri alla dose di 550-700 g/ha.

CIPOLLA: contro Tripidi alla dose di 550-700 g/ha.

CARCIOFO :contro Lepidotteri (*Spodoptera* spp., *Gortynaxanthenes, Depressaria erinaceella, Agrotis* spp.) e Oziorrinco (*Othiorrhynchus* spp., *Othiorrhyncus sulcatus*) trattare alla presenza del parassita con 700 g/ha. E' consentito un solo trattamento.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI
(in pieno campo ed in serra): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali (specialmente in serra) contro aleurodidi, tripidi, tortricidi, nottue, cocciniglie e oziorrinchi alle dosi di 65 g/hl.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE: per irrorazione o con esche preparate allo scopo nella lotta contro le nottue che infestano le colture di **mais, barbabietola da zucchero, tabacco, soia, girasole, cavolo cappuccio, cavolo cinese, fagiolo, pisello, patata, asparago, carota, pomodoro, peperone, melanzana e colture ornamentali e floreali.**
- Trattamenti per irrorazione: 550-700 g di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.

Etichetta /Foglio illustrativo

- Distribuzione di esche: 15 g di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore pin fresche della giornata.

COMPATIBILITA'
non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza pin lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITA'
Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.
Non rientrare nelle zone trattate prima di 24 ore dal trattamento. Impedire che gli animali domestici accedano alle aree trattate prima che sia trascorso l'intervallo di sicurezza.
Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 120 GIORNI prima della raccolta per soia e girasole; 60 GIORNI per agrumi, barbabietola da zucchero e tabacco; 30 GIORNI per melo, pero, vite, pesco, mais, cavoli e patata; 21 GIORNI per pomodoro, peperone, carota e cipolla; 15 GIORNI per asparago, melanzana, fagiolo, pisello e carciofo.
Il rispetto delle suddette istruzioni a condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

ATTENZIONE: DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE IN AGRICOLTURA. OGNI ALTRO USO E' PERICOLOSO (Salvo impieghi non agricoli espressamente autorizzati). Chi impiega il prodotto a responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI. NON OPERARE CONTRO VENTO. NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE O CORSI D'ACQUA. NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O CON IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE. PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI D'USO. DA NON VENDERSI SFUSO. IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE. IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO. SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 13/12/2012

Prodotto posto in commercio a seguito di importazione parallela dall'Inghilterra, ai sensi del Regolamento (CE) N. 1107/2009, art.52

DURSBAN™ 75 WG II

Insetticida in microgranuli dispersibili in acqua
dotato di energica azione di contatto, per ingestione e per inalazione

Composizione di DURSBAN 75 WG II
Clorpirifos puro 75 g (=750 g/kg)
Coformulanti q.b. a 100 g

FRASI DI RISCHIO
Nocivo per ingestione. Può provocare sensibilizzazione per inalazione. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'impiego. Non respirare le polveri. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali contenute nelle schede informative in materia di sicurezza.

NOCIVO

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare della registrazione:
Dow AgroSciences Limited
Latchmore Court, Brand Street
Hitchin, Hertfordshire,
SG5 1 NH (UK)
Numero di registrazione: MAPP 09153

Fabbricato da:
Dow AgroSciences Limited

Importato dall'Inghilterra da:
Verde Bio S.r.l.
Viale della Vittoria 14/b
31044 Montebelluna (TV)
Tel. 0423.614260 info@verdebio.eu www.verdebio.eu

Registrazione n. 15463 del 13/12/2012

Officine di rietichettatura:
Phyteurop S.A. - Z.I. de Grande Champagne - F-49260 Montreuil - Bellay
Chemark Kft - H-8182 Peremarton gyártelep, Pf. 31.

Contenuto Netto: 100g (10x10g); 500g (10x50g); 500g (5x100g); 500g (2x250g); 1kg (4x250g); 1kg(2x500g); 1kg (1x1kg)

Partita n.: vedi sul corpo del contenitore

Durante l'applicazione del prodotto indossare anche un elettrorespiratore con cappuccio TH3 e con filtro combinato ALP3.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte:** generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima.
Consultare un Centro Antiveleni.

DURSBAN™ 75 WG II (™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow)

USI AUTORIZZATI E MODALITA' D'IMPIEGO
COLTURE ARBOREE
DURSBAN 75 WG II si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.
AGRUMI: contro cocciniglie, dialeurodidi (*Dialeurodes citri*), aleurodidi (*Aleurotrixus floccosus*) alla dose di 70 g/hl d'acqua; contro formiche (Formica argentina) alla dose di 140 g/hl d'acqua, irrorando il terreno con 10 hl/ha.
MELO e PERO: contro cocciniglie, carpocapsa, tortricidi ricamatori, Sesia, alla dose di 55-70 g/hl.
VITE: Contro tignole alla dose di 55-70 g/hl. Trattare alla comparsa delle prime larve. Contro cicaline alla dose di 70 g/hl. Trattare alla comparsa del parassita. Contro Cocciniglie della vite (*Targionia vitis, Pulvinaria vitis, Planococcus spp.*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi con 70 g/hl.
PESCO: contro cocciniglie, tignola orientale (*Cydia*), Anarsia, mosca della frutta, alla dose di 55-70 g/hl.
PIOPPO: contro Criptorrinco alla dose di 140 g/hl.

COLTURE ERBACEE
DURSBAN 75 WG II si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato la quantità di acqua da distribuire a di 600-800 l/ha.
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO: contro altica e atomaria alla dose di 550-700 g/ha.
SOIA: contro cimici (*Nezara viridula*) e lepidotteri fogliari (*Vanessa cardui, Choristoneura lafauryana*) alla dose di 750 g/ha in 800-1000 litri di acqua/ha. Ripetere il trattamento se necessario.
MAIS: contro Piralide, Sesamia, Diabrotica virgifera virgifera. Per la Piralide il primo trattamento, alla dose di 650-750 g/ha, contro la prima generazione, quando la coltura si trova tra 60 e 100 cm. di altezza; il secondo trattamento, alla dose di 750-1100 g/ha, contro la seconda generazione a fine luglio-agosto.
PATATA: contro Dorifora alla dose di 750-1000 g/ha. Ripetere il trattamento se necessario.
POMODORO, PEPERONE, MELANZANA: contro Dorifora, Piralide e altri lepidotteri alla dose di 550-700 g/ha.
ASPARAGO: contro Dorifora, Piralide e altri lepidotteri alla dose di 550-700 g/ha. **FAGIOLO E PISELLO:** contro Piralidi e altri lepidotteri alla dose di 550-700 g/ha. **CAVOLI (Cavolo cappuccio, cavolo cinese):** contro Cavolaia ed altri lepidotteri alla dose di 550-700 g/ha.
CAROTA: contro Tortricidi ed altri lepidotteri alla dose di 550-700 g/ha.
CIPOLLA: contro Tripidi alla dose di 550-700 g/ha.
CARCIOFO :contro Lepidotteri (*Spodoptera* spp., *Gortynaxanthenes, Depressaria erinaceella, Agrotis* spp.) e Oziorrinco (*Othiorrhynchus* spp., *Othiorrhyncus sulcatus*) trattare alla presenza del parassita con 700 g/ha. E' consentito un solo trattamento.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI
(in pieno campo ed in serra): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali (specialmente in serra) contro aleurodidi, tripidi, tortricidi, nottue, coccinigIie e oziorrinchi alle dosi di 65 g/hl.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE: per irrorazione o con esche preparate allo scopo nella lotta contro le nottue che infestano le colture di **mais, barbabietola da zucchero, tabacco, soia, girasole, cavolo cappuccio, cavolo cinese, fagiolo, pisello, patata, asparago, carota, pomodoro, peperone, melanzana e colture ornamentali e floreali.**
- Trattamenti per irrorazione: 550-700 g di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 15 g di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore pin fresche della giornata.

COMPATIBILITA'
non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza pin lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 13/12/2012

FITOTOSSICITA'
Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.
Non rientrare nelle zone trattate prima di 24 ore dal trattamento. Impedire che gli animali domestici accedano alle aree trattate prima che sia trascorso l'intervallo di sicurezza.
Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 120 GIORNI prima della raccolta per soia e girasole; 60 GIORNI per agrumi, barbabietola da zucchero e tabacco; 30 GIORNI per melo, pero, vite, pesco, mais, cavoli e patata; 21 GIORNI per pomodoro, peperone, carota e cipolla; 15 GIORNI per asparago, melanzana, fagiolo, pisello e carciofo.
Il rispetto delle suddette istruzioni a condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

ATTENZIONE: DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE IN AGRICOLTURA. OGNI ALTRO USO E' PERICOLOSO (Salvo impieghi non agricoli espressamente autorizzati). Chi impiega il prodotto a responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI. NON OPERARE CONTRO VENTO. NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE O CORSI D'ACQUA. NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O CON IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE. PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI D'USO. DA NON VENDERSI SFUSO. IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE. IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO. SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.

SACCHETTI IDROSOLUBILI
Avvertenze particolari
Preparazione

Non toccare mai i sacchetti con mani/guanti bagnati.

STOCCAGGIO:
Se non si utilizzano tutti i sacchetti, richiudere bene la confezione.
Conservare in luogo asciutto.

1 Assicurare la completa pulizia della botte e riempire per 1/3 d'acqua lasciando fermo l'agitatore.

2 Introdurre nella botte il necessario numero di sacchetti idrosolubili chiusi e lasciare a riposo per qualche minuto.

3 Azionare l'agitatore: nel giro di qualche minuto si completa la solubilizzazione.

4 Completare il riempimento della botte con acqua ed eventuali altri prodotti da miscelare.

Avvertenza d'uso: Nel caso di miscele con altri prodotti antiparassitari, si consiglia di procedere prima alla introduzione e solubilizzazione dei sacchetti idrosolubili, quindi aggiungere gli altri prodotti. Non conservare i sacchetti idrosolubili in luoghi umidi, non toccare i sacchetti idrosolubili con le mani bagnate.

ELIMINAZIONE DEI CONTENITORI VUOTI
Il rispetto delle indicazioni sopra riportate fa si che il contenitore dei sacchetti idrosolubili non venga mai a contatto diretto con il prodotto e quindi contaminato. Pertanto lo smaltimento della confezione vuota non richiede particolari accorgimenti.

11/2012

13A00072

DECRETO 27 dicembre 2012.

Modifica al decreto 8 giugno 2012 di «ri-registrazione provvisoria di prodotti fitosanitari, a base di bacillus thuringensis sottospecie kurstaki ceppo PB 54 già bacillus thuringensis varietà kurstaki 3A-3B ceppo HD1».

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 80 concernente "misure transitorie";

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto 8 giugno 2012 di ri-registrazione provvisoria di prodotti fitosanitari, a base di bacillus thuringensis sottospecie kurstaki ceppo PB 54;

Rilevato che alla riga 3 dell'allegato al citato decreto 8 giugno 2012 figura il prodotto registrato al numero 14547 a nome dell'impresa PROBELTE S.A., con la denominazione BELTHIRUL anziché BAC MK;

Ritenuto di dover apportare la relativa modifica all'allegato del citato decreto 8 giugno 2012;

Decreta:

Si modifica l'allegato al decreto 8 giugno 2012 nelle seguenti parti:

- viene modificata la riga 3 sostituendo nella colonna -Prodotto- la denominazione BAC MK al posto di BELTHIRUL:

	N. reg.	Prodotto	Data reg.	Impresa
3	014547	BAC MK	26/03/2009	PROBELTE S.A.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà valore di notifica all'impresa interessata.

Roma, 27 dicembre 2012

Il direttore generale: BORRELLO

13A00088

DECRETO 28 dicembre 2012.

Ri-registrazione provvisoria di prodotti fitosanitari, a base di nicosulfuron.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 80 concernente "misure transitorie";

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del Regolamento (CE) 1107/2009;

Visti i decreti con i quali sono stati autorizzati ad essere immessi in commercio i prodotti fitosanitari riportati nella tabella allegata al presente decreto registrati al numero, alla data, a nome dell'impresa a fianco indicata;

Visto il decreto ministeriale 29 aprile 2008 di recepimento della direttiva 2008/40/CE della Commissione del 28 marzo 2008, relativo all'iscrizione nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, di alcune sostanze attive che ora figurano nel Reg. (UE) 540/2011, tra le quali la sostanza attiva nicosulfuron;

Vista la decisione 2008/791/CE della Commissione del 10 ottobre 2008 che rettifica alcune date della direttiva 2008/40/CE;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 2009 di recepimento della direttiva 2009/51/CE della Commissione del 25 maggio 2009, relativo alla modifica della specifica della sostanza attiva nicosulfuron;

Considerato che le imprese titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto hanno ottemperato a quanto previsto dal citato decreto 29 aprile 2008, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti;

Visti i pagamenti delle tariffe a norma del decreto ministeriale 9 luglio 1999, in vigore alla data di presentazione della domanda;

Visto il parere della Commissione Consultiva per i prodotti fitosanitari espresso in data 16 settembre 2004, favorevole alla ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari che risultano conformi alle condizioni di iscrizione nell'Allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 delle sostanze attive componenti; in attesa della loro valutazione secondo i principi di cui all'Allegato VI del citato DL.vo 194/95 nei tempi e con le modalità definite dalle direttive di iscrizione stesse;

Considerato altresì che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del citato decreto 29 aprile 2008, le imprese titolari hanno presentato, per i prodotti fitosanitari di cui trattasi, contenenti la sostanza attiva nicosulfuron, un fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato DL.vo 194/95 e che ora figurano nel Reg. (UE) n. 545/2011 della Commissione, nei tempi e con le modalità ivi previste, e che sono tuttora in corso le relative valutazioni secondo i principi uniformi di cui all'allegato VI dello stesso decreto e che ora figurano nel Reg. (UE) n. 546/2011 della Commissione;

Considerato, di conseguenza, che la ri-registrazione provvisoria viene concessa fino al 31 dicembre 2018, corrispondente alla data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva componente;

Ritenuto pertanto, di ri-registrare provvisoriamente fino al 31 dicembre 2018 i prodotti fitosanitari indicati in allegato al presente decreto, fatti salvi gli adeguamenti alle conclusioni dell'esame tuttora in corso, nonché gli adempimenti ed i conseguenti adeguamenti relativi alle procedure di rinnovo di approvazione delle sostanze attive componenti, secondo quanto stabilito dal Reg. 1107/2009, pena la revoca dell'autorizzazione;

Decreta:

Sono ri-registrati provvisoriamente fino al 31 dicembre 2018, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva nicosulfuron nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 e che ora figura nel Reg. (UE) 540/2011, i prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto registrati al numero, alla data e a nome dell'impresa a fianco indicata.

Sono fatti salvi, pena la revoca delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari in questione, - gli adeguamenti alle conclusioni della valutazione secondo i principi uniformi di cui all'allegato VI del citato decreto legislativo 194/95 e che ora figurano nel Reg. (UE) n. 546/2011 della Commissione, tuttora in corso, nonché gli adempimenti ed i conseguenti adeguamenti relativi alle procedure di rinnovo di approvazione delle sostanze attive componenti, secondo quanto stabilito dal Reg. 1107/2009.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'Imprese interessate e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 dicembre 2012

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base della sola sostanza attiva **nicosulfuron** ri-registrati provvisoriamente fino al 31 dicembre 2018 ai sensi del decreto ministeriale 29 aprile 2008 di recepimento della direttiva di inclusione 2008/40/CE della Commissione del 28 marzo 2008,

	N. reg.ne	Nome prodotto	Data reg.ne	Impresa
1.	012556	SIMUN	12/09/2007	Belchim Crop Protection N.V.
2.	012686	CHAMAN	24/04/2008	Cheminova Agro Italia S.r.l.
3.	014237	SAR 1107	09/05/2008	Gowan Italia SpA
4.	012684	GHIBLI EXTRA 6 OD	03/04/2008	ISK Biosciences Europe S.A.
5.	008843	NISSHIN	16/05/1996	ISK Biosciences Europe S.A.
6.	013172	CREW 40 OD	15/05/2009	Nufarm Italia Srl
7.	12679	CREW 40 SC	29/05/2008	Nufarm Italia Srl
8.	013812	NOTO 40 SC	17/05/2007	Sapec Agro SA
9.	008540	GHIBLI	30/11/1994	Syngenta Crop Protection S.p.A.

13A00087

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 3 ottobre 2012.

Approvazione del programma di edilizia scolastica in attuazione della risoluzione parlamentare 2 agosto 2012, AC 8-00143 delle Commissioni V e VII della Camera dei Deputati.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

E

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante «Norme per l'edilizia scolastica» che, all'art. 3, individua le competenze degli Enti locali in materia;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, ha autorizzato limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma ed ha previsto che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, vengano individuati i soggetti autorizzati a contrarre mutui o ad effettuare altre operazioni finanziarie;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, e, in particolare, l'art. 80, comma 21, che ha previsto, nell'ambito del programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443/2001, la predisposizione — da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca — di un «Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli insistenti nelle zone soggette a rischio sismico.»;

Vista la legge 30 ottobre 2008 n. 169 di conversione del decreto-legge 137/08 ed in particolare l'art. 7-*bis* per effetto del quale «a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, al piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, formulato ai sensi dell'art. 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, è destinato un importo non inferiore al 5 per cento delle risorse stanziate per il programma delle infrastrutture strategiche in cui il piano stesso è ricompreso.»;

Vista la delibera 18 dicembre 2008 n. 114 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 110 del 14 maggio 2009 in attuazione dell'art. 7-*bis* del decreto-legge 1° settembre 2008 n. 187, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, il CIPE ha destinato al Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici contributi quindicennali per 3 milioni di euro a partire dalla annualità 2009 e 7,5 milioni di euro a partire dalla annualità 2010;

Vista la legge 23 dicembre 2009 n. 191 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2010 n. 302, S.O.) ed in particolare il comma 239 dell'art. 2 che ha testualmente previsto che «Al fine di garantire condizioni di massima celerità nella realizzazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico delle scuole, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa approvazione di apposito atto di indirizzo delle Commissioni parlamentari permanenti competenti per materia nonché per i profili di carattere finanziario, sono individuati gli interventi di immediata realizzabilità fino all'importo complessivo di 300 milioni di euro, con la relativa ripartizione degli importi tra gli enti territoriali interessati, nell'ambito delle misure e con le modalità previste ai sensi dell' art. 7-*bis* del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169»;

Vista la risoluzione n. 8-00099 del 24 novembre 2010 delle Commissioni riunite V e VII della Camera dei Deputati che ha approvato il previsto atto di indirizzo recante «Interventi in materia di edilizia scolastica»;

Vista la successiva risoluzione n. 8-00143 del 2 agosto 2011, con la quale le Commissioni riunite V e VII della Camera hanno modificato il precedente atto di indirizzo, hanno individuato puntualmente i beneficiari, gli interventi ed i relativi importi stimati stabilendo, tra l'altro, quanto segue:

il Governo dovrà individuare le modalità più opportune per effettuare gli interventi previsti in favore delle scuole facenti parte integrante del sistema pubblico di istruzione;

«a seguito dell'approvazione della presente risoluzione, gli interventi in materia di edilizia scolastica in essa previsti debbano ricevere attuazione, previa adozione di apposito decreto interministeriale, senza necessità, in deroga a quanto previsto dall'art. 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, di sottopone i medesimi interventi all'approvazione del CIPE...»;

impegna «il Governo ad attenersi, ai fini dell'assegnazione delle risorse, dei cui all'art. 2, comma 239, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, alle priorità di cui all'allegato 1»;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e in particolare, l'art. 30, comma 5-*bis*, che stabilisce, tra l'altro, che «Al fine di garantire la realizzazione di interventi necessari per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico delle scuole, entro 15 giorni dalla data dell'entrata in vigore della legge di conversione del

presente decreto, il Governo dà attuazione all'atto di indirizzo approvato dalle Commissioni Parlamentari competenti il 2 agosto 2011, ai sensi dell'art. 2, comma 239, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ...»;

Vista la nota n. 1436 del 4 aprile 2012, con la quale il Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio ha comunicato, tra l'altro, che il CIPE, ai sensi dell'art. 80 comma 21, della legge n. 289/2002, ha già deliberato le risorse stanziate dall'art. 7-*bis*, comma 1 del decreto-legge 137/2008;

Vista la richiesta di parere inoltrata al Consiglio di stato con nota n. 29585 del 10 agosto 2012, in merito alla finanziabilità degli edifici privati;

Considerato che il suddetto parere non è ancora stato reso;

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed, in particolare, il comma 177, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 13, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, dall'art. 16 della legge 21 marzo 2005, n. 39, nonché dall'art. 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;

Visto, altresì, il comma 177-*bis* dello stesso art. 4 della legge n. 350/2003, introdotto dall'art. 1, comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha integrato la disciplina in materia di contributi pluriennali, prevedendo, in particolare, che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente;

Visto l'art. 1, comma 75, della legge del 30 dicembre 2004, n. 311 che detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2006 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 137 del 2006);

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 13 del 5 aprile del 2004 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 87 del 2004);

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 giugno 2005 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 154 del 2005);

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 15 del 28 febbraio 2007 recante «Procedure da seguire per l'utilizzo di contributi pluriennali, secondo la normativa introdotta con la sopra richiamata legge n. 296/2006, art. 1, commi 511 e 512;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, recante «Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti» ed in particolare, l'art. 13 comma 1 con cui sono state emanate disposizioni volte all'attivazione degli interventi previsti nel programma delle infrastrutture strategiche;

Considerato che i relativi contributi pluriennali sono stati impegnati con decreto ministeriale n. 13847 del 22 dicembre 2010, per le finalità previste dalla normativa di cui in premessa a valere sul capitolo 7060 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il comma l-*bis* dell'art. 25 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 cosi come modificato dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214 recante «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici».

Considerato che, ai sensi e per gli effetti della normativa citata e della richiamata risoluzione delle Commissioni Parlamentari del 2 agosto 2011, è necessario e urgente stabilire gli opportuni criteri e modalità di attivazione delle risorse finanziarie destinate ai soggetti individuati nella predetta risoluzione ai fini della realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;

Ritenuto di dare attuazione alla citata normativa e alla richiamata risoluzione della Camera dei Deputati del 2 agosto 2011;

Considerata la necessità di urgenza di dare attuazione agli interenti di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con il presente decreto si provvede anche all'autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali destinati al finanziamento dei predetti interventi;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione del programma

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, integralmente richiamate nel presente dispositivo, è approvato il «Programma stralcio di attuazione della risoluzione AC8-00143» del «Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici», allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Il programma, che riguarda 989 edifici scolastici per un costo stimato complessivo di 111.800.000,00 euro, è articolato negli interventi dettagliati nelle tabelle allegate che riportano, tra l'altro, l'indicazione del Comune, la denominazione dell'edificio scolastico e l'importo preventivato per gli interventi corrispondente al limite superiore del finanziamento statale.

Si riporta qui di seguito il prospetto riepilogativo a livello di Regione:

REGIONI	Nr. Interventi	Importo
Abruzzo	1	€ 55.000,00
Basilicata	3	€ 250.000,00
Calabria	2	€ 500.000,00
Campania	14	€ 1.120.000,00
Emilia Romagna	100	€ 10.775.000,00
Friuli Venezia Giulia	18	€ 1.530.000,00
Lazio	92	€ 11.820.000,00
Liguria	40	€ 4.365.000,00
Lombardia	330	€ 36.929.000,00
Marche	71	€ 9.040.000,00
Molise	1	€ 200.000,00
Piemonte	79	€ 11.620.000,00
Puglia	3	€ 150.000,00
Sardegna	2	€ 340.000,00
Sicilia	10	€ 910.000,00
Toscana	65	€ 7.660.000,00
Trentino Alto Adige – Prov. Aut. di Bolzano	4	€ 450.000,00
Trentino Alto Adige – Prov. Aut. di Trento	4	€ 450.000,00
Umbria	28	€ 2.890.000,00
Valle d'Aosta	1	€ 50.000,00
Veneto	121	€ 10.696.000,00
TOTALE	989	€ 111.800.000,00

2. L'onere relativo al predetto programma stralcio di cui al precedente punto 1 viene imputato alle risorse individuate dalla citata delibera CIPE n. 114/08 e precisamente sui contributi quindicennali per 3 milioni di euro a partire dalla annualità 2009 e 7,5 milioni di euro a partire dalla annualità 2010 individuati all'art. 21 del decreto-legge n. 185/2008.

3. Il soggetto abilitato — nel seguito definito «Ente aggiudicatore» — all'utilizzo dei contributi anche mediante accensione di mutui o altre operazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 166/2002, è il soggetto titolare dell'intervento, cioè l'Ente (Provincia o Comune) competente alla realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento. Ai fini indicati si riporta, nelle tabelle di cui al citato allegato, anche la quota massima di contributo attribuita per ciascun intervento con la specificazione dell'anno di riferimento. Detta quota è da intendere quale misura massima del finanziamento dell'intervento considerato a carico delle risorse indicate nel precedente comma. Tutte le economie, comunque maturate, restano finalizzate alla realizzazione dell'intervento sino al completamento del medesimo.

Art. 2.

Procedure di attuazione

1. Nei 45 giorni successivi alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, a pena di revoca del finanziamento gli Enti Aggiudicatori comunicano al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti — Direzione generale per l'edilizia pubblica e gli interventi speciali l'interesse al finanziamento secondo l'allegato modello 1 specificando, tra l'altro, il nominativo del Responsabile del Procedimento o del dirigente competente dell'Ente Aggiudicatore, con i relativi recapiti.

2. Nei successivi 15 giorni il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base degli atti acquisiti, comunica all'Ente beneficiario l'avvenuta ricezione della comunicazione di interesse pervenute entro i termini stabiliti dal presente decreto.

3. Nei successivi 240 giorni l'Ente Aggiudicatore, utilizzando il modello 2, certifica la coerenza al programma del progetto definitivo regolarmente approvato relativo all'intervento da finanziare. In tale contesto si intendono come ammissibili le spese effettuate dopo l'emanazione del presente decreto subordinatamente alla verifica che le predette spese siano direttamente imputabili a lavori che rispettino le seguenti condizioni, contrassegnate con le lettere da «a» a «b»:

a. lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi di adeguamento o miglioramento controllato con indicatore di rischio superiore a 0.65 ed alle finiture strettamente connesse.

b. lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi che rientrano fra le tipologie previste dall'art. 3, comma 1, lett. *b)*, *c)* e *d)* di cui al d.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001. Sono inoltre sono considerate ammissibili a finanziamento, per una quota non superiore al 75%, le opere che, rispettando le finalità del piano, sono destinate alla costruzione, in altro sito dello stesso comune, di un nuovo edificio scolastico in sostituzione di uno esistente da demolire o da destinare ad uso diverso da quello scolastico esclusivamente nei casi di estrema necessità e a fronte di particolari documentate condizioni sfavorevoli connesse alla natura del sito e all'assoluta diseconomicità dell'intervento di ristrutturazione, anche in rapporto alla durata e complessità dei lavori e alle esigenze di funzionalità e di razionale organizzazione del servizio scolastico. In tali casi, la cofinanziabilità dell'opera resta subordinata alla contemporanea corrispondenza agli ulteriori seguenti requisiti da accertare in sede di redazione dell'attestazione di coerenza:

i. rispetto della finalità del piano;

ii. parere favorevole da parte del competente Ufficio scolastico regionale alla dismissione dell'edificio scolastico esistente ed alla successiva localizzazione sul sito prescelto;

iii. il nuovo edificio dovrà avere una capienza, misurata in numero studenti, non inferiore a quella dell'edificio esistente;

iv. l'edificio esistente dovrà essere demolito o destinato ad uso diverso da quello scolastico. In tale ultimo caso il predetto edificio dovrà essere declassato per un uso consono alla valutazione di sicurezza della struttura: tale valutazione dovrà essere contenuta in apposita relazione allegata in copia al progetto del nuovo edificio;

v. il progetto del nuovo edificio dovrà essere altresì corredato da una valutazione economica dettagliata che tenga conto anche dell'eventuale riutilizzo dell'edificio esistente.

4. Dopo avere proceduto alla certificazione di cui al precedente comma 3 gli Enti attuatori, nei limiti delle risorse assegnate, dovranno procedere alla sottoscrizione con l'«Istituto finanziatore» del contratto di mutuo ovvero relativo ad altre operazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 13 della legge 166/2002. Entro 90 giorni successivi alla sottoscrizione del predetto «contratto» gli Enti attuatori dovranno procedere all'aggiudicazione e alla consegna dei lavori e darne al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti — Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali ed al Ministero per l'istruzione, università e ricerca — Direzione generale per il personale della scuola.

Art. 3.

Erogazione dei contributi

1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti — Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali provvederà ad erogare all'Ente aggiudicatore, a valere sui contributi pluriennali di cui al precedente art. 1, comma 2 relativi alle annualità dal 2009 al 2012 per complessivi € 34.500.000,00, un acconto del 30% dell'importo totale dell'intervento ammesso a finanziamento, su richiesta dell'ente aggiudicatore successivamente all'aggiudicazione dei lavori e alla consegna degli stessi da attestarsi nel rispetto di quanto previsto al precedente art. 2 comma 7.

2. Il residuo importo ammesso a finanziamento sarà erogato dall'Istituto finanziatore all'ente aggiudicatore entro la quota di limite di impegno assegnata, in due rate, la prima di acconto, pari al 75% dell'importo oggetto del contratto di mutuo, la seconda di saldo pari al 25% di tale importo secondo le seguenti modalità:

a. la rata di acconto verrà erogata su richiesta dell'Ente aggiudicatore corredata da copia dell'attestato di avvenuta ricezione della comunicazione di interesse pervenuta entro i termini previsti all'art. 2 comma 2 nonché di apposita certificazione del responsabile del procedimento o dirigente competente dell'Ente aggiudicatore attestante che l'avanzamento della spesa effettivamente sostenuta è pari almeno all'80% dell'importo dell'acconto erogato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

b. la rata di saldo verrà erogata, su richiesta dell'Ente aggiudicatore su certificazione del responsabile del procedimento o dirigente competente dell'ente stesso circa l'avvenuta approvazione dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione ai sensi delle norme vigenti e della «Relazione acclarante i rapporti Stato-Ente».

3. L'istituto finanziatore comunica con cadenza almeno semestrale le intervenute erogazioni al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti — Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali ed al Ministero dell'istruzione, università e ricerca — Direzione generale per il personale della scuola ai fini dell'espletamento delle attività di monitoraggio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 190/2002 e fornisce, su richiesta degli Enti vigilanti, ogni informazione ritenuta necessario o utile dagli stessi.

Art. 4.

Quantificazione definitiva del finanziamento ed economie

1. Nei 45 giorni successivi all'approvazione degli atti finali di contabilità l'Ente Aggiudicatore redige sulla base dell'allegato modello 3 la «Relazione acclarante i rapporti Stato-Ente» nel quale, a consuntivo, rendiconta la spesa e certifica la sua ammissibilità con le condizioni di cui al precedente art. 2, comma 2 e provvede, con comunicazione sottoscritta dal responsabile del procedimento o dirigente competente a trasmettere la predetta «Relazione acclarante i rapporti Stato-Ente», al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'istruzione, università e ricerca, unitamente ad una copia autentica di tutti i mandati di pagamento quietanzati e delle relative fatture.

2. Le somme erogate e non utilizzate unitamente a quelle impiegate per spese riconosciute come non ammissibili dovranno essere versate dall'Ente aggiudicatore all'entrata del bilancio dello Stato e saranno destinate ad altri interventi rispondenti alle finalità di cui all'art. 80, comma 21, della legge n. 289/2002, da inserire nei successivi programmi stralcio. In caso di coesistenza di più fonti di finanziamento le suddette economie saranno imputate a ciascuna fonte in misura proporzionale al concorso al finanziamento dell'opera.

3. Gli importi residui non utilizzati e le somme assegnate e non erogate saranno, anche essi, destinati ad altri interventi rispondenti alle finalità di cui all'art. 80, comma 21, della legge n. 289/2002, da inserire nei successivi programmi stralcio.

Art. 5.

Vigilanza e controllo

1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministero dell'istruzione, università e ricerca esercitano, sia in forma coordinata che separatamente le funzioni di controllo sull'utilizzo dei fondi disponendo verifiche, anche a campione, sull'utilizzo dei finanziamenti e sullo stato di attuazione sia dell'intero programma che dei singoli interventi.

2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 190/02, provvede alle attività di supporto al CIPE per la vigilanza delle attività di affidamento da parte degli Enti Aggiudicatori e della successiva realizzazione delle opere.

3. Gli Enti aggiudicatori forniscono, su richiesta dei Ministeri vigilanti, copia conforme di tutti gli atti afferenti il procedimento ed ogni informazione ritenuta necessario o utile dagli stessi.

Art. 6.

Revoca del finanziamento

1. La mancata ricezione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti della comunicazione di interesse entro i termini previsti al precedente art, 2 comma 4 costituisce motivo di automatica revoca del Finanziamento.

2. La mancata stipula del contratto di mutuo finalizzato al finanziamento degli interventi con l'istituto finanziatore entro il termine perentorio di 365 giorni dalla data ultima prevista nel precedente art. 2 comma 4 per l'invio della comunicazione di interesse costituisce motivo di automatica revoca del contributo.

3. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può revocare il finanziamento nei seguenti casi:

qualora entro il termine di 365 giorni a decorrere dalla data di stipula del mutuo l'Ente aggiudicatore non trasmetta la «Relazione acclarante i rapporti Stato-Ente»;

qualora, per cause imputabili all'Ente, non vengano rispettati i termini previsti dal presente decreto;

ove l'Ente incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni di cui alle procedure di attuazione di cui al precedente art. 2 quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative;

ove l'Ente, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'opera.

4. Nel caso di revoca, fermo restando che saranno corrisposte all'istituto finanziatore le somme necessarie al rimborso delle rate per capitale ed interessi relative agli importi erogati a valere sui contributi pluriennali di cui al precedente art. 1, comma 2 si farà luogo, in contraddittorio, all'accertamento dei lavori eseguiti e utilizzabili e resteranno attribuite all'Ente le somme legittimamente erogate, od al cui pagamento l'Ente medesimo sia legittimamente tenuto, salvo il risarcimento danni di cui al comma che segue.

5. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni che dovessero derivare da quegli stessi comportamenti dell'Ente che hanno portato alla revoca del finanziamento.

Art. 7.

Autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177-*bis* della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è autorizzato l'utilizzo — da parte degli enti locali (Province e Comuni), individuati dal presente decreto e specificati nell'elenco di cui all'allegato citato al precedente comma 1 dell'art. 1, dei contributi pluriennali, nella misura e per gli importi a ciascuno assegnati;

2. L'utilizzo dei contributi pluriennali di cui al precedente punto, riportato in dettaglio nell'allegato sopra richiamato, sarà effettuato come segue:

a. mediante erogazione diretta di quota parte dei contributi pluriennali nella misura specificata nell'allegato sopra citato;

b. mediante attualizzazione della residua quota parte dei contributi pluriennali;

3. L'utilizzo dei contributi pluriennali di cui al precedente punto 2b, quantificato includendo nel costo di realizzazione dell'intervento anche gli oneri di finanziamento, avverrà per i singoli beneficiari, sulla base di quanto riportato nell'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, in relazione alla decorrenza e scadenza degli stessi, al netto ricavo attivabile a seguito delle operazioni finanziarie di attualizzazione, con oneri di ammortamento per capitale ed interessi posti a carico del bilancio dello Stato, che i beneficiari dei contributi sono autorizzati a perfezionare con gli istituti finanziari a ciò abilitati nonché al piano delle erogazioni del netto ricavo stesso, che indica il limite massimo degli importi utilizzabili in ciascun anno. Eventuali variazioni del suddetto piano, derivanti da esigenze — adeguatamente documentate — dei soggetti beneficiari dei contributi, dovranno essere preventivamente comunicate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che provvederà a richiedere autorizzazione in tal senso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

4. Al fine di ottimizzare la gestione delle operazioni oggetto del presente decreto, il perfezionamento delle stesse potrà avvenire mediante la stipula sulla base di un contratto di mutuo tipo, che dovrà essere sottoposto al preventivo nulla osta del Ministero dell'economia e delle finanze — Dipartimento del Tesoro — Direzione VI. Entro 30 giorni dalla stipula, l'Istituto finanziatore dovrà notificare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti copia conforme dei contratti di mutuo perfezionati.

5. Nel contratto stipulato con l'Istituto finanziatore, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti di servizi pubblici, nonché da quanto previsto dall'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 488, sarà inserita apposita clausola che prevede l'obbligo a carico dello stesso di comunicare, al massimo entro 30 giorni dalla stipula, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro (Direzioni II e *VI)* e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per le politiche di bilancio - Ufficio *III)*, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento — dell'operazione finanziaria, con indicazione dell'informazione di cui al prospetto allegato alla circolare del MEF n. 2276 del 24 maggio 2010. In ogni caso l'erogazione dei contributi da parte del Ministero delle Infrastrutture sarà effettuata su base pluriennale ed in misura non eccedente l'importo dei contributi stanziati annualmente in bilancio.

6. Per quanto previsto dalla vigente normativa contabile, le risorse impegnate ed eventualmente non pagate entro il termine dell'esercizio di competenza potranno essere erogate negli esercizi successivi.

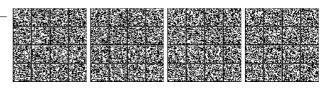
7. Le somme assegnate o erogate che non saranno state utilizzate dal soggetto aggiudicatore dovranno essere versate, da parte dello stesso soggetto, all'entrata del bilancio dello Stato.

Il presente decreto sarà sottoposto ai competenti organi di controllo.

Roma, 3 ottobre 2012

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
PASSERA

Il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca
PROFUMO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
GRILLI

ALLEGATO

Attuazione della risoluzione AC8-00143 "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici"

Elenco interventi

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Pontificio Istituto Maestre Pie Filippini (Paritaria) Via Madonna Di Pettino - Pettino (AQ)	Abruzzo	L'Aquila	Pettino	€ 55.000,00	€ 5.165,47	€ -	€ 16.500,00	€ 38.500,00
Scuola mat. s.p. Calvello Laurenzana	Basilicata	Potenza	Calvello	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
I.C. "Racioppi" Via D. Galante	Basilicata	Potenza	Moliterno	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Elementari e Medie Via V. Emanuele	Basilicata	Potenza	Savoia di Lucania	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Alberghiero (loc. Le Castelle)	Calabria	Crotone	Isola Capo Rizzuto	€ 300.000,00	€ 28.175,31	€ -	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola Media Carlo Levi Piazza Senatore D. Romano 7 Melicucco RC	Calabria	Reggio Calabria	Melicucco	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Istituto Salesiano S. Cuore di Maria Scuola secondaria di 1° grado Via Don Giovanni Bosco, 34 Caserta	Campania	Caserta	Caserta	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Liceo Scientif. e class. Via Don Bosco, 34 - Caserta Ist. Salesiano Cuore Immacolato di Maria CE	Campania	Caserta	Caserta	€ 60.000,00	€ 5.635,06	€ -	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Istituto Salesiano Sacro Cuore Via A. Scalatti, 29 Napoli NA	Campania	Napoli	Napoli	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Paritaria Impresa Sociale Angela Serena S.A.S - Via Generale Pianelli 1/B Napoli	Campania	Napoli	Napoli	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola paritaria Via Giovanni Porzio, 21 - Napoli Ist. Maria Antonia Verna NA	Campania	Napoli	Napoli	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
ISIS Nitti di Portici - Scuola liceo scientifico e Ist. Tecnico Viale Kennedy - Portici (NA) Provincia di Napoli NA	Campania	Napoli	Portici	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'infanzia paritaria Via Cottimo Inferiore, 7 - Sant'Antonio Abate Ist. Green Park Coop. Sociale NA	Campania	Napoli	Sant'Antonio Abate	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola materna la Polesana di Sant'Antonio Abate Ist. Paritario La Polesana NA	Campania	Napoli	Sant'Antonio Abate	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola parificata paritaria Monsignor Mosè Mascolo - Sant'Antonio Abate NA	Campania	Napoli	Sant'Antonio Abate	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola della prima infanzia paritaria Rosalia Masturzi Ravel Vico Equense (NA)	Campania	Napoli	Vico Equense	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola paritaria dell'infanzia S. Giovanni Bosco Via Giardiniello Parrocchia San Marco - Camerota SA	Campania	Salerno	Camerota	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
scuola San Vito	Campania	Salerno	Montecorvino Pugliano	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola paritaria Convento S. Maria degli Angeli - Nocera Superiore SA	Campania	Salerno	Nocera Superiore	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
S.E. "Carlo Pisacane"	Campania	Salerno	Sanza	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola media statale Testoni Fioravanti Bologna	Emilia Romagna	Bologna	Bologna	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Paritaria dell'Infanzia Minelli Giovannini Via Padoa, 5 Bologna	Emilia Romagna	Bologna	Bologna	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola paritaria Fondazione San paolo pellegrino Liceo Malpighi Bologna	Emilia Romagna	Bologna	Bologna	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola primaria E. de Amicis Bologna	Emilia Romagna	Bologna	Bologna	€ 300.000,00	€ 28.175,31	€ -	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Fondazione S. Alberto Magno	Emilia Romagna	Bologna	Bologna	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola primaria - Mezzolara di Budrio (BO)	Emilia Romagna	Bologna	Budrio	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare Giuseppe Verdi Castel del Rio (BO)	Emilia Romagna	Bologna	Castel del Rio	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo Salvo d'Acquisto - via Giordani - Gaggio Montano BO	Emilia Romagna	Bologna	Gaggio Montano	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Materna statale di Silla Via Giovanni XXIII, 27 Comune di Gaggio Montano (BO)	Emilia Romagna	Bologna	Gaggio Montano	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola dell'Infanzia - via Giovanni XXIII - Frazione Silla - Gaggio Montano BO	Emilia Romagna	Bologna	Gaggio Montano	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola dell'infanzia Sacro cuore - Via Nazionale 125 - Altedo Comune di Malalbergo (BO)	Emilia Romagna	Bologna	Malalbergo	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola dell'Infanzia di S. Martino in Argine Via S.Elena, 47 - Frazione Molinella (BO)	Emilia Romagna	Bologna	Molinella	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola materna	Emilia Romagna	Bologna	Molinella	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Media ed Elementare Istituto Comprensivo di Monghidoro Via M. Ramazzotti, 22 Comune Monghidoro (BO)	Emilia Romagna	Bologna	Monghidoro	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Media - Via L. Casaglia - Monzuno (BO)	Emilia Romagna	Bologna	Monzuno	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Fondazione Amici dei bimbi	Emilia Romagna	Bologna	San Giovanni in Persiceto	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Istituto Comprensivo- Scuola elementare G. Malenza Ferrara	Emilia Romagna	Ferrara	Ferrara	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Primaria - via Risorgimento 100 - Sant'Agostino FE	Emilia Romagna	Ferrara	Sant'Agostino	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
S.E. Silvio Serri Pini	Emilia Romagna	Forli'-Cesena	Castrocaro	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Serri Pini Viale marconi 125 Castrocaro Terme (FC)	Emilia Romagna	Forli'-Cesena	Castrocaro Terme	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare Carlo ColLodi - Gatteo (FC)	Emilia Romagna	Forli'-Cesena	Gatteo	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare Marino Morretti - Gatteo (FC)	Emilia Romagna	Forli'-Cesena	Gatteo	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare E. De Amicis Via Cavour 163 Meldola (FC)	Emilia Romagna	Forli'-Cesena	Meldola	€ 35.000,00	€ 3.287,12	€ -	€ 10.500,00	€ 24.500,00
Elem."E. De Amicis" via Cavour, 183	Emilia Romagna	Forli'-Cesena	Meldola	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola elementare Adone Zoli Viale matteotti 22 Predappio (FC)	Emilia Romagna	Forli'-Cesena	Predappio	€ 10.000,00	€ 939,18	€ -	€ 3.000,00	€ 7.000,00
Scuola elementare Licinio Cappelli Viale marconi 14 Rocca San Casciano (FC)	Emilia Romagna	Forli'-Cesena	Rocca San Casciano	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
scuola "Licinio Cappelli" via Cappelli, 15	Emilia Romagna	Forli'-Cesena	Rocca San Casciano	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Primaria - Via Roma - Santa Sofia FC	Emilia Romagna	Forli'-Cesena	Santa Sofia	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola Primaria A. Moro - Via F. Bandiera - Savignano sul Rubicone FC	Emilia Romagna	Forli'-Cesena	Savignano sul Rubicone	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola el. e media	Emilia Romagna	Modena	Fiumalbo	€ 450.000,00	€ 42.262,97	€ -	€ 135.000,00	€ 315.000,00
Scuola Media Kennedy di frassinoro (Modena)	Emilia Romagna	Modena	Frassinoro	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuole comunali	Emilia Romagna	Modena	Frassinoro	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola dell'Infanzia G. Pascoli Montecreto MO	Emilia Romagna	Modena	Montecreto	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola dell'Infanzia Andersen Via Provinciale 21 Montefiorino MO	Emilia Romagna	Modena	Montefiorino	€ 90.000,00	€ 8.452,59	€ -	€ 27.000,00	€ 63.000,00
Scuola media Gasparini Novi di Modena (MO)	Emilia Romagna	Modena	Novi di Modena	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Polo scolastico "Aldo Moro"	Emilia Romagna	Modena	Palagano	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Plesso scolastico - frazione Sant'Antonio -Pavullo (MO)	Emilia Romagna	Modena	Pavullo	€ 75.000,00	€ 7.043,83	€ -	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola dell'infanzia Anna Frank	Emilia Romagna	Modena	Polinago	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Primaria - via S. Michele 263 - San Michele dei Mucchietti - Sassuolo MO	Emilia Romagna	Modena	Sassuolo	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Primo Levi	Emilia Romagna	Modena	Sassuolo	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Media Graziosi	Emilia Romagna	Modena	Savignano Sul Panaro	€ 60.000,00	€ 5.635,06	€ -	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Istituto Comprensivo Prospero Valeriano Manara Borgo Val di Taro (Parma)	Emilia Romagna	Parma	Borgo Val di Taro	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Verti Ollari Via Roma 12 Calestano (PR)	Emilia Romagna	Parma	Calestano	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola primaria "Caduti in guerra" Via Marconi ed. Pizzi Fornovo di Taro (PR)	Emilia Romagna	Parma	Fornovo di Taro	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare di Felegara Via Picelli 41 Medesano (PR)	Emilia Romagna	Parma	Medesano	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola Elementare Statale S. Andrea Bagni Comune di Medesano (PR)	Emilia Romagna	Parma	Medesano	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola media inferiore Biagio Pelacani Via Passo Buole 6 Noceto (PR)	Emilia Romagna	Parma	Noceto	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare e media - Sala Baganza (PR)	Emilia Romagna	Parma	Sala Baganza	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Elementare e Media Riccio Via Roma 34 Comune di Soragna (PR)	Emilia Romagna	Parma	Soragna	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare Riccio da Parma Via Roma 34 Soragna (PR)	Emilia Romagna	Parma	Soragna	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola Primaria e dell'Infanzia di Lagrimone	Emilia Romagna	Parma	Tizzano	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuole primarie Gabriele D'Annunzio Via Petracca 1 Traversetolo (PR)	Emilia Romagna	Parma	Traversetolo	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola media VitTorino da Feltre Piazza S. Colombano Bobbio (PC)	Emilia Romagna	Piacenza	Bobbio	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia R. Barbattini - Via Liberazione, 4 - frazione Roveleto - Cadeo PC	Emilia Romagna	Piacenza	Cadeo	€ 25.000,00	€ 2.347,94	€ -	€ 7.500,00	€ 17.500,00
Scuola Primaria - Via Roma, 1 - Castell'Arquato PC	Emilia Romagna	Piacenza	Castell'Arquato	€ 25.000,00	€ 2.347,94	€ -	€ 7.500,00	€ 17.500,00
Scuola primaria Luigi Illica Via Roma 1 Castell'arquato (PC)	Emilia Romagna	Piacenza	Castell'Arquato	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Primaria - Via Torricella, 2 - Cortemaggiore PC	Emilia Romagna	Piacenza	Cortemaggiore	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare Fiorenzuola (PC)	Emilia Romagna	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Frazione Trevozzo Via Trevozzo Nibbiano (PC)	Emilia Romagna	Piacenza	Nibbiano	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola Primaria - Frazione Trevozzo - Nibbiano PC	Emilia Romagna	Piacenza	Nibbiano	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola Media - Viale Castagnetti - Pianello Val Tidone PC	Emilia Romagna	Piacenza	Pianello Val Tidone	€ 25.000,00	€ 2.347,94	€ -	€ 7.500,00	€ 17.500,00
Scuola elementare Pontenure (PC)	Emilia Romagna	Piacenza	Pontenure	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno anno 2009	Limiti di impegno anno 2010	Piano delle erogazioni anno 2012	Piano delle erogazioni anno 2013
Scuola elementare - Quarto Gossolengo (PC)	Emilia Romagna	Piacenza	Quarto Gossolengo	€ 75.000,00	€ 7.043,83	€ -	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola primaria Ferri - Rivergaro (PC)	Emilia Romagna	Piacenza	Rivergaro	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola materna paritaria Travo (PC)	Emilia Romagna	Piacenza	Travo	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola materna caduti di Cefalonia Brisighella (RA)	Emilia Romagna	Ravenna	Brisighella	€ 300.000,00	€ 28.175,31	€ -	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Ist. San Giuseppe P.za Marsala, 4	Emilia Romagna	Ravenna	Lugo	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Ist. Tavelli Via Mazzini, 75	Emilia Romagna	Ravenna	Ravenna	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola "Gregori" Via Simonini, 4	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Casina	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Media Giovanni XXIII - C. Castellarano (RE)	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Castellarano	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola dell'Infanzia S. Maria Assunta - Via Pozzo Pontuto , 4 - frazione di Prato di Correggio RE	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Correggio	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo F. Gonzaga - Scuola Primaria di Pieve - Via Pieve 1/3 Guastalla RE	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Guastalla	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo F. Gonzaga Via Affò - Scuola Elementare "San Martino" via delle Ville, 15 Guastalla RE	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Guastalla	€ 300.000,00	€ 28.175,31	€ -	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola Elementare A. Trovati - Via E. Fermi, 9 - Lugagnano Val d'Arda PC	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Lugagnano Val D'Arda	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo Poviglio (RE)	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Poviglio	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto d'Arte *G. Chierici - Reggio* Emilia	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Reggio Emilia	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia Don Primo Carretti - Via del Rio 10 - Reggio Emilia	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Reggio Emilia	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola dell'Infanzia S. Ambrogio - Via della Repubblica 21/1 Rivalta RE	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Rivalta	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola d'infazia Regina Pacis - Via Rivone 25 - San Martino in Rio RE	Emilia Romagna	Reggio Emilia	San Martino in Rio	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Liceo S. Gregorio Magno - Via Mons. Pietro Margini - Sant'Ilario D'Enza RE	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Sant'Ilario D'Enza	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe - Via Stalingrado - Sant'Ilario d' Enza RE	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Sant'Ilario d'Enza	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Media Familiare - Piazza 4 Novembre - Sant' Ilario d'Enza RE	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Sant'Ilario d'Enza	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Primaria Lola Sacchetti - Piazza 4 Novembre - Sant'Ilario D' Enza RE	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Sant'Ilario d'Enza	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia Statale Corte - Via Corte - Viano RE	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Viano	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Media Gian Battista Toschi Via Casella 1 Viano (RE)	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Viano	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Elem."Tre Ponti" via La marmora, 6	Emilia Romagna	Rimini	Bellaria	€ 180.000,00	€ 16.905,19	€ -	€ 54.000,00	€ 126.000,00
Scuola elementare M. Gabrielli Via Palazzo 9 Casteldelci (RN)	Emilia Romagna	Rimini	Casteldelci	€ 55.000,00	€ 5.165,47	€ -	€ 16.500,00	€ 38.500,00
scuola "Gabellini" P.za Gramsci Ospedaletto	Emilia Romagna	Rimini	Coriano	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Media M. Gabellini - Via G. Di Vittorio, 2 Coriano di Rimini RN	Emilia Romagna	Rimini	Coriano di Rimini	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola Primaria Andersen Cerasolo - Coriano - RN	Emilia Romagna	Rimini	Coriano di Rimini	€ 60.000,00	€ 5.635,06	€ -	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola elementare Maiolo Via Montefeltresca 146 Maiolo (RN)	Emilia Romagna	Rimini	Maiolo	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola Media Piazza Gramsci, 1 Ospedaletto di Rimini RN	Emilia Romagna	Rimini	Ospedaletto di Rimini	€ 60.000,00	€ 5.635,06	€ -	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola elementare Ponte Messa Via Pianacci 4 Ponte messa Pennabilli (PU)	Emilia Romagna	Rimini	Pennabilli	€ 90.000,00	€ 8.452,59	€ -	€ 27.000,00	€ 63.000,00
Scuola elementare via Montecieco, 14 - Rimini	Emilia Romagna	Rimini	Rimini	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola paritaria fondazione Karis di Rimini	Emilia Romagna	Rimini	Rimini	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria Semprini Via degli Orti, 111 - Saludecio RN	Emilia Romagna	Rimini	Saludecio	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola "Ivo Semprini"	Emilia Romagna	Rimini	Saludecio	€ 180.000,00	€ 16.905,19	€ -	€ 54.000,00	€ 126.000,00
Scuola elementare Padre Agostino da Montefeltro Via Buffoni 2 Sant'Agata Feltria (RN)	Emilia Romagna	Rimini	Sant'Agata Feltria	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Elem. Stat. via Saffi, 7	Emilia Romagna	Rimini	Talamello	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola dell'infanzia Tana dei grilli Talamello	Emilia Romagna	Rimini	Talamello	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare R. Pitteri Farra d'Isonzo (GO)	Friuli Venezia Giulia	Gorizia	Farra d'Isonzo	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Plesso Scolastico, Via Gramsci 43 Gorizia	Friuli Venezia Giulia	Gorizia	Gorizia	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare Guglielmo Marconi Via Montello 15 Caneva (PN)	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	Caneva	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Primaria Paritaria E. Vendramini, Via Vendramini, 2 Pordenone	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	Pordenone	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	*Limiti di impegno* anno 2009	*Limiti di impegno* anno 2010	*Piano delle erogazioni* anno 2012	*Piano delle erogazioni* anno 2013
Scuola elementare De Amicis - Strada bassa delle Valli, 12- località San Giovanni del Tempio Sacile PN	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	Sacile	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Primaria - Via Ettoreo, 2 - Sacile PN	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	Sacile	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo - Via Sant'Elena, 6 - Valvasone PN	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	Valvasone	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola secondaria superiore "Carli" Via Paolo veronese 1 Trieste	Friuli Venezia Giulia	Trieste	Trieste	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto statale d'arte E. e N. Nordio Trieste	Friuli Venezia Giulia	Trieste	Trieste	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Liceo Artistico Nordio Via di Calvola 2 Trieste	Friuli Venezia Giulia	Trieste	Trieste	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Elementare Bicinicco (UD)	Friuli Venezia Giulia	Udine	Bicinicco	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Complesso scolastico lavori di miglioramento	Friuli Venezia Giulia	Udine	Chiusa forte	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Materna, Elementare e Media Paritaria "S. Maria degli Angeli" Via Dante Alighieri, 4 Gemona del Friuli (UD)	Friuli Venezia Giulia	Udine	Gemona del Friuli	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Primaria, Via Rossini Manzano UD	Friuli Venezia Giulia	Udine	Manzano	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto Comprensivo Angelo Matiz, Via Roma, 42 Paluzza UD	Friuli Venezia Giulia	Udine	Paluzza	€ 60.000,00	€ 5.635,06	€ -	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola per l'infanzia - lavori di miglioramento	Friuli Venezia Giulia	Udine	S.Maria la longa	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo Tavagnacco, Via Mazzini, 3 Frazione Feletto Umberto Tavagnacco UD	Friuli Venezia Giulia	Udine	Tavagnacco	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Paritaria dell'Infanzia "B.E. Valentinis" Via Belvedere, 9 Tricesimo (UD)	Friuli Venezia Giulia	Udine	Tricesimo	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto magistrale statale Pietrobono di Alatri Provincia di Frosinone FR	Lazio	Frosinone	Alatri	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto magistrale statale Mario Terenzio Varrone di Cassino Provincia di Frosinone FR	Lazio	Frosinone	Cassino	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Liceo psicopedagogico Maccari di Frosinone Provincia di Frosinone FR	Lazio	Frosinone	Frosinone	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Primaria - Piazzale degli eroi - San Giorgio a Liri FR	Lazio	Frosinone	San Giorgio a Liri	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Materna in località Portella Comune di S. Elia Fiumerapido (FR)	Lazio	Frosinone	Sant'Elia Fiumerapido	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola mat. Colerti	Lazio	Frosinone	Santopadre	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Elementare Arduino Carbone Comune di Sora (FR)	Lazio	Frosinone	Sora	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto Comprensivo A. Bellardini - Via Appia Nord Km 71,500 - Cisterna Latina LT	Lazio	Latina	Cisterna di Latina	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Comune di Gaeta Asilo Nido di Via Amalfi di Gaeta (LT)	Lazio	Latina	Gaeta	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Circolo Didattico Frezzotti Latina	Lazio	Latina	Latina	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Circolo Didattico G. Rodari - Via Fattori - Latina	Lazio	Latina	Latina	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo Priverno LT	Lazio	Latina	Priverno	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria - via De Gasperi, 3 - frazione Ceriara - Priverno LT	Lazio	Latina	Priverno	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo Anna Frank, Rocca Gorga (LT)	Lazio	Latina	Rocca Gorga	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Ist. Ferruccio Ulivo	Lazio	Rieti	Poggio Moiano	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Mat. Via de Julis	Lazio	Rieti	Rieti	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Ist. Marco Polo	Lazio	Rieti	Torricella in Sabina	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola el. Piazza San Nicola	Lazio	Roma	Agosta	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola dell'Infanzia - Via S. Francesco, 19 - Anguillara Sabazia **RM**	Lazio	Roma	Anguillara Sabazia	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Verdi, 1 - Anguillara Sabazia RM	Lazio	Roma	Anguillara Sabazia	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Elementare Statale Via Vittorio Veneto, 4 Canterano (RM)	Lazio	Roma	Canterano	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola media Leone XIII Carpineto Romano (RM)	Lazio	Roma	Carpineto Romano	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola secondaria e superiore I Terzi, Via di Castel Campanile - Cerveteri RM	Lazio	Roma	Cerveteri	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Istituto Comprensivo Don Milani-Scuola elementare e media frazione Valcanneto - Cerveteri RM	Lazio	Roma	Cerveteri	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Media Via A. Scarlatti, 36 Valcanneto Cerveteri RM	Lazio	Roma	Cerveteri	€ 500.000,00	€ 46.958,86	€ -	€ 150.000,00	€ 350.000,00
Scuola Materna Suore degli Angeli Viale Marino Ciampino **(RM)**	Lazio	Roma	Ciampino	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
IP Calamatta - Civitavecchia (RM)	Lazio	Roma	Civitavecchia	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Istituto di Istruzione Superiore P. Baffi - Via L. Bezzi 51/53 - Fiumicino RM	Lazio	Roma	Fiumicino	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola elementare Via Coni Zugna Via Coni Zugna, 165 - Fiumicino (RM)	Lazio	Roma	Fiumicino	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola primaria Ettore Marchiafava Via Castel San Giorgio, 205 - Maccarese Fiumicino (RM)	Lazio	Roma	Fiumicino	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola elementare E.Dandini Frascati (RM)	Lazio	Roma	Frascati	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Istituto Comprensivo G. Falcone Grottaferrata (RM)	Lazio	Roma	Grottaferrata	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto tecnico Commerciale L. Pisano -Guidonia (RM)	Lazio	Roma	Guidonia	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto majorana	Lazio	Roma	Guidonia Montecelio	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola elementare G. Galilei Via Colle Cagioli snc Lariano (RM)	Lazio	Roma	Lariano	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'infanzia paritaria Santa Chiara Via A. Manzoni, 14 - Santa Maria delle Mole - frazione di Marino (RM) Suore francescane di Santa Chiara Roma	Lazio	Roma	Marino	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola dell'infanzia La Trottola Via Frascati Antica Monteporzio Catone RM	Lazio	Roma	Monteporzio Catone	€ 20.000,00	€ 1.878,35	€ -	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola E. Fermi Via Costagrande, 18/d Monteporzio Catone RM	Lazio	Roma	Monteporzio Catone	€ 20.000,00	€ 1.878,35	€ -	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola primaria Carducci Piazza Borghese Monteporzio Catone RM	Lazio	Roma	Monteporzio Catone	€ 20.000,00	€ 1.878,35	€ -	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola primaria Carducci Via 1 maggio Monteporzio Catone RM	Lazio	Roma	Monteporzio Catone	€ 20.000,00	€ 1.878,35	€ -	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola Primaria - Via del Risorgimento - Palombara Sabina RM	Lazio	Roma	Palombara Sabina	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
61° Circlo Didattico Carlo Evangelisti Via Cornelia, 73 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Circolo Didattico (materna ed elementare) Clementina Perone Via Cardinal Oreglia, 48 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Convitto Nazionale Vittorio Emanuele - Piazza Montegrappa, 5 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Ist. Leonarda Vaccari - Scuola Vaccari Via Angelico, 22 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo Via Francesco Gentile, 22 Roma RM	Lazio	Roma	Roma	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Istituto Comprensivo A. Rosmini - Scuola secondaria di primo grado Via G. Del Vecchio 24 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo A. Rosmini - Via Diomede Marvasi - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo Alberto Manzi Via del Pigneto, 301 - Roma Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo Tersilla Fenoglio Via Scartazzini, 21 - Roma Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo Via Salvatore Pincherle e Scuola Malaspina Via Antonio Pio - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Istituto Parificato San. Giuseppe De Merode P.zza di Spagna - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Istituto statale per sordomuti Via Nomentana, 54/56 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Istituto Suore della Risurrezione - Via Marcantonio Colonna, 52 - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
ITIS G. Giorgi Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Liceo Classico Mameli Via Pietro Antonio Micheli, 29 - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Liceo classico Virgilio Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Liceo Ginnasio di Stato E. Montale - Via Bravetta, 545 - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Liceo Seneca Via Albergotti Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia - Via Archeologia, 135 - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia - Via Tone, 15 - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Partenope, 55 - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia L. L. Besso - Via Casal del Marmo - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Ada Tagliacozzo Via Carlo E. Gadda, 80 - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 300.000,00	€ 28.175,31	€ -	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola Elementare Nicola Calipari Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare pubblica di via Torre, 15 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola infanzia e elementare Giulio Cesare Via Conte di Carmagnola, 27 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola materna Brasile comunale Via Rodolfo Lanciani, 45 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Scuola materna Di Donati Via Bixio, 85 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola materna Via delle Quinqueremi - Roma Ostia Via delle Quinqueremi Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola materna Via Fosso dell'Osa, 507 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola media Cesare Piva Via Val di Lanzo, 187 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 400.000,00	€ 37.567,08	€ -	€ 120.000,00	€ 280.000,00
Scuola media Massimo Gizzio Via Morro Reatino, 45 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 300.000,00	€ 28.175,31	€ -	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola media statale A. Vivaldi - Lido di Ostia RM	Lazio	Roma	Roma	€ 75.000,00	€ 7.043,83	€ -	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola media Vigna Pia Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola paritaria Antonio Maria Gianelli - via Mirandola, 15 - Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Paritaria Rosmini elementare/medie Via Aurelia 773 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola Pio IX Istituto paritario Via dei Cavalieri del Santo Sepolcro Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola primaria Angelo Mauri V. Angelo mauri 5 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 400.000,00	€ 37.567,08	€ -	€ 120.000,00	€ 280.000,00
Scuola Primaria Gramsci Via Laurentina 710 Roma	Lazio	Roma	Roma	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola Media Buonarroti - Via Puglie 31	Lazio	Roma	Roma	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Liceo Scientifico Plinio Seniore Via Montebello (sede centrale)	Lazio	Roma	Roma	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Circolo Didattico materna ed elementare Piaza Roma, 1 Subiaco RM	Lazio	Roma	Subiaco	€ 250.000,00	€ 23.479,43	€ -	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola media "Plesso scolastico Cerquetello" Carbognano (VT)	Lazio	Viterbo	Carbognano	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto Superiore Statale G. Colasanti - Civita Castellana VT	Lazio	Viterbo	Civita Castellana	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Matteucci Faleria (VT)	Lazio	Viterbo	Faleria	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media D. Alighieri Faleria (VT)	Lazio	Viterbo	Faleria	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Alessandro Stradella Nepi (VT)	Lazio	Viterbo	Nepi	€ 75.000,00	€ 7.043,83	€ -	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Liceo Scientifico Meucci - Ronciglione VT	Lazio	Viterbo	Ronciglione	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare "G. Pascoli" Sutri (VT)	Lazio	Viterbo	Sutri	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola materna comunale Veiano VT	Lazio	Viterbo	Veiano	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Ellera Piazza Gustavo Adolfo Viterbo	Lazio	Viterbo	Viterbo	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare De Andrè	Liguria	Genova	Casarza	€ 90.000,00	€ 8.452,59	€ -	€ 27.000,00	€ 63.000,00
Istituto Comprensivo F. De Andrò Casarza Ligure (GE)	Liguria	Genova	Casarza Ligure	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Villaggio dei ragazzi Fond. Negri	Liguria	Genova	Cogorno	€ 120.000,00	€ 11.270,13	€ -	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Scuola elementare Nicola Rocca	Liguria	Genova	Cogorno	€ 120.000,00	€ 11.270,13	€ -	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Meucci - piazzale Valery, 5 -Genova	Liguria	Genova	Genova	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola compr. Parificata di Genova Via Maragiano, 1 - Genova Istituto Vittorio da Feltre-Bernini GE	Liguria	Genova	Genova	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Liceo scientifico Italo Calvino	Liguria	Genova	Genova	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Liceo Piero Gobetti	Liguria	Genova	Genova	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Elementare Statale Eduardo Riboli - Lavagna (GE)	Liguria	Genova	Lavagna	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola per l'infanzia Santa Caterina da Siena Moconesi GE	Liguria	Genova	Moconesi	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Ist. De Andrè Plesso di Moneglia	Liguria	Genova	Moneglia	€ 60 000,00	€ 5.635,06	€ -	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola el. Antola	Liguria	Genova	Rapallo	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola materna e elementare Pezzani - Sestri Ponente GE	Liguria	Genova	Sestri Ponente	€ 75.000,00	€ 7.043,83	€ -	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola paritaria dell'infanzia e Primaria delle Suore della Neve Via Vado. 28 Sestri Ponente (GE)	Liguria	Genova	Sestri Ponente	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Fondazione Asilo Merello	Liguria	Genova	Zoagli	€ 60.000,00	€ 5.635,06	€ -	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Istituto scolastico Gabriello Gabrielli	Liguria	Imperia	Pieve di Teco	€ 140.000,00	€ 13.148,48	€ -	€ 42.000,00	€ 98.000,00
Scuola secondaria di primo grado Umberto Novaro Via Carlo Conti 1 San Bartolomeo al mare (IM)	Liguria	Imperia	San Bartolomeo al mare	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare De Amicis - Direzione Didattica del III Circolo di Sanremo Sanremo IM	Liguria	Imperia	Sanremo	€ 500.000,00	€ 46.958,86	€ -	€ 150.000,00	€ 350.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno anno 2009	Limiti di impegno anno 2010	Piano delle erogazioni anno 2012	Piano delle erogazioni anno 2013
Scuola elementare Borghetto Vara (SP)	Liguria	La Spezia	Borghetto Vara	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
scuola elem. Borghetto di Vara	Liguria	La Spezia	Borghetto Vara	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare De Amicis Brugnato (SP)	Liguria	La Spezia	Brugnato	€ 65.000,00	€ 6.104,65	€ -	€ 19.500,00	€ 45.500,00
I.C. Salvo d'Acquisto Via Guerzana - sedi varie	Liguria	La Spezia	Follo	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo n.4 La Spezia	Liguria	La Spezia	La Spezia	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare Pieve Zignago (SP)	Liguria	La Spezia	Pieve Zignago	€ 35.000,00	€ 3.287,12	€ -	€ 10.500,00	€ 24.500,00
El. "Pegazzano" - medie "Di Giona"	Liguria	La Spezia	Portovenere (Le Grazie)	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Sironi - Via Roma, 51	Liguria	La Spezia	Riccò del Golfo	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Paolo Boeri Sesta godano (SP)	Liguria	La Spezia	Sesta Godano	€ 50.000,00	€ 4.695,89	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto alberghiero "Giancardi - Galilei - Aicardi"	Liguria	Savona	Alassio	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Asilo del Centro - P.za San Nicolò	Liguria	Savona	Albisola Superiore	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Elementare e medie Via alla Massa	Liguria	Savona	Albisola Superiore (La Massa)	€ 70.000,00	€ 6.574,24	€ -	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola Aldo Capasso Piazza primo maggio 3 Altare (SV)	Liguria	Savona	Altare	€ 70.000,00	€ 6.574,24	€ -	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Ist. Compr. "Val Varatella" Edificio di Via Trilussa	Liguria	Savona	Borghetto S.S.	€ 60.000,00	€ 5.635,06	€ -	€ 18.000,00	€ 42.000,00
SPM A.Bado Celle Ligure	Liguria	Savona	Celle Ligure	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Piazza Furlotti fraz. Genepro Cengio (SN)	Liguria	Savona	Cengio	€ 70.000,00	€ 6.574,24	€ -	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Liceo "ISEEL"	Liguria	Savona	Finale Ligure	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Statale "A Ramella"	Liguria	Savona	Loano	€ 260.000,00	€ 24.418,60	€ -	€ 78.000,00	€ 182.000,00
Scuola elementare Via M. Colombo Pallare (SN)	Liguria	Savona	Pallare	€ 70.000,00	€ 6.574,24	€ -	€ 21.000,00	€ 49.000,00
plesso Via della Rocca - ITIS, Geometri, Professionali	Liguria	Savona	Savona	€ 60.000,00	€ 5.635,06	€ -	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Istituto Superiore "Mazzini - Da Vinci" via OXILIA	Liguria	Savona	Savona	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Liceo Scientifico "Grassi"	Liguria	Savona	Savona	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Nuova scuola dell'Infanzia presso Parrocchia San Giovanni nei boschi Via Collina Alta. 16 Bergamo	Lombardia	Bergamo	Bergamo	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola Media Petteni Via Buratti, 2 Bergamo	Lombardia	Bergamo	Bergamo	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Primaria Don Bosco Via Furietti, 16 Bergamo	Lombardia	Bergamo	Bergamo	€ 60.000,00	€ 5.635,06	€ -	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola primaria statale Via Degli orti 999 Bianzano (BG)	Lombardia	Bergamo	Bianzano	€ 10.000,00	€ 939,18	€ -	€ 3.000,00	€ 7.000,00
Scuola primaria Alcide de Gasperi L. Daniele Farina 1 Bonate Sotto (BG)	Lombardia	Bergamo	Bonate Sotto	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola el. e media	Lombardia	Bergamo	Branzi	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola primaria Lamberto Rota Rossi P. Vittorio Veneto 5 Caprino Bergamasco (BG)	Lombardia	Bergamo	Caprino Bergamasco	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare	Lombardia	Bergamo	Carvico	€ 200.000,00	€ 18.783,54	€ -	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare cav. Pietro Radici Via Tacchini 9 Cazzano S. Andrea (BG)	Lombardia	Bergamo	Cazzano S.Andrea	€ 30.000,00	€ 2.817,53	€ -	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare Via Matteotti 12 Cene (BG)	Lombardia	Bergamo	Cene	€ 20.000,00	€ 1.878,35	€ -	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola primaria Sandro Pertini Via Rimembranze 7 Cividate al Piano (BG)	Lombardia	Bergamo	Cividate al Piano	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto di istruzione superiore statale A. Fantoni Via Barbarigo 37 Clusone (BG)	Lombardia	Bergamo	Clusone	€ 20.000,00	€ 1.878,35	€ -	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola Primaria Via Miravalle, 1 Costa Valle Imagna BG	Lombardia	Bergamo	Costa Valle Imagna	€ 100.000,00	€ 9.391,77	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Secondaria II° grado - "Centro di formazione professionale ENAIP" Via Fratelli chiesa Dalmine (BG)	Lombardia	Bergamo	Dalmine	€ 40.000,00	€ 3.756,71	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola primaria ColLodi Via Santa Maria d'Oleno, 6 - Dalmine (BG)	Lombardia	Bergamo	Dalmine	€ 150.000,00	€ 14.087,66	€ -	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola primaria Manzoni Via Don Cortesi, 2 Dalmine (BG)	Lombardia	Bergamo	Dalmine	€ 80.000,00	€ 7.513,42	€ -	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Plesso Endine Rova scuole elementari Via Papa Giovanni XXIII, 99 Piangaiano Endine Gaiano (BG)	Lombardia	Bergamo	Endine Gaiano	€ 70.000,00	€ 6.574,24	€ -	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola elementare G. Paolo II - Entratico (BG)	Lombardia	Bergamo	Entratico	€ 75.000,00	€ 7.043,83	€ -	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola materna Beato Papa Giovanni - Entratico BG	Lombardia	Bergamo	Entratico	€ 75.000,00	€ 7.043,83	€ -	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola elementare Pia Albini Crespi Via Donizetti 17/b Fiorano al Serio (BG)	Lombardia	Bergamo	Fiorano al Serio	€ 10.000,00	€ 939,18	€ -	€ 3.000,00	€ 7.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno anno 2009	Limiti di impegno anno 2010	Piano delle erogazioni anno 2012	Piano delle erogazioni anno 2013
Istituto comprensivo	Lombardia	Bergamo	Fontanella	€ 200.000,00	€ 3.555,28	€ 15.228,26	€ 60.000,00	€ 140.000,00
scuola media medaglia D'Oro O. Albertoni Via Tacchini 38 Gandino (BG)	Lombardia	Bergamo	Gandino	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola primaria G. Rodari	Lombardia	Bergamo	Gaverina Terme	€ 160.000,00	€ -	€ 15.026,83	€ 48.000,00	€ 112.000,00
Scuola primaria G. Rodari	Lombardia	Bergamo	Gaverina Terme	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Polo scolastico di Gorno, scuola dell'infanzia, materna, elementare, medie e superiori Via Madonna, 2 Gorno (BG)	Lombardia	Bergamo	Gorno	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola primaria P.zza liberta' 4 Locatello (BG)	Lombardia	Bergamo	Locatello	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Istituto comprensivo	Lombardia	Bergamo	Lovere	€ 160.000,00	€ -	€ 15.026,83	€ 48.000,00	€ 112.000,00
Scuola secondaria di 1° "Angelo e Agostino Pinetti" Via Allegreni 40 Martinengo (BG)	Lombardia	Bergamo	Martinengo	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola el. e media	Lombardia	Bergamo	Oltre il colle	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Primaria Infanzia+Primaria+Secondaria I° grado - "Campus scolastico Aldo Moro" C.so italia Osio sotto (BG)	Lombardia	Bergamo	Osio Sotto	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare Via Duca d'Aosta 24 Parre (BG)	Lombardia	Bergamo	Parre	€ 25.000,00	€ -	€ 2.347,94	€ 7.500,00	€ 17.500,00
Scuola media Paolo VI Via Aldo moro 3 Pradalunga (BG)	Lombardia	Bergamo	Pradalunga	€ 25.000,00	€ -	€ 2.347,94	€ 7.500,00	€ 17.500,00
Scuola Primaria - "GiaComo Quarenghi" Via G. Pascoli Rota fuori Rota d'Imagna (BG)	Lombardia	Bergamo	Rota d'Imagna	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola primaria Via Roma 1 Strozza (BG)	Lombardia	Bergamo	Strozza	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola secondaria 1 ° Padre Cesare Albisetti Via Casolini 5 Terno d'Isola (BG)	Lombardia	Bergamo	Terno d'Isola	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto Comprensivo E. De Amicis Via L. Lotto 999 Trescore balneario (BG)	Lombardia	Bergamo	Trescore Balneario	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto comprensivo (el. e media)	Lombardia	Bergamo	Trescore Balneario	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
I.S.I.S. "MOZZALI" Via Caravaggio 52 Treviglio (BG)	Lombardia	Bergamo	Treviglio	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Secondaria I° grado Viz Papa Giovanni XXIII 26 Verdello (BG)	Lombardia	Bergamo	Verdello	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare Via Largo Europa 4 Villa d'Ogna (BG)	Lombardia	Bergamo	Villa d'Ogna	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola primaria statale Via Centro Poscante Zogno (BG)	Lombardia	Bergamo	Zogno	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola Primaria - Barbariga BS	Lombardia	Brescia	Barbariga	€ 140.000,00	€ -	€ 13.148,48	€ 42.000,00	€ 98.000,00
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Media - Bassano BS	Lombardia	Brescia	Bassano Bresciano	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Primaria Golgi - Via San Lorenzo - Berzo Demo BS	Lombardia	Brescia	Berzo Demo	€ 110.000,00	€ -	€ 10.330,95	€ 33.000,00	€ 77.000,00
Scuola el. C. Golgi Via San Lorenzo	Lombardia	Brescia	Berzo Demo	€ 140.000,00	€ -	€ 13.148,48	€ 42.000,00	€ 98.000,00
Scuola Media - Via Ripa, 2 Bienno BS	Lombardia	Brescia	Bienno	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola Elem e medie San Mariziano - via Don Orione 1	Lombardia	Brescia	Botticino	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola primaria e secondaria Bovegno BS	Lombardia	Brescia	Bovegno	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Primaria - Brandico BS	Lombardia	Brescia	Brandico	€ 130.000,00	€ -	€ 12.209,30	€ 39.000,00	€ 91.000,00
Istituto Comprensivo centro 3 - Brescia	Lombardia	Brescia	Brescia	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto di istruzione secondaria superiore Pascal Manerbio (BS)	Lombardia	Brescia	Brescia	€ 60.000,00	€ -	€ 5.635,06	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola Media Kennedy Via del Santellone Brescia	Lombardia	Brescia	Brescia	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Liceo A.Luzzago, via Monti 14	Lombardia	Brescia	Brescia	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Asilo nido via Castello, 2	Lombardia	Brescia	Capriolo	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
scuola elementare	Lombardia	Brescia	Castelcovati	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
scuola media	Lombardia	Brescia	Castelcovati	€ 130.000,00	€ -	€ 12.209,30	€ 39.000,00	€ 91.000,00
Istituto comprensivo Bernardino Zambrini	Lombardia	Brescia	Cedegolo	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola materna "Capretti"	Lombardia	Brescia	Chiari	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Isituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente Lonato Sez. Ass. I.S. Dandolo Corzano Lonato (BS)	Lombardia	Brescia	Corzano	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto superiore Meneghini Via Morino 5 Edolo (BS)	Lombardia	Brescia	Edolo	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola Primaria - Via Gramsci - Fiesse BS	Lombardia	Brescia	Fiesse	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola superiore Ghedi Sez.Ass.I.S.Capirola Leno Ghedi (BS)	Lombardia	Brescia	Ghedi	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Via Roma, CirconvalLazione Sud	Lombardia	Brescia	Gottolengo	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istuto di istruzione superiore G. Perlasca Via Treviso 26 Idro (BS)	Lombardia	Brescia	Idro	€ 60.000,00	€ -	€ 5.635,06	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola elementare comunale primaria Via Prudenzini 22 Losine (BS)	Lombardia	Brescia	Losine	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Istituto tecnico F. Moretti Via Serafino Gnutti Lumezzane (VR)	Lombardia	Brescia	Lumezzane	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Complesso scolastico di Via Rudiana - MacLodio BS	Lombardia	Brescia	MacLodio	€ 130.000,00	€ -	€ 12.209,30	€ 39.000,00	€ 91.000,00
Scuola primaria Via Municipio 3 Malonno (BS)	Lombardia	Brescia	Malonno	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola S. Angela Merici, G. Tovini	Lombardia	Brescia	Manerbio	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
scuola media inferiore	Lombardia	Brescia	Marone	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Primaria - frazione Ciliverghe - Mazzano BS	Lombardia	Brescia	Mazzano	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola Primaria Umberto Maddalena - Monte Isola BS	Lombardia	Brescia	Monte Isola	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola Primaria - Montirone BS	Lombardia	Brescia	Montirone	€ 140.000,00	€ -	€ 13.148,48	€ 42.000,00	€ 98.000,00
Scuola Primaria Marconi - Piazza Paolo IV - Mura BS	Lombardia	Brescia	Mura	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Primaria e dell'Infanzia Aldo Moro - Ono San Pietro BS	Lombardia	Brescia	Ono S. Pietro	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto IIS Falcone Via Levadello snc Palazzolo sull'Oglio (BS)	Lombardia	Brescia	Palazzolo sull'Oglio	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare S. Pancrazio Via XXV aprile San pancrazio Palazzolo sull'Oglio (BS)	Lombardia	Brescia	Palazzolo sull'Oglio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola primaria Tito Speri Piazzetta Garibaldi 15 Pavone del Mella BS	Lombardia	Brescia	Pavone del Mella	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola elementare Viale stazione 17 fraz. Piambomo Piancogno (BS)	Lombardia	Brescia	Piancogno	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola Primaria Madre Teresa di Calcutta - Pompiano BS	Lombardia	Brescia	Pompiano	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola media Don Vincenzo Zasio	Lombardia	Brescia	Prelboino	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Primaria - Via Roma - Preseglie BS	Lombardia	Brescia	Preseglie	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola Elementare "G. Carini"	Lombardia	Brescia	Sulzano	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola secondaria statale di 1°S. Quasimodo Via Umberto I Urago d'Oglio (BS)	Lombardia	Brescia	Urago d'Oglio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto di istruzione superiore Pascal Via Rovetta 29 - Verolanuova (BS)	Lombardia	Brescia	Verolanuova	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Primaria G. Rodari - Via Verdi - Verolanuova BS	Lombardia	Brescia	Verolanuova	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media N. Castellini Via Nazionale 58 Vezza d'oglio (BS)	Lombardia	Brescia	Vezza d' Oglio	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola primaria Via Nazionale 45 Vezza doglio (BS)	Lombardia	Brescia	Vezza d'Oglio	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola primaria G.Bosio - Villa Carcina BS	Lombardia	Brescia	Villa Carcina	€ 130.000,00	€ -	€ 12.209,30	€ 39.000,00	€ 91.000,00
Istituto comprensivo Don Milani	Lombardia	Brescia	Villanova sul Clisi	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Media - Visano BS	Lombardia	Brescia	Visano	€ 140.000,00	€ -	€ 13.148,48	€ 42.000,00	€ 98.000,00
Scuola materna	Lombardia	Como	Albavilla	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola el. via xx Settembre	Lombardia	Como	Albiolo	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Scuola Primaria "Guglielmo Marconi"	Lombardia	Como	Appiano Gentile	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Leonardo Da Vinci	Lombardia	Como	Arosio	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Istituto compr. "Segantini"	Lombardia	Como	Asso	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola dell'infanzia	Lombardia	Como	Barni	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Palazzo scolastico, Via Vitali, 9	Lombardia	Como	Bellagio	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Vittorio Veneto	Lombardia	Como	Binago	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Asilo Nido 11 Sole, Via Rossini Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Asilo Nido La Trottola, Via Madonna Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 55.000,00	€ -	€ 5.165,47	€ 16.500,00	€ 38.500,00
Micro Nido Colibrì, Via Pontida Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola dell'infanzia Il Faro, Via Colombo Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 35.000,00	€ -	€ 3.287,12	€ 10.500,00	€ 24.500,00
Scuola dell' infanzia La Lanterna, Via Colombo Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 90.000,00	€ -	€ 8.452,59	€ 27.000,00	€ 63.000,00
Scuola media Anzani, Via Fossano Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 125.000,00	€ -	€ 11.739,71	€ 37.500,00	€ 87.500,00
Scuola media Turati, Via Pitagora Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola Pellegrino Tibaldi Via Manzoni 1 Cantu' (CO)	Lombardia	Como	Cantù	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Scuola Primaria Bachelet, Via Leopardi Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 45.000,00	€ -	€ 4.226,30	€ 13.500,00	€ 31.500,00
Scuola Primaria Chiara e Francesco d'Assisi, Via Umbria Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 55.000,00	€ -	€ 5.165,47	€ 16.500,00	€ 38.500,00
Scuola Primaria E. Bianchi, Via Daverio Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 60.000,00	€ -	€ 5.635,06	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola Primaria F. Degano, Via San Giuseppe Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola Primaria G. Paolo II, Via Colombo Cantù CO	Lombardia	Como	Cantù	€ 60.000,00	€ -	€ 5.635,06	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola primaria Via Martiri della liberta' 6 Canzo (CO)	Lombardia	Como	Canzo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola primaria G. Rodari Via Regina Margherita Capiago Intimiano (CO)	Lombardia	Como	Capiago Intimiano	€ 55.000,00	€ -	€ 5.165,47	€ 16.500,00	€ 38.500,00
Scuola primaria G.Verdi Via per Albate 1 Capiago Intimiano (CO)	Lombardia	Como	Capiago Intimiano	€ 55.000,00	€ -	€ 5.165,47	€ 16.500,00	€ 38.500,00
Scuola el. "Rodari"	Lombardia	Como	Carbonate	€ 45.000,00	€ -	€ 4.226,30	€ 13.500,00	€ 31.500,00
Scuola elementare	Lombardia	Como	Carlazzo	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Istituto Via XXV aprile	Lombardia	Como	Carugo	€ 75.000,00	€ -	€ 7.043,83	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola primaria	Lombardia	Como	Caslino d'Erba	€ 85.000,00	€ -	€ 7.983,01	€ 25.500,00	€ 59.500,00
Scuola primaria "Volta"	Lombardia	Como	Casnate con Bernate	€ 45.000,00	€ -	€ 4.226,30	€ 13.500,00	€ 31.500,00
Scuola elementare	Lombardia	Como	Castiglione d'Intelvi	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Materna	Lombardia	Como	Cerano d'Intelvi	€ 69.000,00	€ -	€ 6.480,32	€ 20.700,00	€ 48.300,00
Scuola Primaria Via Risorgimento Località Asnago Cermenate CO	Lombardia	Como	Cermenate	€ 45.000,00	€ -	€ 4.226,30	€ 13.500,00	€ 31.500,00
Scuola Primaria, Via Alfieri Cermenate CO	Lombardia	Como	Cermenate	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Scuola Primaria, Via Montessori Cermenate CO	Lombardia	Como	Cermenate	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia, Via Scalabrini Cermenate CO	Lombardia	Como	Cermenate	€ 130.000,00	€ -	€ 12.209,30	€ 39.000,00	€ 91.000,00
Scuola Media Via Garibaldi Cermenate CO	Lombardia	Como	Cermenate	€ 90.000,00	€ -	€ 8.452,59	€ 27.000,00	€ 63.000,00
Scuola "Don Marmori"	Lombardia	Como	Cernobbio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'infanzia	Lombardia	Como	Cremia	€ 25.000,00	€ -	€ 2.347,94	€ 7.500,00	€ 17.500,00
Ist. Compr. Via Iginio Gentile	Lombardia	Como	Dongo	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola professionale Agraria Via Garibaldi, 54 - Erba Istituto San Vincenzo Onlus CO	Lombardia	Como	Erba	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola secondaria di 1° grado Via Mainoni 3 Erba (CO)	Lombardia	Como	Erba	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola sec. Puecher	Lombardia	Como	Erba	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola primaria Arcellasco	Lombardia	Como	Erba	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Scuola media Rodari	Lombardia	Como	Faloppio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media	Lombardia	Como	Lurate Caccivio	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
scuola "Castellino da Castello" via Iusardi	Lombardia	Como	Menaggio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'infanzia Via Sant'abbondio 28 Mezzegra (CO)	Lombardia	Como	Mezzegra	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola infanzia Via Castelli	Lombardia	Como	Ossuccio	€ 90.000,00	€ -	€ 8.452,59	€ 27.000,00	€ 63.000,00
Istituto comprensivo	Lombardia	Como	Ponte Lambro	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Via Giuseppe Mazzini 39 Pusiano (CO)	Lombardia	Como	Pusiano	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare	Lombardia	Como	San Fedele Intelvi	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola inf. e prim. loc. Santa Maria	Lombardia	Como	San Siro	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
scuola "Capitano Carlo Sala" via De Amicis 1 - scuola mat. Via Roncareggi	Lombardia	Como	Valbrona	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola primaria P. Carcano Via volta 6 Veniano (CO)	Lombardia	Como	Veniano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'infanzia	Lombardia	Cremona	Calvatone	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare Angelo Morsenti Via Garibaldi 36 - Caperganica (CR)	Lombardia	Cremona	Capergnanica	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola secondaria "JACINI"	Lombardia	Cremona	Casalbuttano	€ 500.000,00	€ -	€ 46.958,86	€ 150.000,00	€ 350.000,00
Isituto Comprensivo G. Diotti - Casalmaggiore (CR)	Lombardia	Cremona	Casalmaggiore	€ 75.000,00	€ -	€ 7.043,83	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Liceo Scientifico Leonardo da Vinci via Stazione, 1 - Crema CR	Lombardia	Cremona	Crema	€ 260.000,00	€ -	€ 24.418,60	€ 78.000,00	€ 182.000,00
Scuola elementare Curtatone e Montanara Via Curtatone e montanara 1 - Crema	Lombardia	Cremona	Crema	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Liceo artistico statale Munari Via 11 febbraio, 80 - Cremona Provincia di Cremona CR	Lombardia	Cremona	Cremona	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia Gallina - Cremona	Lombardia	Cremona	Cremona	€ 130.000,00	€ -	€ 12.209,30	€ 39.000,00	€ 91.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	*Limiti di impegno* anno 2009	anno 2010	*Piano delle erogazioni* anno 2012	anno 2013
Scuola Primaria Colombo - Cremona	Lombardia	Cremona	Cremona	€ 140.000,00	€ -	€ 13.148,48	€ 42.000,00	€ 98.000,00
Scuola dell'infanzia paritaria Beato V. Grossi - parrocchia S Patrizio - Pizzighettone (CR).	Lombardia	Cremona	Pizzighettone	€ 75.000,00	€ -	€ 7.043,83	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola elementare Giovanni XXIII Via Marconi 2 Soncino (CR)	Lombardia	Cremona	Soncino	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
scuola B. Puerari	Lombardia	Cremona	Sospiro	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
scuola elementare	Lombardia	Lecco	Cassina Val Sassina	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Cesana Brianza Ente Morale "G. Redaelli" LC	Lombardia	Lecco	Cesana Brianza	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola elementare località Sala al Barro Galbiate (LC)	Lombardia	Lecco	Galbiate	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Liceo artistico M. Rosso - Lecco	Lombardia	Lecco	Lecco	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
ITIS Badoni	Lombardia	Lecco	Lecco	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola primaria comunale Alessandro Volta Via Matteotti 2 Lomagna (LC)	Lombardia	Lecco	Lomagna	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Ist. Comprensivo Statale Merate di Via Collegio Manzoni 43 Merate (LC)	Lombardia	Lecco	Merate	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola media Manzoni	Lombardia	Lecco	Merate	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola primaria "Spagnoli", frazione di Pagnano	Lombardia	Lecco	Merate	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Consorzio Brianteo per l'istruzione media superiore e per l'educazione permanente "Villa Greppi"- Via Montegrappa, 21 Monticello Brianza LC	Lombardia	Lecco	Monticello Brianza	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare Armando Diaz Via Veneto 5/7 Oggiono (LC)	Lombardia	Lecco	Oggiono	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Media Massimiliano Kolbe, via del Molinatto - Oggiono LC	Lombardia	Lecco	Oggiono	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare C. ColLodi Osnago (LC)	Lombardia	Lecco	Osnago	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola primaria C.I.M.-Via dell'asilo 18	Lombardia	Lecco	Valmadrera	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia Garibaldi Via Cavour, 7 Codogno LO	Lombardia	Lodi	Codogno	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Ist. "Bassi", ITIS Volta, Ist. Maffeo Vegio	Lombardia	Lodi	Lodi	€ 740.000,00	€ -	€ 69.499,11	€ 222.000,00	€ 518.000,00
Istituto di istruzione secondaria superiore Gonzaga - Castiglion delle Stiviere (MN)	Lombardia	Mantova	Castiglion delle Stiviere	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Primaria via Croce Bianca, 2 Cavriana MN	Lombardia	Mantova	Cavriana	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuole elementari e medie Galileo Galilei via Roma 53 Ceresara (MN)	Lombardia	Mantova	Ceresara	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola secondaria di 1°di Dosolo Via Giuseppe Garibaldi Dosolo (MN)	Lombardia	Mantova	Dosolo	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo Sordello - Scuola di Musica Goito (MN)	Lombardia	Mantova	Goito	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
scuole materne da Feltre, Strozzi e scuole elementari Allende, Don Mazzolari, Tazzoli e Nievo.	Lombardia	Mantova	Mantova	€ 350.000,00	€ -	€ 32.871,20	€ 105.000,00	€ 245.000,00
Scuola dell'infanzia "il girotondo"	Lombardia	Mantova	Marmirolo	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Asilo Nido comunale P. Nenni Via Galileo Galilei 45 Abbiategrasso (MI)	Lombardia	Milano	Abbiategrasso	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola materna di via Galimberti - Abbiategrasso (MI)	Lombardia	Milano	Abbiategrasso	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Manzoni	Lombardia	Milano	Arconate	€ 350.000,00	€ -	€ 32.871,20	€ 105.000,00	€ 245.000,00
Scuola mat. Angeli Custodi	Lombardia	Milano	Arconate	€ 180.000,00	€ -	€ 16.905,19	€ 54.000,00	€ 126.000,00
Scuola elementare	Lombardia	Milano	Arconate	€ 280.000,00	€ -	€ 26.296,96	€ 84.000,00	€ 196.000,00
Circolo didattivo Rodari Via Matteotti, 31 Bareggio (MI)	Lombardia	Milano	Bareggio	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
I.C. Giorgio Perlasca - Via Matteotti 35	Lombardia	Milano	Bareggio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Ist. omnicomprensivo P.za Da Vinci	Lombardia	Milano	Basiglio	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola elementare G. Malenza - Bellinzago Lombardo (MI)	Lombardia	Milano	Bellinzago Lombardo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Don Riccardo Anelli	Lombardia	Milano	Bernate	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Istituto comprensivo sede di Bernate	Lombardia	Milano	Bernate	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola primaria A. Moro Piazza Italia 1 Biassono (MI)	Lombardia	Milano	Biassono	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Istituto Comprensivo A. Manzoni Via Cesare Cantu' 13 Bovisio Masciago (MI)	Lombardia	Milano	Bovisio Masciago	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola elementare paritaria Nova Terra Buccinasco MI	Lombardia	Milano	Buccinasco	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Omnicompr. eur P.za S.Carlo edificio A	Lombardia	Milano	Buscate	€ 450.000,00	€ -	€ 42.262,97	€ 135.000,00	€ 315.000,00
Omnicompr. eur P.za S.Carlo edificio B	Lombardia	Milano	Buscate	€ 450.000,00	€ -	€ 42.262,97	€ 135.000,00	€ 315.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
scuola infanzia e scuola primaria	Lombardia	Milano	Buscate	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto Comprensivo Montegrappa - Bussero (MI)	Lombardia	Milano	Bussero	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia Fond. "Figini-Naymiller" via xxv Aprile	Lombardia	Milano	Busto Garolfo	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Elementare paritaria S.Giuseppe - Carugate (MI)	Lombardia	Milano	Carugate	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
scuola Materna	Lombardia	Milano	Casate di Bernate	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Infanzia Ghisolfi via Roma 22	Lombardia	Milano	Casorezzo	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola materna comunale Vi Trieste Cassina de' Pecchi (MI)	Lombardia	Milano	Cassina de' Pecchi	€ 110.000,00	€ -	€ 10.330,95	€ 33.000,00	€ 77.000,00
Scuola materna comunale Via Gramsci Cassina de' Pecchi (MI)	Lombardia	Milano	Cassina de' Pecchi	€ 90.000,00	€ -	€ 8.452,59	€ 27.000,00	€ 63.000,00
plessi Via Giolitti, Via Acerbi, Via Moroni	Lombardia	Milano	Castano Primo	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Istituto Comprensivo Ada Negri Cavenago di Brianza(MI)	Lombardia	Milano	Cavenago di Brianza	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Manzoni - frazione Riozzo - Cerro al Lambro (MI)	Lombardia	Milano	Cerro al Lambro	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto comprensivo	Lombardia	Milano	Cerro Maggiore	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Istituto Tecnico Industriale Statale Cartesio Via M. Gorki, 100 Cinisello Balsamo (MI)	Lombardia	Milano	Cinisello Balsamo	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola primaria Via Cesare Battisti 19 Cogliate (MI)	Lombardia	Milano	Cogliate	€ 60.000,00	€ -	€ 5.635,06	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola materna in via Municipio, 1 Colturano (MI)	Lombardia	Milano	Colturano	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto comprensivo	Lombardia	Milano	Corbetta	€ 220.000,00	€ -	€ 20.661,90	€ 66.000,00	€ 154.000,00
Scuola materna ed elementare	Lombardia	Milano	Cuggiono	€ 170.000,00	€ -	€ 15.966,01	€ 51.000,00	€ 119.000,00
Scuola Bigatti e Marconi	Lombardia	Milano	Cusano Milanino	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare "San Giovanni Bosco"	Lombardia	Milano	Dairago	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
scuola materna Rossetti - Martinelli	Lombardia	Milano	Dairago	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Media Statale "Croci" Via Chopin 9 Calderara Paderno Dugnano (MI)	Lombardia	Milano	Dugnano	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuole medie comunali	Lombardia	Milano	Garbagnate	€ 360.000,00	€ -	€ 33.810,38	€ 108.000,00	€ 252.000,00
Istituto Comprensivo Via Mazzini Gorgonzola Via Mazzini, 24 Gorgonzola (MI)	Lombardia	Milano	Gorgonzola	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola materna Don Gilardi	Lombardia	Milano	Inveruno	€ 180.000,00	€ -	€ 16.905,19	€ 54.000,00	€ 126.000,00
Istituto tecnico Industriale Bernocchi - Via Diaz, 2 - Legnano MI	Lombardia	Milano	Legnano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
scuole primarie G. Pascoli	Lombardia	Milano	Legnano	€ 170.000,00	€ -	€ 15.966,01	€ 51.000,00	€ 119.000,00
Scuola media Baracca 4 giugno 1859 Magenta	Lombardia	Milano	Magenta	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Materna "GiaComo Micalizza" via della chiesa Bienate - Magnago	Lombardia	Milano	Magnago	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Scuola media De Amicis	Lombardia	Milano	Marcallo con Casone	€ 110.000,00	€ -	€ 10.330,95	€ 33.000,00	€ 77.000,00
Istituto tecnico Industriale statale Vincenzo Benini - Via Cavour, 1 Melegnano MI	Lombardia	Milano	Melegnano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'infanzia S. Gaetano della Provvidenza Via Olmi 11 Melegnano (MI)	Lombardia	Milano	Melegnano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola media Viale Lazio	Lombardia	Milano	Melegnano	€ 160.000,00	€ -	€ 15.026,83	€ 48.000,00	€ 112.000,00
Liceo Scientifico G. Bruno sedi di Cassano d'Adda/Melzo Milano	Lombardia	Milano	Melzo	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola media "A. Manzoni"	Lombardia	Milano	Mesero	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Europeo Leopardi Via del Carroccio Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto Madre Cabrini Corso di Porta Romana Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto paritario "Preziosissimo sangue" Via Placido Riccardi, 5 Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Istituto professionale di Stato D. Marignoni-Marco Polo, Demostene, 40 Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Istuto francescane di Gesù bambino Via Moscova 64 Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Liceo Classico Berchet - Via della Commenda Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Liceo Classico Tito Livio - Via Circo Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Liceo Scientifico Statale Einstein - Via EiNstein 3 - Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola elementare paritaria Regina Mundi , Via Boncompagni, 18 Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Materna via Muggiano, 14 Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola media statale Arcadia-Pertini Via dell"Arcadia, 24 Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola Primaria - Via Mantegna, 8 - Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 320.000,00	€ -	€ 30.053,67	€ 96.000,00	€ 224.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Scuola Primaria - Via Russo 23/27 - Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 325.000,00	€ -	€ 30.523,26	€ 97.500,00	€ 227.500,00
Scuola Primaria Bastiani -P.ta Volta 4/6 Milano	Lombardia	Milano	Milano	€ 180.000,00	€ -	€ 16.905,19	€ 54.000,00	€ 126.000,00
Istituto tecnico commerciale Gadda - Via Da Vinci, 18 - Paderno Dugnano MI	Lombardia	Milano	Paderno Dugnano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
S.E. "Don Milani" e S.M. "Croci"	Lombardia	Milano	Paderno Dugnano	€ 270.000,00	€ -	€ 25.357,78	€ 81.000,00	€ 189.000,00
Scuole medie Rancilio, Ceriani e Rapizzi	Lombardia	Milano	Parabiago	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Istituto Comprensivo Daniela Mauro di Pessano - Pessano con Bornago (MI)	Lombardia	Milano	Pessano con Bornago	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola dell'Infanzia G.Rodari - Via Magnolie Pieve Emanuele MI	Lombardia	Milano	Pieve Emanuele	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola dell'Infanzia M.L.King - Via dei Pini Pieve Emanuele MI	Lombardia	Milano	Pieve Emanuele	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto Comprensivo Dante Alighieri Rescaldina MI	Lombardia	Milano	Rescaldina	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Media Stat. Don Gnocchi	Lombardia	Milano	San Colombano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Maria Ausiliatrice	Lombardia	Milano	San Donato Milanese	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola "Rodari"	Lombardia	Milano	San Giorgio su Legnano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
S. Inf. Arcobaleno dei bimbi Via Visconti di Modrone, 4	Lombardia	Milano	San Giorgio su Legnano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola primaria "Carducci"	Lombardia	Milano	San Vittore Olona	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Asilo infantile-Vicolo asilo, 10	Lombardia	Milano	San Vittore Olona	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Paritaria dell'Infanzia S. Maria Nascente - Via Cottolengo, IOG - fraz. Cascina - Sesto san Giovanni MI	Lombardia	Milano	Sesto S. Giovanni	€ 45.000,00	€ -	€ 4.226,30	€ 13.500,00	€ 31.500,00
Scuole el. e media S.Caterina e scuola infanzia pd. Tazzi	Lombardia	Milano	Sesto S. Giovanni	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola G. Cesare e Via Trieste	Lombardia	Milano	Turbigo	€ 180.000,00	€ -	€ 16.905,19	€ 54.000,00	€ 126.000,00
scuola materna ente morale	Lombardia	Milano	Turbigo	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Vernezzo Istituto Comprensico Gianni Rodari via Carducci, 2 Vernezzo MI	Lombardia	Milano	Vernezzo	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola materne ed elementare "G.Rodari"	Lombardia	Milano	Vernezzo	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto comprensivo	Lombardia	Milano	Vittuone	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
scuola dell'Infanzia	Lombardia	Milano	Zelo Surrigone	€ 110.000,00	€ -	€ 10.330,95	€ 33.000,00	€ 77.000,00
Scuola primaria G. Ungaretti Via Rimembranze 4 Albiate (MB)	Lombardia	Monza-Brianza	Albiate	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Primaria Dante Alighieri - Via Edison, 17 - Arcore MB	Lombardia	Monza-Brianza	Arcore	€ 75.000,00	€ -	€ 7.043,83	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola Primaria Giovanni XXIII - Via Monginevro, 1 - Arcore MB	Lombardia	Monza-Brianza	Arcore	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare - Burago di Molgora (MB)	Lombardia	Monza-Brianza	Burago di Molgora	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto comprensivo	Lombardia	Monza-Brianza	Busnago	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Asilo Nido Comunale "Il mio piccolo Nido" Via Agazzi Carate Brianza (MB)	Lombardia	Monza-Brianza	Carate Brianza	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola paritaria materna Marchesa Ida Stanga Busca - Carate Brianza (MB)	Lombardia	Monza-Brianza	Carate Brianza	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto scolastico paritario don Carlo Gnocchi, Via Dei Gaggioli, 2 Carate Brianza MB	Lombardia	Monza-Brianza	Carate-Brianza	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Primaria pubblica - Via G. Agnesi, 10 - Desio MB	Lombardia	Monza-Brianza	Desio	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Primaria "Carlo Porta" Via Alessandria 10 Giussano (MI)	Lombardia	Monza-Brianza	Giussano	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuole elementari Medie e superiori di Monza - Fondazione Opere educative Collegio Guastalla MB	Lombardia	Monza-Brianza	Guastalla	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola primaria A. Volta, Via Garibaldi	Lombardia	Monza-Brianza	Lazzate	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola infanzia "Casati"	Lombardia	Monza-Brianza	Lesmo	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola primaria G. Rodari Via S. Ambrogio 16 Macherio (MB)	Lombardia	Monza-Brianza	Macherio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola primaria Aldo Moro - via Concordia, 43 - Mezzago (MB)	Lombardia	Monza-Brianza	Mezzago	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo A. Sassi - Via 25 Aprile, 29 - Renate MB	Lombardia	Monza-Brianza	Renate	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare di via Mandelli - Ronco Briantino (MB)	Lombardia	Monza-Brianza	Ronco Briantino	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Europeo "Marcello Candia" - liceo linguistico- Via Torricelli, 37 Seregno MB	Lombardia	Monza-Brianza	Seregno	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola media comunale Don Milani Seregno MB	Lombardia	Monza-Brianza	Seregno	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola Seveso P.G. Frassati MI	Lombardia	Monza-Brianza	Seveso	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo - Sulbiate (MB)	Lombardia	Monza-Brianza	Sulbiate	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno anno 2009	Limiti di impegno anno 2010	Piano delle erogazioni anno 2012	Piano delle erogazioni anno 2013
Scuola di Via Al Dosso	Lombardia	Pavia	Marzano	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola materna Olivelli Via Marsala ss 11 Mortara (PV)	Lombardia	Pavia	Mortatra	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Media Casorati - Via Teodorico, 4 - Pavia	Lombardia	Pavia	Pavia	€ 60.000,00	€ -	€ 5.635,06	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola Media Casorati - Via Volta 17 - Pavia	Lombardia	Pavia	Pavia	€ 60.000,00	€ -	€ 5.635,06	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola Primaria De Amicis - Via Scopoli, 9 - Pavia	Lombardia	Pavia	Pavia	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola secondaria di I° grado Via Riviera	Lombardia	Pavia	San Genesio	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola el. milanesi via Lombardia	Lombardia	Pavia	San Martino Siccomario	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto Comprensivo di via Pavia - Siziano (PV)	Lombardia	Pavia	Siziano	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare Anna Botto Via S. Maria 58 Vigevano (PV)	Lombardia	Pavia	Vigevano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Cipriano Valorsa Berbenno Berbenno di Valtellina (SO)	Lombardia	Sondrio	Berbenno di Valtellina	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Tenente Ambrosini Via Don Guanella 12 Nuova Olonio Dubino (SO)	Lombardia	Sondrio	Dubino	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola d'infanzia Via Roma 9 Mantello (SO)	Lombardia	Sondrio	Mantello	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola media	Lombardia	Sondrio	Traona	€ 250.000,00	€ -	€ 23.479,43	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola elementare Padre Reginaldo Giuliani Viale Cadorna 1 Azzio (VA)	Lombardia	Varese	Azzio	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare "Quaglia"	Lombardia	Varese	Besozzo	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
S. Elementare G. Pascoli	Lombardia	Varese	Biandronno	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola "Manzoni"primarie elementari p.zza Manzoni 9 Busto Arsizio (VA)	Lombardia	Varese	Busto Arsizio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo Pertini (infanzia Rodari, primaria Pertini, scuola medie Fermi) Via Rossini 113/115 Beata Giuliana Busto Arsizio (VA)	Lombardia	Varese	Busto Arsizio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
ITC "Tosi" scuola secondaria superiore Via Stelvio 173 Busto Arsizio (VA)	Lombardia	Varese	Busto Arsizio	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola primaria elementare "Ada Negri" P.zza Giovanni XXIII 1 Sacconago Busto arsizio (VA)	Lombardia	Varese	Busto Arsizio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Poliplesso ROSSINI	Lombardia	Varese	Busto Arsizio	€ 250.000,00	€ -	€ 23.479,43	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola elementare G. Vallerini Via G. Matteotti 154 Cadrezzate (VA)	Lombardia	Varese	Cadrezzate	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare "Enrico Fermi" Via Ungaretti 2 Cassano Magnago (VA)	Lombardia	Varese	Cassano Magnago	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola Salvatore Orrù - Via Pasubio 10	Lombardia	Varese	Fagnano Olona	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto comprensivo B. Croce	Lombardia	Varese	Ferno	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola elementare Risorgimento Largo Rodari Gavirate (VA)	Lombardia	Varese	Gavirate	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola "Dante Alighieri"	Lombardia	Varese	Gemonio	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola "Edoardo Curti"	Lombardia	Varese	Gemonio	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Vittorio Sereni attualmente assegn,liceo ma di proprietà comunale C. Labiena 86 Laveno Mombello (VA)	Lombardia	Varese	Laveno Mombello	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto comprensivo	Lombardia	Varese	Laveno Ponte Tresa	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Primaria Santino Brusatori	Lombardia	Varese	Lonate Pozzolo	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola primaria "Giovanni Pascoli" e scuola media secondaria Via Cesare battisti 14 Crugnola Mornago (VA)	Lombardia	Varese	Mornago	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
IC Pascoli	Lombardia	Varese	Mornago	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola media Dante Alighieri	Lombardia	Varese	Olgiate Olona	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Plesso solastico "Bruno Granelli" (elem) e "Giovanni XXIII" (scuola media di I°) Via Monte Grappa Pessina Castelveccana (VA)	Lombardia	Varese	Pessina-Castelvaccana	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
S. El "Cozzi" fr San Macario- S. Secondaria Padre Daniele da Samarate	Lombardia	Varese	Samarate	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Istituto Orsoline di S. Carlo Via S. Giuseppe, 60 Saronno (VA)	Lombardia	Varese	Saronno	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Paritaria Collegio arcivescovile A. Castelli P.le Santuario, 10 Saronno (Varese)	Lombardia	Varese	Saronno	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola materna	Lombardia	Varese	Solbiate Olona	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola el. Pascoli	Lombardia	Varese	Solbiate Olona	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
S.E. Battisti/Rosmini - Ceppine	Lombardia	Varese	Tradate	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
I.C. Galileo Galilei - scuola media Leonardo Da Vinci - Abbiate Guazzone	Lombardia	Varese	Tradate	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare "Baracca" Via Del Gaggio 9 Capolago Varese (VA)	Lombardia	Varese	Varese	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare "Parini" Via Nino bixio 24 Rione Giubiano (VA)	Lombardia	Varese	Varese	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Media Via Spontini, 5 Agugliano AN	Marche	Ancona	Agugliano	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Maestre Pie Venerini - Scuola Infanzia Via Matteotti, 21 -Ancona	Marche	Ancona	Ancona	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola materna Hansel e Gretel - Cerreto d'Esi (AN)	Marche	Ancona	Cerreto d'Esi	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Primaria Marconi, Via Marconi Falconara AN	Marche	Ancona	Falconara	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola primaria Alighieri - via Baluffi	Marche	Ancona	Falconara	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Primaria "Sassarli" via Pirandello 1/S Filottrano AN	Marche	Ancona	Filottrano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Primaria Rodari e scuola Media Pascoli via Trento 56 Monte Roberto AN	Marche	Ancona	Monte Roberto	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Infanzia "Giovanna Gallo Flavi" (Fraz. Borgo) Arquata del Tronto (AP)	Marche	Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Elementare Parificata Preziosissimo Sangue Via Napoli Ascoli Piceno	Marche	Ascoli Piceno	Ascoli - Piceno	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Media Massimo D'Azeglio - Ascoli Piceno	Marche	Ascoli Piceno	Ascoli-Piceno	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Paritaria "Mario De Bernardinis" Pio Istituto Sacro Cuore di Gesù Viale Vellei, 16 Ascoli Piceno	Marche	Ascoli Piceno	Ascoli-Piceno	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Media Statale Ghezzi - Comunanza AP	Marche	Ascoli Piceno	Comunanza	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Scolastico Comprensivo Folignano Capoluogo Folignano (AP)	Marche	Ascoli Piceno	Folignano	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola dell'Infanzia - Via Trieste - Montefiore dell'Aso AP	Marche	Ascoli Piceno	Montefiore dell' Aso	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Cappella - S. Benedetto del Tronto (AP)	Marche	Ascoli Piceno	San Benedetto del Tronto	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola Infanzia, Primaria e Media - Campofilone FM	Marche	Fermo	Campofilone	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Montessori 1/a - Falerone FM	Marche	Fermo	Falerone	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Primaria San Claudio - Contrada Campiglione - Fermo	Marche	Fermo	Fermo	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Magliano di Tenna FM	Marche	Fermo	Magliano di Tenna	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Leopardi, 12 - Monsampietro Monco FM	Marche	Fermo	Monsampietro Morico	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola Primaria e Media ColLodi - via 8 Marzo -Montappone FM	Marche	Fermo	Montappone	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Materna e Elementare De Amicis - viale Diaz 41 - Monte Giberto FM	Marche	Fermo	Monte Giberto	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Scuola Infanzia - Primaria - Media Monte San Pietrangeli FM	Marche	Fermo	Monte S. Pietrangeli	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola infanzia - Via Sardegna	Marche	Fermo	Monte Urano	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola dell'Infanzia ed elementare di Piane di Montegiorgio - Montegiorgio - (FM)	Marche	Fermo	Montegiorio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Primaria - Via dell'Ospedale - Frazione S. Maria - Montegranaro FM	Marche	Fermo	Montegranaro	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Primaria - Via San Francesco - Montottone FM	Marche	Fermo	Montottone	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola dell'Infanzia Comune di Moresco (FM)	Marche	Fermo	Moresco	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Elementare e media "Giuseppe Carboni" Via Roma - Ortezzano (FM)	Marche	Fermo	Ortezzano	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Infanzia e Secondaria F. Mannocchi -Tornabuoni Via Agelli - Petritoli FM	Marche	Fermo	Petritoli	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via 1° Maggio - e Scuola Media Via Loreto Ponzano di Fermo FM	Marche	Fermo	Ponzano di Fermo	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Media Nardi - viale dei Pini, 49 - Porto San Giorgio FM	Marche	Fermo	Porto San Giorgio	€ 250.000,00	€ -	€ 23.479,43	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola Media Don Bosco - Viale Europa - Rapagnano FM	Marche	Fermo	Rapagnano	€ 400.000,00	€ -	€ 37.567,08	€ 120.000,00	€ 280.000,00
Scuola Elementare "Mons. G. O. Viozzi" Via Amendola Comune di Servigliano (FM)	Marche	Fermo	Servigliano	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare Fraz. Grottaccia	Marche	Macerata	Cingoli	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Regina Elena, 5 - Civitanova Marche MC	Marche	Macerata	Civitanova Marche	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola media Via Giovanni XXIII Loro Piceno (MC)	Marche	Macerata	Loro Piceno	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto San Giuseppe Via Isonzo Macerata	Marche	Macerata	Macerata	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola media Via Panfilo 18 Macerata	Marche	Macerata	Macerata	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Media Giovanni XXIII - via Adriani - Mogliano MC	Marche	Macerata	Mogliano	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Scuola dell'Infanzia - Contrada Campiglia - Monte San Giusto MC	Marche	Macerata	Monte S. Giusto	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto Comprensivo Cingolani - Vicolo delle Scuole 3/5 - Montecassiano MC	Marche	Macerata	Montecassiano	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto Comprensivo don Bosco - Tolentino (MC)	Marche	Macerata	Tolentino	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare Via dell'acquedotto 18 Villa Potenza (MC)	Marche	Macerata	Villa Potenza Macerata	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Polo scolastico - Acqualagna (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	Acqualagna	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola dell'infanzia Via Gramsci, 9 sede Casilina	Marche	Pesaro e Urbino	Auditore	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Via ColLodi, 2	Marche	Pesaro e Urbino	Belforte All'Isauro	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo Capoluogo - Cagli (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	Cagli	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Carpegna (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	Carpegna	€ 400.000,00	€ -	€ 37.567,08	€ 120.000,00	€ 280.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria M. L. Ragnetti - Via Peschiera - Cartoceto PU	Marche	Pesaro e Urbino	Cartoceto	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare - Colbordolo (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	Colbordolo	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Liceo scientifico Torelli	Marche	Pesaro e Urbino	Fano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola media G. Lanfranco - Gradara (PS)	Marche	Pesaro e Urbino	Gradara	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola dell'Infanzia Via Albert Sabin, le Primaria Via IV Novembre, 1 Mercatello sul Metauro PU	Marche	Pesaro e Urbino	Mercatello sul Metauro	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia - Via Villagrande, 43 e Scuola Primaria - Via Zandonai, 42 - Mombaroccio PU	Marche	Pesaro e Urbino	Mombaroccio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola materna - Capoluogo Monte Cerignone (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	Monte Cerignone	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria - Viale De Gasperi 4 -Montecopiolo PU	Marche	Pesaro e Urbino	Montecopiolo	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Media A. Bucci piazza Roma, 1 Montefelcino PU	Marche	Pesaro e Urbino	Montefelcino	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Ist. Scol. Via Martiri della libertà	Marche	Pesaro e Urbino	Pergola	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo D. Alighieri -Pesaro	Marche	Pesaro e Urbino	Pesaro	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo L.Pirandello Pesaro	Marche	Pesaro e Urbino	Pesaro	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Liceo Classico G.L. Storonila Nuova Scuola Soc.Co Via Napoli, 40 Pesaro (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	Pesaro	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Complesso scolastico scuole elementari e medie Via Riceci 18 Petriano (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	Petriano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola materna Via Cavour 6 - Petriano (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	Petriano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia ColLodi - via della Scuola - Calcinelli Saltara PU	Marche	Pesaro e Urbino	Saltara	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare San Giorgio - Capoluogo San Giorgio di Pesaro (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	San Giorgio di Pesaro	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola el. Via Baden Powell	Marche	Pesaro e Urbino	Sant'Angelo in Vado	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Istituto Comprensivo A. Battelli - Sassocorvaro (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	Sassocorvaro	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola materna - Via Gramsci, 2 - Sassofeltrio Fratte PU	Marche	Pesaro e Urbino	Sassofeltrio	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare - Serrungarina (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	Serrungarina	€ 250.000,00	€ -	€ 23.479,43	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola elementare Pian Severo - Urbino (PU)	Marche	Pesaro e Urbino	Urbino	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Materna Paritaria S. Giuseppe Larino Larino CB	Molise	Campobasso	Larino	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare Novi Ligure Gianni Rodari Novi Ligure (AL)	Piemonte	Alessandria	Novi Ligure	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Media e superiore Viale Saffi 51	Piemonte	Alessandria	Novi Ligure	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola dell'infanzia G. Sarina Viale de Gasperi Tortona AL	Piemonte	Alessandria	Tortona	€ 250.000,00	€ -	€ 23.479,43	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola Primaria G. Rodari Viale Einaudi 10 Tortona AL	Piemonte	Alessandria	Tortona	€ 250.000,00	€ -	€ 23.479,43	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola primaria 1° circolo C.so Romita 18	Piemonte	Alessandria	Tortona	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
IPSCT D. Carbone - Via Cavour	Piemonte	Alessandria	Tortona	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola per l'infanzia "Regina Margherita" Monumenti ai caduti	Piemonte	Alessandria	Tortona	€ 130.000,00	€ -	€ 12.209,30	€ 39.000,00	€ 91.000,00
Istituto d' Arte Alfieri - *Asti*	Piemonte	Asti	Asti	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Istituto Professionale Sella - AT	Piemonte	Asti	Asti	€ 400.000,00	€ -	€ 37.567,08	€ 120.000,00	€ 280.000,00
Istituto tecnico industriale Artom Via Romita Provincia di Asti	Piemonte	Asti	Asti	€ 350.000,00	€ -	€ 32.871,20	€ 105.000,00	€ 245.000,00
Liceo Alfieri	Piemonte	Asti	Asti	€ 500.000,00	€ -	€ 46.958,86	€ 150.000,00	€ 350.000,00
Scuola elementare Via Delle scuole 15 Cellarengo (AT)	Piemonte	Asti	Cellarengo	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Scuola media Cappello Moncalvo (AT)	Piemonte	Asti	Moncalvo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Tecnico Commerciale Pellati - via IV Novembre, e Liceo Scientifico Galilei - Nizza di Monferrato AT	Piemonte	Asti	Nizza di Monferrato	€ 400.000,00	€ -	€ 37.567,08	€ 120.000,00	€ 280.000,00
Scuola elementare Via Adolfo villa 57 Villanova d'asti (AT)	Piemonte	Asti	Villanova d'Asti	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola secondaria di secondo grado A. Avogadro Via Trivero, 5 Biella	Piemonte	Biella	Biella	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Secondaria superiore Q. Sella Biella	Piemonte	Biella	Biella	€ 90.000,00	€ -	€ 8.452,59	€ 27.000,00	€ 63.000,00
S.M. Nino Costa	Piemonte	Biella	Biella	€ 250.000,00	€ -	€ 23.479,43	€ 75.000,00	€ 175.000,00
ITG Rubens via le Macallè	Piemonte	Biella	Biella	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Liceo Scientifico PELLA	Piemonte	Biella	Biella	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
ITC Motta, Via Q. Sella 42	Piemonte	Biella	Biella	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola infanzia e primaria P. Frassati Borriana (BI)	Piemonte	Biella	Borriana	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo di Pray-succursale Crevacuore (BI)	Piemonte	Biella	Crevacuore	€ 60.000,00	€ -	€ 5.635,06	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Scuola primaria e secondaria di primo grado G. Colonnetti Via De Agostini Pollone BI	Piemonte	Biella	Pollone	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola primaria comunale Salussola (BI)	Piemonte	Biella	Salussola	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Asilo Infantile San Chiaffredo Piazza Don Demaria, 2 Busca (CN)	Piemonte	Cuneo	Busca	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola elementare Fratelli Vernassa Cervere CU	Piemonte	Cuneo	Cervere	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola secondaria di primo grado S. M. S Schiaparelli - Marconi via R. Galvagno, 19 Marene (CN)	Piemonte	Cuneo	Marene	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
I.P.C. "Bellisario" - ITAS "Cigna"	Piemonte	Cuneo	Mondovì	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuole Elementari - ristrutturazione e adeguamento energetico	Piemonte	Cuneo	Piasco	€ 75.000,00	€ -	€ 7.043,83	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola Elementare - Ampliamento e adeguamento norme di sicurezza	Piemonte	Cuneo	Roreto di cherasco	€ 75.000,00	€ -	€ 7.043,83	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola media statale Rosa Bianca - Saluzzo (CN)	Piemonte	Cuneo	Saluzzo	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo Venasca CN	Piemonte	Cuneo	Venasca	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola materna papa giovanni XXIII - via Papa giovanni XXIII ARONA	Piemonte	Novara	Arona	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola elementare Merola - Borgolavezzaro NO	Piemonte	Novara	Borgolavezzaro	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola d'infanzia di S.Cristina Piazza Chiesa 2 Santa cristina Borgomanero (NO)	Piemonte	Novara	Borgomanero	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Itis da Vinci	Piemonte	Novara	Borgomanero	€ 180.000,00	€ -	€ 16.905,19	€ 54.000,00	€ 126.000,00
I.C. Francesco Todini - via Marè, 36	Piemonte	Novara	Cameri	€ 160.000,00	€ -	€ 15.026,83	€ 48.000,00	€ 112.000,00
scuole comunali	Piemonte	Novara	Maggiora	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Liceo classico C. Alberto V.le Baluardo Lamarmora, 8/C Novara	Piemonte	Novara	Novara	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Interventi messa in sicurezza varie scuole superiori	Piemonte	Novara	Novara	€ 550.000,00	€ -	€ 51.654,74	€ 165.000,00	€ 385.000,00
Itis Omar	Piemonte	Novara	Novara	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'infanzia	Piemonte	Novara	Recetto	€ 220.000,00	€ -	€ 20.661,90	€ 66.000,00	€ 154.000,00
Scuola media "G.Pastore"	Piemonte	Novara	Romentino	€ 180.000,00	€ -	€ 16.905,19	€ 54.000,00	€ 126.000,00
Scuola Elementare C. ColLodi - Via dei Comuni, 5 - frazione Ferriera - Buttigliera (TO)	Piemonte	Torino	Buttigliera Alta	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuole materne ed elementari Sangiorgio Ruffinelli Via Ivrea 69 Candia Canavese (TO)	Piemonte	Torino	Candia Canavese	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Media E. Fermi Via Don Brovero 11 Castiglione torinese (TO)	Piemonte	Torino	Castiglione Torinese	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola materna e Primaria -Viale 4 Novembre, 11 - Cesana Torinese (TO)	Piemonte	Torino	Cesana Torinese	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia - via Tamagnone, 8 - Chieri TO	Piemonte	Torino	Chieri	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare Pirandello - Piazza Comunale 1° maggio, 1 - Coazze (TO)	Piemonte	Torino	Coazze	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola materna Arcobaleno Gianni Rodari Via Rodari, 5 Condove (TO)	Piemonte	Torino	Condove	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto G. Pacchitti sede istituto superiore Blaise Pascal - via Pacchitto 51 - Giaveno (TO)	Piemonte	Torino	Giaveno	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Istituto d'istruzione superiore E. Vittorini	Piemonte	Torino	Grugliasco	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno anno 2009	Limiti di impegno anno 2010	Piano delle erogazioni anno 2012	Piano delle erogazioni anno 2013
Scuola primaria G. Pascoli Strada vecchia del moriondo, 6 - Frazione Moriondo - Moncalieri TO	Piemonte	Torino	Moncalieri	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare A. Gramsci	Piemonte	Torino	Robassomero	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Complesso Scolastico Angelo Roncalli i. Madonna della neve 1 Rocca Canavese (TO)	Piemonte	Torino	Rocca Canavese	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo G. Matteotti Via Bastone, 34 Rosta TO	Piemonte	Torino	Rosta	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare Paola Bottero Via Piemonte, 6 - San Raffaele Cimena TO	Piemonte	Torino	San Raffaele Cimena	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola dell'infanzia e primaria Piazza Europa, 2 Meana di Susa (TO)	Piemonte	Torino	Susa	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo Martin L. King Via anastasio Germonio Torino	Piemonte	Torino	Torino	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare S. Pellico Via Madama Cristina 102 Torino	Piemonte	Torino	Torino	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Media Statale Locatelli Vigone (TO)	Piemonte	Torino	Vigone	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Media Statale Cesare Pavese Comune di Villastellone (TO)	Piemonte	Torino	Villastellone	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola materna via san clemente	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	Beuracardetta	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Scuola elementare	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	Crodo	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	Gignese	€ 140.000,00	€ -	€ 13.148,48	€ 42.000,00	€ 98.000,00
Scuola Elementare "Cantelli"	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	Verbania	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola dell'Infanzia Poletti Piatti - Piazza Dante, 1 - Vignone VB	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	Vignone	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
scuola elementare	Piemonte	Vercelli	Borgosesia	€ 140.000,00	€ -	€ 13.148,48	€ 42.000,00	€ 98.000,00
Liceo scientifico "Ferrari"	Piemonte	Vercelli	Borgosesia	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
ITG "Mercurino Arborio di Gattinara"	Piemonte	Vercelli	Gattinara	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola P.za XXV Aprile	Piemonte	Vercelli	Ronsecco	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Itis-ITC "Sdraffa"	Piemonte	Vercelli	Santhià	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
scuola media Baranzano	Piemonte	Vercelli	Serravalle Sesia	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto compr. - via vittime di Bologna	Piemonte	Vercelli	Trino	€ 90.000,00	€ -	€ 8.452,59	€ 27.000,00	€ 63.000,00
Istituto Comprensivo scuole infanzia e primaria Piazza Ferrari 3 Varallo (VC)	Piemonte	Vercelli	Varallo	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Via d'Adda 33 Varallo (VC)	Piemonte	Vercelli	Varallo	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto tecnico agrario "Ferrari"	Piemonte	Vercelli	Vercelli	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
ITCG "C. Cavour"	Piemonte	Vercelli	Vercelli	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Il Girotondo Soc.Coop. Sociale Scuola dell'Infanzia - Gravina in Puglia BA	Puglia	Bari	Gravina in Puglia	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto *di* cultura e lingue Marcelline, *Corso* Garibaldi, 108 *Foggia*	Puglia	Foggia	Foggia	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola materna parrocchiale S. Marco Evangelista Via Le Grazie 167 Torricella (TA)	Puglia	Taranto	Torricella	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola dell'Infanzia "Maria Anna Teresa Maggiori" Suore Oblate di Gesù e Maria - Gonnesa (CI)	Sardegna	Carbonia-Iglesias	Gonnesa	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto Madonna di Bonaria	Sardegna	Nuoro	Macomer	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Plesso Comunale Esseneto, sezione primavera - Via Manzoni - Agrigento	Sicilia	Agrigento	Agrigento	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola primaria paritaria Immacolata di Lourdes Via Val Verde, 1 - Sciacca Istituto delle Suore francescane di Santa Chiara AG	Sicilia	Agrigento	Sciacca	€ 170.000,00	€ -	€ 15.966,01	€ 51.000,00	€ 119.000,00
Scuola materna Maria SS del Mirto via Villaggio Europa, 10 - Villafranca Sicula Figlie Beata Vergine dell'Assunta AG	Sicilia	Agrigento	Villafranca Sicula	€ 60.000,00	€ -	€ 5.635,06	€ 18.000,00	€ 42.000,00
Liceo psicopedagogico e scuola media Ausiliatrice via Misteri - S.Cataldo - Caltasissetta	Sicilia	Caltanissetta	San Cataldo	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Ist. Tecnico commerciale e per geometri turistico "Branchina" di Adrano (CA) Provincia di Catania CT	Sicilia	Catania	Adrano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Collegio di Maria La Purità - Scuola materna e primaria Via S. Lorenzo Colli, 224 Suore Collegine Palermo	Sicilia	Palermo	Palermo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Ist. S. Francesco d'Assisi scuola primaria e dell'infanzia - Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari - Viale Regione Siciliana, 4550 Palermo	Sicilia	Palermo	Palermo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Scuola dell'infanzia paritaria Santa Chiara Via al casale settimo, 2 - Palermo Istituto delle Suore francescane di Santa Chiara PA	Sicilia	Palermo	Palermo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola materna ed elementare Via villa sofia - Palermo Suore orsoline santissimo crocefisso PA	Sicilia	Palermo	Palermo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola materna S. Francesco Gibellina (TP)	Sicilia	Trapani	Gibellina	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Ex Scuola Primaria di Partiva con destinazione scuola dell'Infanzia Bibbiena AR	Toscana	Arezzo	Bibbiena	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola dell'Infanzia Primaria e Media via Capoluogo snc Caprese Michelangelo AR	Toscana	Arezzo	Caprese Michelangelo	€ 250.000,00	€ -	€ 23.479,43	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola Primaria "Magini" Monte San Savino AR	Toscana	Arezzo	Monte S. Savino	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Media T. Crudeli e palestra annessa - via Tiberina - Pieve Santo Stefano AR	Toscana	Arezzo	Pieve S. Stefano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola don Milani - S. Giovanni Valdarno (AR)	Toscana	Arezzo	San Giovanni Valdarno	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Maria all'Antella - Via Montisoni, 7 - Bagno a Ripoli FI	Toscana	Firenze	Bagno a Ripoli	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Caponnetto	Toscana	Firenze	Bagno a Ripoli	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola materna di Vico d'Elsa Barberino (FI)	Toscana	Firenze	Barberino val d'Elsa	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Circolo Didattico - Borgo s. Lorenzo FI	Toscana	Firenze	Borgo San Lorenzo	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola Materna San Giuseppe Parrocchia San Pietro e Luca Borgo San Lorenzo	Toscana	Firenze	Borgo San Lorenzo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola media Garibaldi Matteucci Campi Bisenzio (FI)	Toscana	Firenze	Campi Bisenzio	€ 130.000,00	€ -	€ 12.209,30	€ 39.000,00	€ 91.000,00
Istituto Comprensivo Desiderio da Settignano - Dicomano (FI)	Toscana	Firenze	Dicomano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola dell'Infanzia paritaria di primo e secondo grado Istituto Calasanzio - Via Carrucci, 23 - Empoli	Toscana	Firenze	Empoli	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola materna Serravalle Empoli (FI)	Toscana	Firenze	Empoli	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola materna Valgardena - Empoli FI	Toscana	Firenze	Empoli	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto comprensivo	Toscana	Firenze	Fiesole	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola dell'Infanzia paritaria "Madallena di Canossa" Via da Palestrina 22 Scuola dell'Infanzia paritaria "Madallena di Canossa" Via da Palestrina 22 Firenze	Toscana	Firenze	Firenze	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola dell'infanzia paritaria e scuola Primaria paritaria San Gregorio - Via Bonaini, 9 - Firenze	Toscana	Firenze	Firenze	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Primaria e Secondaria di I grado paritaria Conservatorio di S. Maria degli Angeli Via Laura, 26 - Firenze	Toscana	Firenze	Firenze	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani Via Montessori, 5 Firenzuola (FI)	Toscana	Firenze	Firenzuola	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto Comprensivo Dino Campana Via San Benedetto Marradi (FI)	Toscana	Firenze	Marradi	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto Comprensivo S. Piero a Sieve Vaglia S. Piero a Sieve (FI)	Toscana	Firenze	San Piero a Sieve	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto Comprensivo - Scarperia (FI)	Toscana	Firenze	Scarperia	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola materna paritaria Santa Marta Via del Ghirlandaio, 59 Quercero - Sesto Fiorentino (FI)	Toscana	Firenze	Sesto Fiorentino	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo don Milani Tavarnelle (FI)	Toscana	Firenze	Tavarnelle	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola elementare Mazzini - frazione San Donato Tavarnelle (FI)	Toscana	Firenze	Tavarnelle	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo Londa Valdisieve (FI)	Toscana	Firenze	Valdarno-Valdisieve	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Istituto Comprensivo - Vicchio - Firenze	Toscana	Firenze	Vicchio	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Istituto Comprensivo Enrico Fermi Piazza Provvidenza, 2 Capalbio (GR)	Toscana	Grosseto	Capalbio	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola dell'Infanzia paritaria Vittorio Emanuele III - via Papa Giovanni XXIII, 19 Castiglione della Pescaia	Toscana	Grosseto	Castiglione della Pescaia	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola media Orsini Castiglione della Pescaia (GR)	Toscana	Grosseto	Castiglione della Pescaia	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola materna Via Fiesole	Toscana	Grosseto	Grosset	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare M. Pratesi - Santa Fiora (GR)	Toscana	Grosseto	Santa Fiora	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Marconi - Campiglia Marittima (LI)	Toscana	Livorno	Campiglia Marittima	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno anno 2009	Limiti di impegno anno 2010	Piano delle erogazioni anno 2012	Piano delle erogazioni anno 2013
Scuola Infanzia Paritaria Sacro Cuore Via Principe Amedeo, 38 Comune di Rio Marina (LI)	Toscana	Livorno	Rio Marina	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Castelnuovo di Garfagnana LU	Toscana	Lucca	Castelnuovo di Garfagnana	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo - Gallicano (LU)	Toscana	Lucca	Gallicano	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Liceo scientifico "Vallisneri"	Toscana	Lucca	Lucca	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
ITC "Francesco Carrara"	Toscana	Lucca	Lucca	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"	Toscana	Lucca	Lucca	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola dell'Infanzia paritaria Maria Immacolata - Santa Maria a Colle LU	Toscana	Lucca	Santa Maria a Colle	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Elementare Talani Sillano (LU)	Toscana	Lucca	Sillano	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola elementare Puccini Viale Marconi Torre del Lago Puccini Viareggio (LU)	Toscana	Lucca	Viareggio	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Commerciale "Carlo Piaggia"	Toscana	Lucca	Viareggio	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola media Dante Alighieri Aulla (MS)	Toscana	Massa Carrara	Aulla	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Ist. Comprensivo Prof. Antonio Moratti Fivizzano (MS)	Toscana	Massa Carrara	Fivizzano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Loc. Casa Corvi Ist. Compr. Tifoni	Toscana	Massa Carrara	Pontremoli	€ 250.000,00	€ -	€ 23.479,43	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Edificio scol. Via Roma	Toscana	Massa Carrara	Pontremoli	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto comprensivo Tifoni e Ferrari	Toscana	Massa Carrara	Pontremoli	€ 250.000,00	€ -	€ 23.479,43	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola Primaria e secondaria di primo grado Torquato Cardelli Viale Magnani 15 Casciana Terme PI	Toscana	Pisa	Casciana Terme	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola dell'infanzia via Ulivi 148 - frazione villa campanile - Castelfranco di Sotto - Pisa	Toscana	Pisa	Castelfranco di Sotto	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Istituto Comprensivo Fibonacci Pisa	Toscana	Pisa	Pisa	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia paritaria Istituto San Francesco - Pisa	Toscana	Pisa	Pisa	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Comunale dell'Infanzia Collazzi - Località Collazzi - Pomarance (PI)	Toscana	Pisa	Pomarance	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuole comunali	Toscana	Pisa	Ponsacco	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Istituto tecnico commerciale Carlo Cattaneo San Miniato (PI)	Toscana	Pisa	San Miniato	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Caterina - Larciano PT	Toscana	Pistoia	Larciano	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Primaria e Media di Valchiusa Pescia PT	Toscana	Pistoia	Pescia	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
ITG Enrico Fermi Pistoia	Toscana	Pistoia	Pistoia	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Primaria Piteglio PT	Toscana	Pistoia	Piteglio	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
ISIS A. Gramsci J.M. Keynes Prato	Toscana	Prato	Prato	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
ITIS Tullio Buzzi Prato	Toscana	Prato	Prato	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare F. de André - VIA I. Capponi, 51 - Prato	Toscana	Prato	Prato	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto tecnico industriale Avogadro - Abbadia S. Salvatore (SI)	Toscana	Siena	Abbadia San Salvatore	€ 75.000,00	€ -	€ 7.043,83	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Istituto Tecnico per Attività Sociali - Sezione Associata "Monna Agnese" Siena	Toscana	Siena	Siena	€ 75.000,00	€ -	€ 7.043,83	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola paritaria e pareggiata Istituto Suore Marcelline di Bolzano	Bolzano - Trentino Alto Adige	Bolzano	Bolzano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media A. Manzoni Bressanone (BZ)	Bolzano - Trentino Alto Adige	Bolzano	Bressanone	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola elementare C. ColLodi Pineta di Laives (BZ)	Bolzano - Trentino Alto Adige	Bolzano	Laives	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media A. Wanker Nova Levante (BZ)	Bolzano - Trentino Alto Adige	Bolzano	Nova Levante	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Avio (TN)	Trento - Trentino Alto Adige	Trento	Avio	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Elementare "Mario Bezzi"	Trento - Trentino Alto Adige	Trento	Campodenno	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Scuola primaria P. Martinelli - Roncegno Terme	Trento - Trentino Alto Adige	Trento	Roncegno Terme	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Primaria - rifacimento esterno	Trento - Trentino Alto Adige	Trento	Strigno	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola dell'Infanzia via A. Liverani Fraz.di Rivotorto Assisi PG	Umbria	Perugia	Assisi	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Materna non Statale Ss.Regina Delle Rose Via S. Vitale, 4 Frazione Viole di Assisi (PG)	Umbria	Perugia	Assisi	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola primaria E. Giuliani Via parco della rimembranza Fraz. Costano Bastia Umbra (PG)	Umbria	Perugia	Bastia Umbra	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Primaria via Veneto loc. Passaggio di Bettona - bettona PG	Umbria	Perugia	Bettona	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Primaria - Via Veneto, 12 - Passaggio di Bettona -bettona PG	Umbria	Perugia	Bettona	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola primaria Badia Petronia (frazione)	Umbria	Perugia	Città di Castello	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola Primaria di Sant'Angelo di Celle Deruta PG	Umbria	Perugia	Deruta	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Primaria e dell'Infanzia - Via Francescana, 79 - frazione Pontenuovo - Deruta PG	Umbria	Perugia	Deruta	€ 125.000,00	€ -	€ 11.739,71	€ 37.500,00	€ 87.500,00
Istituto Comprensivo di Via dei Molini, 1 Foligno PG	Umbria	Perugia	Foligno	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare XXV Aprile Fratta Todina (PG)	Umbria	Perugia	Fratta Todina	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola dell'Infanzia - Località Fassia - frazione Ponte d'Addi - Gubbio PG	Umbria	Perugia	Gubbio	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria - Largo Santa Lucia - Gubbio PG	Umbria	Perugia	Gubbio	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola dell'Infanzia Madonna di Mezzo Piano - Gubbio PG	Umbria	Perugia	Gubbio	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola dell'Infanzia Paritaria Maestre Pie Filippini - Gubbio PG	Umbria	Perugia	Gubbio	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola Primaria - frazione Cipolleto - Gubbio PG	Umbria	Perugia	Gubbio	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Primaria - Via Perugina - Gubbio PG	Umbria	Perugia	Gubbio	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola primaria e scuola media, frazione Agello - Magione (PG)	Umbria	Perugia	Magione	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Asilo Nido Spina - Marsciano (PG)	Umbria	Perugia	Marsciano	€ 350.000,00	€ -	€ 32.871,20	€ 105.000,00	€ 245.000,00
Scuola elementare - Marsciano PG	Umbria	Perugia	Marsciano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola materna Compignano Marsciano PG	Umbria	Perugia	Marsciano	€ 250.000,00	€ -	€ 23.479,43	€ 75.000,00	€ 175.000,00
Scuola media Melanzio Via Foscolo Montefalco PG	Umbria	Perugia	Montefalco	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Primaria Bruno Buozzi - Montefalco PG	Umbria	Perugia	Montefalco	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Media G. Pascoli - Via Cotani, 1 - località Madonna Alta - Perugia	Umbria	Perugia	Perugia	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola primaria S. Enea - Perugia	Umbria	Perugia	Perugia	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media - San Venanzo (PG)	Umbria	Perugia	San Venanzo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo G. Dottori VIA p. Tiradossi, 13 Torgiano PG	Umbria	Perugia	Torgiano	€ 110.000,00	€ -	€ 10.330,95	€ 33.000,00	€ 77.000,00
Scuola Infanzia Mater Dei Piazza Italia, 2 Valfabbrica (Perugia)	Umbria	Perugia	Valfabbrica	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola Paritaria Pia fondazione autonoma mons. Vincenzo Tizzani - via saffi, 8 - Terni	Umbria	Terni	Terni	€ 25.000,00	€ -	€ 2.347,94	€ 7.500,00	€ 17.500,00
Scuola secondaria di primo grado, Valtournenche AO	Valle d'Aosta	Aosta	Valtournenche	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Materna Giovanni Paolo I Alleghe -Caprile Alleghe (BL)	Veneto	Belluno	Alleghe	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Renier Via Concetto Marchesi 71 Mier (BL)	Veneto	Belluno	Belluno	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Taibon BL	Veneto	Belluno	Belluno	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare Doglioni Mur di Cadola Belluno (BL)	Veneto	Belluno	Cadola Belluno	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola mat. ed el. fraz. Mugnai	Veneto	Belluno	Feltre	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola dell'infazia "Maestre Celli e Pilotto" di Vellai	Veneto	Belluno	Feltre	€ 125.000,00	€ -	€ 11.739,71	€ 37.500,00	€ 87.500,00
Scuola dell'infanzia di Tomo	Veneto	Belluno	Feltre	€ 125.000,00	€ -	€ 11.739,71	€ 37.500,00	€ 87.500,00
Scuola elementare per l'infanzia - asilo Paolo VI Gosaldo (BL)	Veneto	Belluno	Gosaldo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola media di via Ferd - Lamon (BL)	Veneto	Belluno	Lamon	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare -Località Polpet - Ponte nelle Alpi (BL)	Veneto	Belluno	Ponte nelle Alpi	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Scuole Elementari A.Troi via capoluogo 101 Rocca pietore (BL)	Veneto	Belluno	Rocca Pietore	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare frazione Fusine Zoldo Alto BL	Veneto	Belluno	Zoldo Alto	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Istituto comprensivo	Veneto	Padova	Battaglia terme	€ 130.000,00	€ -	€ 12.209,30	€ 39.000,00	€ 91.000,00
Scuola secondaria di I grado "G. Ungaretti"	Veneto	Padova	Borgoricco	€ 65.000,00	€ -	€ 6.104,65	€ 19.500,00	€ 45.500,00
Scuola Materna Paritaria Parrocchiale Santa Maria degli Angeli P.zza Umberto I ° Bovolenta (PD)	Veneto	Padova	Bovolenta	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare D. Alighieri Via De Gasperi 47 Marsango - Campo san martino (PD)	Veneto	Padova	Campo S. Martino	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola elementare Goffredo Mameli Via San Lorenzo 4 Busiago di Campo San Martino (PD)	Veneto	Padova	Campo San Martino	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuole Medie Statali di Campodoro Via Villafranca, 1 Campodoro (PD)	Veneto	Padova	Campodoro	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola primaria Duca degli Abruzzi Via Roma, 32 Carceri (PD)	Veneto	Padova	Carceri	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola media "Karol Wojtila" fraz. Montemerlo	Veneto	Padova	Cervarese Santa Croce	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Istituto Farina via Borgo Padova Cittadella (PD)	Veneto	Padova	Cittadella	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Asilo nido De Nicola - Associazione Socio-educativa Arcobaleno - Cittadella (PD)	Veneto	Padova	Cittadella	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
S.Media Pierobon - Borgo Treviso	Veneto	Padova	Cittadella	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media "G. Pascoli"	Veneto	Padova	Codevigo	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola D'Annunzio Via Centro 44 Due Carrare (PD)	Veneto	Padova	Due Carrare	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare G. Pascoli Via ghirardini 21 Este (PD)	Veneto	Padova	Este	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare G. Verdi Via Deserto 122 Este (PD)	Veneto	Padova	Este	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare S. Borotoso Piazza Trento 21 Este PD	Veneto	Padova	Este	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare S. Maria Pilastro Este (PD)	Veneto	Padova	Este	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola elementare Galliera Veneta D.G.Manesso Via G. Leopardi, 6 Galliera Veneta (PD)	Veneto	Padova	Galliera Veneta	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola primaria L. Tempesta Fraz. Volparo	Veneto	Padova	Legnaro	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Scuola secondaria di I grado "G.B. Tiepolo"	Veneto	Padova	Massanzago	€ 85.000,00	€ -	€ 7.983,01	€ 25.500,00	€ 59.500,00
Scuola Materna Parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria Via Marconi, 32 Merlara (PD)	Veneto	Padova	Merlara	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare Don Bosco Via De Gasperi 15 Mestrino (PD)	Veneto	Padova	Mestrino	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola media L. Da Vinci Via De Gasperi 17 Mestrino (PD)	Veneto	Padova	Mestrino	€ 20.000,00	€ -	€ 1.878,35	€ 6.000,00	€ 14.000,00
Scuola elementare Forcellini - Padova	Veneto	Padova	Padova	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Zanella Piazza monumento Corte di Piove di Sacco PD	Veneto	Padova	Piove di Sacco	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare ColLodi V. Rosselle 16/a Bresega Ponso (PD)	Veneto	Padova	Ponso	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare D. Alighieri Vicolo Giovanni XIII 68 San Giorgio in bosco (PD)	Veneto	Padova	San Giorgio in Bosco	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Istituto Comprensivo G. Marconi Via Asilo 29 San Pietro in Gu (PD)	Veneto	Padova	San Pietro in Gu	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare N. Tommaseo Via Madonna, 6 Terrassa Padovana PD	Veneto	Padova	Terrassa Padovana	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola media Marco Polo Via Sant'Andrea, 7 Tombolo PD	Veneto	Padova	Tombolo	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola infanzia I. Bentivoglio - Via Roma - Vescovana PD	Veneto	Padova	Vescovana	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
istituto comprensivo Don Milani	Veneto	Padova	Vigonza	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola media G. Mazzini Via Garibaldi 17 Villa estense (PD)	Veneto	Padova	Villa Estense	€ 30.000,00	€ -	€ 2.817,53	€ 9.000,00	€ 21.000,00
Scuola elementare "G. Pascoli"	Veneto	Rovigo	Adria	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare Baccari V. S. Francesco 2 Lendinara (RO)	Veneto	Rovigo	Lendinara	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Alberto Mario Via Marconi 36 Lendinara (RO)	Veneto	Rovigo	Lendinara	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare A. Canova Caerano S. Marco (TV)	Veneto	Treviso	Caerano S.Marco	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Primaria G. Corletto V. Manzoni 1 Borgo Padova Castelfranco Veneto TREVISO	Veneto	Treviso	Castelfranco Veneto	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno anno 2009	Limiti di impegno anno 2010	Piano delle erogazioni anno 2012	Piano delle erogazioni anno 2013
Scuola Primaria S. Giorgio Via Priuli Treville Castelfranco Veneto (TV)	Veneto	Treviso	Castelfranco Veneto	€ 160.000,00	€ -	€ 15.026,83	€ 48.000,00	€ 112.000,00
Scuola Media "S. Battistioli"	Veneto	Treviso	Chiarano	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola media statale Brustolon Conegliano (TV)	Veneto	Treviso	Conegliano	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola elementare Pio X Via Marconi 31 Quinto di Treviso (TV)	Veneto	Treviso	Quinto di Treviso	€ 400.000,00	€ -	€ 37.567,08	€ 120.000,00	€ 280.000,00
Scuola Elementare PIO X	Veneto	Treviso	Quinto di Treviso	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola secondaria di primo grado S. Barozzi Via Isidoro Mel 8 San Fior (TV)	Veneto	Treviso	San Fior	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola elementare S. Francesco Via Alcide de Gasperi San vendemiano (TV)	Veneto	Treviso	San Vendemiano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Plessi scolastici di Lanzago - Silea (TV)	Veneto	Treviso	Silea	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo comunale suddiviso nei 5 Plessi Trevignano (TV)	Veneto	Treviso	Trevignano	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Liceo Scientifico Statale "L. da Vinci"	Veneto	Treviso	Treviso	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola media L. Cadorin Via Nardi 30 Vazzola (TV)	Veneto	Treviso	Vazzola	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Via Nardi, 30	Veneto	Treviso	Vazzola	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola Pallavicini	Veneto	Treviso	Vittorio Veneto	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo Marconi - Ceggia (VE)	Veneto	Venezia	Ceggia	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola media non statale Paolo VI Via Acacia Chioggia (VE)	Veneto	Venezia	Chioggia	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare O. Augusto - Concordia Sagittaria (VE)	Veneto	Venezia	Concordia Sagittaria	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media Padre Reginaldo Giuliani V. Brusaura Via 4 Novembre Dolo (VE)	Veneto	Venezia	Dolo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare S.D'Acquisto Piazza IV novembre Fossalta di Piave (VE)	Veneto	Venezia	Fossalta di Piave	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola primaria Jacopo Tintoretto	Veneto	Venezia	Mestre	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola media E. Toti Via Marconi 31 Musile di piave (VE)	Veneto	Venezia	Musile di Piave	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Via da Feltre Via G.B. Rossi 25 Noale (VE)	Veneto	Venezia	Noale	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementareVirgilio - Pradipozzo di Portogruaro (VE)	Veneto	Venezia	Portogruaro	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola elementare Leonardo Da Vinci Quarto d'Altino (VE)	Veneto	Venezia	Quarto d'Altino	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola media Antonio Martini Via Verdi 1 Peseggia Scorze' (VE)	Veneto	Venezia	Scorzè	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare E. F. di Savoia Via Asilo Torre di mosto (VE)	Veneto	Venezia	Torre di Mosto	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare A. Diaz Venezia	Veneto	Venezia	Venezia	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media A. Calvi - Venezia	Veneto	Venezia	Venezia	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media G. Cesare - Venezia	Veneto	Venezia	Venezia	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola dell'infanzia Casa del fanciullo "La Pellegrina" - via Costa 38 - Mestre (VE)	Veneto	Venezia	Venezia	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola dell'infanzia "Regina della Pace" - via della Chiesa - Trivignano (VE)	Veneto	Venezia	Venezia	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare L. Da Vinci Via Montale Vigonovo (VE)	Veneto	Venezia	Vigonovo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare locatelli P.zza Gazzolo 2 Gazzolo Arcole (VR)	Veneto	Verona	Arcole	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Felice Ferri Via IV Novembre Costermano (VR)	Veneto	Verona	Costermano	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola comprensorio scolastico di Garda Via Pascoli, 7	Veneto	Verona	Garda	€ 180.000,00	€ -	€ 16.905,19	€ 54.000,00	€ 126.000,00
Scuola elementare Caterino Rizzi V. L. Ferrari 11 Isola Rizza (VR)	Veneto	Verona	Isola Rizza	€ 65.000,00	€ -	€ 6.104,65	€ 19.500,00	€ 45.500,00
Scuola media - Nogarole Rocca (VR)	Veneto	Verona	Nogarole Rocca	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola media Giovanni XXIII Via Aldo Moro 25 Oppeano (VR)	Veneto	Verona	Oppeano	€ 70.000,00	€ -	€ 6.574,24	€ 21.000,00	€ 49.000,00
Scuola elementare F.lli Bettilli P.zza S. Giorgio Palu' (VR)	Veneto	Verona	Palù	€ 65.000,00	€ -	€ 6.104,65	€ 19.500,00	€ 45.500,00
Scuola Elementare A. Palladio V. Bolla 6 Pedemonte S. Pietro in Cariano (VR)	Veneto	Verona	San Pietro in Cariano	€ 67.000,00	€ -	€ 6.292,49	€ 20.100,00	€ 46.900,00
Scuola media A. Manzoni Via G. Sinopoli 38 Sanguinetto (VR)	Veneto	Verona	Sanguinetto	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo Bartolomeo Lorenzi Sant'Anna D'Alfredo VR	Veneto	Verona	Sant'Anna D'alfaedo	€ 300.000,00	€ -	€ 28.175,31	€ 90.000,00	€ 210.000,00
Scuola media D. Alighieri Via Campagnoli Somma campagna (VR)	Veneto	Verona	Sommacampagna	€ 67.000,00	€ -	€ 6.292,49	€ 20.100,00	€ 46.900,00
Scuola Elementare "S.Domenico Savio" di Caselle di Sommacampagna	Veneto	Verona	Sommacampagna	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Media "Dante Alighieri" Sez. staccata di Caselle di Sommacampagna	Veneto	Verona	Sommacampagna	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola Media "Dante Alighieri" di Sommacampagna	Veneto	Verona	Sommacampagna	€ 200.000,00	€ -	€ 18.783,54	€ 60.000,00	€ 140.000,00
Scuola elementare Salvo d'Acquisto Viale rimembranza Illasi (VR)	Veneto	Verona	Verona	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00

Intervento	Regione	Provincia	Comune	Importi	Limiti di impegno		Piano delle erogazioni	
					anno 2009	anno 2010	anno 2012	anno 2013
Scuola primaria P. G. Marconi 1 Veronella (VR)	Veneto	Verona	Veronella	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Istituto Comprensivo Statale Carlo Ederle Corso fraccaroli Villa bartolomea (VR)	Veneto	Verona	Villa Bartolomea	€ 67.000,00	€ -	€ 6.292,49	€ 20.100,00	€ 46.900,00
Scuola elementare M. Meneghello Via Castellaro 6 Zimella (VR)	Veneto	Verona	Zimella	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola media Giovanni Pascoli Via G. Pascoli fraz. Santo Stefano Zimella (VR)	Veneto	Verona	Zimella	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola Primaria "Lioy" nella frazione di Lapio Scuola Primaria "Mistrorigo" - Scuola Secondaria di I grado "Foscolo" a Torri di Arcugnano	Veneto	Vicenza	Arcugnano	€ 150.000,00	€ -	€ 14.087,66	€ 45.000,00	€ 105.000,00
Scuola elementare GiaComo Zanella Via Roma 29 Brogliano Trissino (VI)	Veneto	Vicenza	Brogliano	€ 80.000,00	€ -	€ 7.513,42	€ 24.000,00	€ 56.000,00
Scuola media Dante Alighieri	Veneto	Vicenza	Caldogno	€ 180.000,00	€ -	€ 16.905,19	€ 54.000,00	€ 126.000,00
Scuola media statale Jacopo Ferrazzi Via B. Montagna - S. Pio X 2 Cartigliano (VI)	Veneto	Vicenza	Cartigliano	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola MEDIA "G. UNGARETTI" Via Monte Grappa Costabissara (VI)	Veneto	Vicenza	Costabissara	€ 120.000,00	€ -	€ 11.270,13	€ 36.000,00	€ 84.000,00
Scuola Elementare "Zanella"	Veneto	Vicenza	Montecchio maggiore	€ 55.000,00	€ -	€ 5.165,47	€ 16.500,00	€ 38.500,00
Scuola per l'infanzia "Piaget"	Veneto	Vicenza	Montecchio maggiore	€ 95.000,00	€ -	€ 8.922,18	€ 28.500,00	€ 66.500,00
Scuola San Giovanni Bosco Via Roma, 2 Pianezze VI	Veneto	Vicenza	Pianezze	€ 40.000,00	€ -	€ 3.756,71	€ 12.000,00	€ 28.000,00
Scuola elementare G. Pascoli V. Monsignor Filippi 1 Rosa' (VI)	Veneto	Vicenza	Rosà	€ 75.000,00	€ -	€ 7.043,83	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola media A. G.Roncalli Via Monsignor Filippi 7/9 Rosa' (VI)	Veneto	Vicenza	Rosà	€ 75.000,00	€ -	€ 7.043,83	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola G. Pascoli	Veneto	Vicenza	Rosà	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola media statale F. Bassani Via IV novembre 25 Thiene (VI)	Veneto	Vicenza	Thiene	€ 100.000,00	€ -	€ 9.391,77	€ 30.000,00	€ 70.000,00
Scuola elementare Brandelleri - Valli del Pasubio VI	Veneto	Vicenza	Valli del Pasubio	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola materna Pascoli - Valli del Pasubio VI	Veneto	Vicenza	Valli del Pasubio	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola secondaria di 1° Grado via Legione Antonini 186	Veneto	Vicenza	Vicenza	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Istituto Comprensivo G. A. Farina	Veneto	Vicenza	Vicenza	€ 75.000,00	€ -	€ 7.043,83	€ 22.500,00	€ 52.500,00
Scuola elementare 2 Giugno - Vicenza	Veneto	Vicenza	Vicenza	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare da Feltre - Vicenza	Veneto	Vicenza	Vicenza	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola elementare Fraccon - Vicenza	Veneto	Vicenza	Vicenza	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola materna Fogazzaro - Vicenza	Veneto	Vicenza	Vicenza	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,89	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Scuola per l'infanzia gGacomello Via IV novembre 2 Zermeghedo (VI)	Veneto	Vicenza	Zermeghedo	€ 50.000,00	€ -	€ 4.695,24	€ 15.000,00	€ 35.000,00
			SOMMANO:	**€ 111.800.000,00**	**€ 3.000.000,00**	**€ 7.500.000,00**	**€ 33.540.000,00**	**€ 78.260.000,00**
						erogati attraverso attualizzazione dei contributi pluriennali		**€ 77.300.000,00**
						Erogazione dei contributi per la quota diretta	**€ 33.540.000,00**	**€ 960.000,00**

ALLEGATO

Soggetto Beneficiario	**Denominazione** ENTI LOCALI VARI INDIVIDUATI DALL'ATTO CAMERA AC8-00143 **Appartenenza a P.A.** Si	
Soggetto attuatore dell'intervento *(ove diverso dal beneficiario)*	*Soggetto attuatore coincidente con il soggetto beneficiario*	
Legge Autorizzativa Concessione contributi	DL.185/2008 – art.21 Del. CIPE 18/12/2008 n°114 Atto Camera AC8-00143	L.24/12/2003, n. 350 - Art.13,c.1 L.27/12/2002 nr.289-Art. 80, c.21
Capitolo / Amministraz.	Capitolo 7060 (come meglio precisato nel decreto n. 19010 del 28.12.2006)	
Importo contributi	**Importo annuale** 3'000'000 euro dal 2009 al 2023 (15 anni) 7'500'000 euro dal 2010 al 2024 (15 anni)	**Importo Complessivo** 157'500'000,00 euro (10.5 x 15)
Intervento/i da finanziare	Interventi inclusi nel *Programma Stralcio di attuazione della risoluzione AC8-00143* inclusa nel Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all'art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n. 289	
Modalità utilizzo	– ***erogazione diretta per euro 34'500'000,00*** – ***attualizzazione della residua quota parte dei contributi per euro 123'000'000***	

PIANO DELLE EROGAZIONI:

Erogazione dei contributi per la quota diretta	**Importo euro *34'500'000,00*** su base pluriennale, anno per anno, in misura non eccedente l'importo dei contributi stanziati annualmente in bilancio, nel rispetto della normativa vigente in materia, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e del relativo credito maturato dal soggetto attuatore				
Netto ricavo stimato a seguito dell'attualizzazione della residua quota di contributi	**Importo: euro *77'300'000*** **Modalità di utilizzo:** *a stato avanzamento lavori;* **Periodo di utilizzo:** nel 2013				
Piano delle erogazioni della residua quota dei contributi attualizzata (del netto ricavo)	**Anno**	**2012**	**2013**	**............**	**............**
	Importo euro	**0**	**77'300'000**		

* i contributi caduti in perenzione saranno utilizzati subordinatamente alla loro reiscrizione in bilancio.

MODELLO 1

ENTE LOCALE: ....
(*denominazione*)

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale edilizia statale ed interventi speciali
Via Nomentana, 2a
00161 ROMA

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale perv il Personale Scolastico
Viale Trastevere, 76
00153 ROMA

OGGETTO: *Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all'art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n.289*
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

IL SOTTOSCRITTO ...., in qualità di..........................

VISTA la Risoluzione 2 agosto 2001 delle Commissioni permanenti V e VII della Camera dei Deputati;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed, in particolare, l'articolo 30, comma *5 bis,* primo periodo;

VISTO il decreto ...., del quale il presente modello costituisce elemento integrante ed, in particolare, gli articoli ....;

CONSIDERATO che ai fini dell'assegnazione dei contributi in esso richiamati occorre, a pena di decadenza, inviare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per ...., Direzione Generale .... - nei tempi e con le modalità di cui all'articolo ...... del precitato decreto la presente, formale manifestazione di interesse;

VISTI gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

1) che l'amministrazione .... e' interessata alla erogazione dei contributi individuati dagli atti in premessa;

MODELLO 1

2) che il contributo richiesto, sarà esclusivamente destinato a: .... (*indicare l'intervento che si intende attivare, come riportato nell'elenco allegato alla Risoluzione AC8-00143*);
3) che il relativo importo complessivo è stimato in euro............. e che la eventuale parte che eccede il contributo statale sarà coperta con fondi disponibili nel bilancio di questo Ente;
4) che l'Istituzione scolastica destinataria dell'intervento precitato è:............ .;
5) che la predetta istituzione è pubblica/privata;
6) che sussiste effettivamente la situazione di cui all'articolo 2, comma 239 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 inerente alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico della scuola ed all'immediata realizzabilità dei relativi interventi;
7) che l'importo assegnato, unitamente ai fondi già disponibili, permetterà di raggiungere i livelli di sicurezza richiesti per la inclusione del finanziamento;
8) **che nei 30 giorni successivi alla conclusione dell'intervento produrrà al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti apposita relazione conclusiva, debitamente sottoscritta, con la quale sarà fornita adeguata attestazione del puntuale utilizzo per le previste finalità del finanziamento attribuito, della contabilità finale e dei risultati ottenuti, con allegato il certificato di regolare esecuzione dei lavori vistato dai competenti organi tecnici.**
9) Che l'edificio oggetto dell'intervento è di proprietà:...........................;

Ai fini della successiva erogazione del contributo a questa Amministrazione da parte dell'Istituto mutuante, si indicano, nel seguito, i dati identificativi e le modalità di accredito, alla luce delle disposizioni in materia di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni ed integrazioni:

Esatta denominazione dell'Ente: ....
Sede legale dell'Ente:..(*indirizzo completo*)
Codice Fiscale e/o Partita Iva: ....
Contabilità Speciale c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato, di (b)................................... : N° ....

ovvero (esclusivamente per gli Enti **non titolari** di conto di tesoreria statale):

Coordinate IBAN conto corrente bancario: ....
N° conto corrente postale: .... (in alternativa al c/c bancario)

..........(*luogo*)..................(*data*

timbro *firma del legale rappresentante*

MODELLO 2

ENTE LOCALE: ....
(*denominazione*)

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale edilizia statale ed interventi speciali
Via Nomentana, 2a
00161 ROMA

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Viale Trastevere, 76
00153 ROMA

All' Istituto di credito convenzionato

OGGETTO: *Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all'art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n.289*
ATTESTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

IL SOTTOSCRITTO ...., in qualità di..........................

VISTA la Risoluzione 2 agosto 2001 delle Commissioni permanenti V e VII della Camera dei Deputati;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed, in particolare, l'articolo 30, comma *5 bis,* primo periodo;

VISTO il decreto ...., del quale il presente modello costituisce elemento integrante ed, in particolare, gli articoli ....;

VISTI gli atti d'ufficio,

EFFETTUATI i necessari riscontri tecnico -amministrativi

CONSIDERATO che ai fini dell'assegnazione dei contributi in esso richiamati occorre inviare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per ...., Direzione Generale .... - nei tempi e con le modalità di cui all'articolo ...... del precitato decreto la presente, formale attestazione della sussistenza di tutte le indicazioni e requisiti richiesti dall'articolo ..... del decreto medesimo;

ATTESTA

MODELLO 2

1) che il contributo richiesto, e' destinato esclusivamente a: .... (indicare l'intervento che si intende attivare, come riportato nell'elenco allegato alla Risoluzione) così come definito dal progetto regolarmente approvato con delibera n............ del ....,
2) che il relativo importo complessivo è pari ad euro..............;
3) che l'Istituzione scolastica destinataria dell'intervento precitato è:............. .
4) che l'importo del finanziamento e' congruo in relazione alla spesa prevista per la realizzazione del citato intervento e all'obbiettivo generale del finanziamento concesso ai sensi del all'articolo 2, comma 239 della legge 23 dicembre 2009, n.191 inerente alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico della scuola ed all'immediata realizzabilità dei relativi interventi
5) la presenza di ogni condizione e presupposto normativo per l'attribuzione del finanziamento, certificando, in particolare, l'effettiva sussistenza della situazione di cui all'articolo 2, comma 239 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 inerente alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico della scuola ed all'immediata realizzabilità dei relativi interventi.
6) che le somme erogate saranno, a pena di decadenza utilizzate esclusivamente per effettuare spese intervenute dopo l'emanazione del decreto di finanziamento che siano direttamente imputabili a lavori che rispettino tutte le seguenti 2 condizioni,contrassegnate con le lettere da "a" ad "b"
    a. lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi di adeguamento o miglioramento controllato con indicatore di rischio superiore a 0.65 ed alle finiture strettamente connesse.
    b. lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi che rientrano fra le tipologie previste dall'art.3, comma 1, lett. b), c) e d) di cui al D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001. Sono inoltre sono considerate ammissibili a finanziamento, per una quota non superiore al 75%, le opere che, rispettando le finalità del piano, sono destinate alla costruzione, in altro sito dello stesso comune, di un nuovo edificio scolastico in sostituzione di uno esistente da demolire o da destinare ad uso diverso da quello scolastico esclusivamente nei casi di estrema necessità e a fronte di particolari documentate condizioni sfavorevoli connesse alla natura del sito e all'assoluta diseconomicità dell'intervento di ristrutturazione, anche in rapporto alla durata e complessità dei lavori e alle esigenze di funzionalità e di razionale organizzazione del servizio scolastico, In tali casi, la cofinanziabilità dell'opera resta subordinata alla contemporanea corrispondenza agli ulteriori seguenti requisiti da accertare in sede di redazione dell'attestazione di coerenza:
        i. rispetto della finalità del piano;
        ii. parere favorevole da parte del competente Ufficio scolastico regionale alla dismissione dell'edificio scolastico esistente ed alla successiva localizzazione sul sito prescelto;
        iii. il nuovo edificio dovrà avere una capienza, misurata in numero studenti, non inferiore a quella dell'edificio esistente;
        iv. l'edificio esistente dovrà essere demolito o destinato ad uso diverso da quello scolastico. In tale ultimo caso il predetto edificio dovrà essere declassato per un uso consono alla valutazione di sicurezza della struttura: tale valutazione dovrà essere contenuta in apposita relazione allegata in copia al progetto del nuovo edificio;

MODELLO 2

v. il progetto del nuovo edificio dovrà essere altresì corredato da una valutazione economica dettagliata che tenga conto anche dell'eventuale riutilizzo dell'edificio esistente;

Impegna l'Ente che rappresenta, infine, a rispettare tutte le condizioni contenute nel citato decreto di ammissione a finanziamento accettando in particolare le condizioni contenute nelle sezioni "3- Erogazione dei Contributi", "4- Quantificazione definitiva del Finanziamento ed Economie" e "6- Revoca del Finanziamento", di fornire, su richiesta degli Enti vigilanti, copia conforme di tutti gli atti afferenti il procedimento ed ogni informazione ritenuta necessario o utile dagli stessi.

Ai fini delle successive erogazione del contributo a questa Amministrazione da parte dell'Istituto mutuante, si confermano i dati già comunicati con la manifestazione di interesse indicano, nel seguito, i dati identificativi e le modalità di accredito, alla luce delle disposizioni in materia di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni ed integrazioni:

Esatta denominazione dell'Ente: ....
Sede legale dell'Ente:...(indirizzo completo)
Codice Fiscale e/o Partita Iva: ....
Contabilità Speciale c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato, di (b)..................................... : N° ....

ovvero (<u>esclusivamente per gli Enti **non titolari** di conto di tesoreria statale</u>):

Coordinate IBAN conto corrente bancario: ....
N° conto corrente postale: .... (in alternativa al c/c bancario)

..........(*luogo*)...................(*data*

In allegato si consegna una scheda informativa sintetica che riassume i dati principali del progetto

timbro *firma del legale rappresentante*

MODELLO 2 – scheda informativa sintetica

Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all'art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n. 289

SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA

SEZIONE I - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	
IMPORTO ASSEGNATO *(espresso in euro)*	

Avvenuta comunicazione dei dati dei dati della anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica *In caso di risposta positiva precisare la data* *In caso di risposta negativa precisare le motivazioni*	Si/No
Verifica previste dal comma 3 art.2 della OPCM 3274/03 *In caso di risposta positiva precisare la data* *In caso di risposta negativa precisare le motivazioni*	Si/No
INDICE DI RISCHIO (cfr. verifiche comma 3 dell'art2 della OPCM 3274/03)	

MODELLO 2 – scheda informativa sintetica

SEZIONE II - DATI LOCALIZZATIVI DELL'EDIFICIO

Regione	

Ente Aggiudicatore	
Ufficio Responsabile *(denominazione ufficio e nominativo del responsabile)* *(recapito telefonico)* *(indirizzo completo: via, numero civico – Comune - CAP)* *(Codice fiscale)*	

Istituto scolastico oggetto del intervento *(denominazione completa dell'istituto scolastico)* *(recapito telefonico)* *(indirizzo completo: via, numero civico -CAP))*	
Classificazione sismica del comune nel quale e' ubicato l'istituto scolastico (*zona sismica*)	

MODELLO 2 – scheda informativa sintetica

SEZIONE III – INFORMAZIONI TECNICHE RELATIVE ALL'INTERVENTO

Indicatore	*calcolato in sede di progetto*
INDICATORE DI SICUREZZA ANTE INTERVENTO (Capacità resistente della struttura esistente / Resistenza richiesta dalle norme)	
INDICATORE DI SICUREZZA RAGGIUNTA (Capacità resistente della struttura a intervento effettuato / resistenza richiesta dalle norme)	
INDICATORE DI ADDIZIONALITÀ Percentuale di cofinanziamento garantita da altre fonti	
INDICATORE DI FRUIZIONE Popolazione scolastica interessata dall'intervento / totale della popolazione scolastica regionale	
tempo stimato di cantierabilità dell'intervento. (misurato in mesi a partire dalla pubblicazione della delibera CIPE)	
Durata dei lavori (giorni naturali e consecutivi)	

Nota

- la colonna "*calcolato in sede di progetto*" contiene i valori "esatti" calcolati sulla base del progetto esaminato in fase di dichiarazione di coerenza.

MODELLO 2 – scheda informativa sintetica

SEZIONE IV – DATI ECONOMICI DELL'APPALTO

Voce	***Importo totale***	***Quota percentuale a carico del finanziamento statale***	***Quota percentuale eventualmente a carico di altro finanziamento***	***Descrizione eventuale altro finanziamento***
Importo dei lavori 1. *Totale lavori relativi ad interventi sulle strutture* 2. *Totale lavori relativi alle finiture ed impianti connessi con gli interventi sulle strutture* 3. *Totale altri lavori* SOMMANO				
Importo dei Lavori *(distinto per categorie di appalto cfr. C.S.A.))*				
Imprevisti				
Spese Generali				
Altre voci del quadro economico				
IVA				
Costo totale dell'intervento				

MODELLO 2 – scheda informativa sintetica

SEZIONE V –

INFORMAZION

I AGGIUNTIVE E NOTE

Spazio destinato ad ogni ulteriore informazione ritenuta utile e ad eventuali note

MODELLO 3

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, l'Edilizia e la Regolazione dei Lavori Pubblici
Direzione generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

REGIONE ....

ENTE ATTUATORE

RELAZIONE ASSEVERATA SUI RAPPORTI TRA MINISTERO ED ENTE

Progetto	**CODICE**: "Descrizione".
Ente Attuatore	
Appaltatore	
Importo lavori da contratto	
Contratto	

1. ELEMENTI FORMALI DEL RAPPORTO DI CONVENZIONE

Il paragrafo descrive i presupposti formali dell'intervento elencando e descrivendo gli atti formali a partire dal decreto interministeriale di finanziamento e fino alla approvazione dell'atto di collaudo.
Nel paragrafo si riporterà per esteso il quadro economico originario giudicato coerente e il quadro economico relativo allo stato finale approvato.

2. VARIANTI AL PROGETTO – CONTRATTI SUPPLETIVI

Nel paragrafo si descriveranno per tipologia e imputazione alle fattispecie previste dall' art.132 Dlg.vo 163/2006 le varianti eventualmente succedutesi durante la esecuzione dei lavori esprimendo un motivato giudizio in merito ai seguenti aspetti:

1. *legittimità*
2. *corretta imputazione alla fattispecie di legge della motivazione della variante*
3. *ammissibilità delle spese*

A tal proposito si ricorda che sono ammissibili tutti e solo i lavori e le spese che rispettano contemporaneamente i seguenti requisiti:

- *lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi di adeguamento o miglioramento controllato con indicatore di rischio superiore a 0.65 ed alle finiture strettamente connesse.*
- *lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi che rientrano fra le tipologie previste dall'art.3, comma 1, lett. b), c) e d) di cui al D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001. Sono inoltre sono considerate ammissibili a finanziamento, per una quota non superiore al 75%, le opere che, rispettando le finalità del piano, sono destinate alla costruzione, in altro sito dello stesso comune, di un nuovo edificio scolastico in sostituzione di uno esistente da demolire o da destinare ad uso diverso da quello scolastico esclusivamente nei casi di estrema necessità e a fronte di particolari documentate condizioni sfavorevoli connesse alla natura del sito e all'assoluta diseconomicità dell'intervento di*

MODELLO 3

ristrutturazione, anche in rapporto alla durata e complessità dei lavori e alle esigenze di funzionalità e di razionale organizzazione del servizio scolastico, In tali casi, la cofinanziabilità dell'opera resta subordinata alla contemporanea corrispondenza agli ulteriori seguenti requisiti da accertare in sede di redazione dell'attestazione di coerenza:

vi. *rispetto della finalità del piano;*

vii. *parere favorevole da parte del competente Ufficio scolastico regionale alla dismissione dell'edificio scolastico esistente ed alla successiva localizzazione sul sito prescelto;*

viii. *il nuovo edificio dovrà avere una capienza, misurata in numero studenti, non inferiore a quella dell'edificio esistente;*

ix. *l'edificio esistente dovrà essere demolito o destinato ad uso diverso da quello scolastico. In tale ultimo caso il predetto edificio dovrà essere declassato per un uso consono alla valutazione di sicurezza della struttura: tale valutazione dovrà essere contenuta in apposita relazione allegata in copia al progetto del nuovo edificio;*

x. *il progetto del nuovo edificio dovrà essere altresì corredato da una valutazione economica dettagliata che tenga conto anche dell'eventuale riutilizzo dell'edificio esistente;*

In relazione alla decorrenza temporale degli importi ammissibili sono ammissibili, esclusivamente, le erogazioni successive alla stipula del documento di attuazione.

3. ATTI AGGIUNTIVI

Nel paragrafo si descriveranno gli atti aggiuntivi eventualmente succedutesi durante la esecuzione dei lavori esprimendo un motivato giudizio in merito ai seguenti aspetti:

4. RISULTANZE DEL COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO

Il paragrafo riporta gli esiti del collaudo tecnico amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione nonché degli atti approvativi.

5. ELEMENTI DESCRITTIVI DELL INTERVENTO ESEGUITO

Il paragrafo descriverà l'intervento eseguito precisando in termini fisici gli obiettivi dichiarati e quelli effettivamente raggiunti in particolare detto paragrafo conterrà almeno i seguenti elementi:

1. *indicatore di sicurezza ante intervento* definito come il rapporto fra la capacità resistente della struttura esistente e la resistenza richiesta dalle norme;
2. *indicatore di sicurezza raggiunta* definito come il rapporto fra la capacità resistente della struttura a intervento effettuato e la resistenza richiesta dalle norme;
3. *indicatore di addizionalità* definito come percentuale di cofinaziamento garantita da altre fonti;
4. *indicatore di fruizione* definito come popolazione scolastica interessata dall'intervento / totale della popolazione scolastica regionale;
5. *durata dei lavori prevista dal CSA* espressa in giorni naturali e consecutivi;
6. *durata dei lavori effettiva* espressa in giorni naturali e consecutivi (data di ultimazione – data di consegna).

6. ANALISI DELLE SOMME SPESE

Il paragrafo riporta per ogni voce di quadro economico l'elenco di tutti i pagamenti effettuati (mandati di pagamento) e delle relative fatture quietanzate. Per ognuno di tali pagamenti il redatore della presente relazione esprimerà, anche in forma sintetica, un giudizio di ammissibilità quantificando la somma giudicata ammissibile al finanziamento.

In particolare ogni voce di quadro economico sarà descritta da una tabella organizzata in aderenza allo schema che segue

MODELLO 3

Per ogni voce di quadro economico

Mandati di Pagamento		Fatture Quietanzate		Descrizione della Spesa	Importo (al netto IVA)	Importo giudicato ammissibile (al netto IVA)	Giudizio sintetico di ammissibilità
N°	Data	N°	Data				
				TOTALE COMPLESSIVO			

7. DEFINIZIONE RAPPORTI MINISTERO-ENTE

Il paragrafo conterrà in confronto fra somme autorizzate con la sottoscrizione del documento di attuazione (cfr. dichiarazione di coerenza), somme effettivamente pagate (cfr. Stato finale approvato) e quelle ritenute effettivamente ammissibili.

Detto confronto sarà sinteticamente espresso anche mediante la seguente tabella

Riepilogo			Finanziati (F)	Effettuati (E)	Ammissibili (A)	Differenza (A-F)
	voce di quadro economico	Euro				
TOTALE OMNICOMPRENSIVO						

Il paragrafo riporterà, inoltre, una proposta di quantificazione per la definitiva assegnazione del finanziamento (cfr. art.3 - delibera CIPE 102/04 cosi come modificato dalla delibera CIPE 157/05)

Il legale rappresentante dell'Ente aggiudicatore

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445, PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI IVI INDICATE, IL SOTTOSCRITTO (*redattore della relazione*) NATO A ____________ IL ______________ CF __________________ IN QUALITA DI (*Presindete della commissione di collaudo/RUP*) ASSEVERA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL CITATO D.P.R. N. 445/2000, IL CONTENUTO DELLA PRECEDENTE RELAZIONE.

Il legale rappresentante dell'Ente aggiudicatore

....

allegati

- Stato Finale e relativa approvazione
- Fatture quietanzate

13A00091

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 20 dicembre 2012.

Proroga dell'autorizzazione ad effettuare attività di ispezione ai sensi degli articoli 13 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 162/1999, alla società «Genesia Certificazione S.r.l.», in Milano.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il Regolamento (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

Vista la Decisione N. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.", in particolare l'articolo 4 (Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti);

Visti il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli da 27 e 28 e l'articolo 55 di istituzione del Ministero delle attività produttive e di trasferimento allo stesso delle funzioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Ministero del commercio con l'estero, del Dipartimento del turismo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, in particolare l'articolo 1 comma 12 con cui la denominazione «Ministero dello sviluppo economico» sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione «Ministero delle attività produttive»;

Vista la direttiva 95/16/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 1995 per il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative agli ascensori;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162 recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 134 del 10 giugno 1999;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 214, concernente regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per la parziale attuazione della direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 292 del 15 dicembre 2010;

Visto il Decreto 22 dicembre 2009 "Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.";

Visto il Decreto 22 dicembre 2009 "Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.";

Vista la Convenzione, del 22 giugno 2011, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno affidato all'Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento -ACCREDIA- il compito di rilasciare accreditamenti in conformità alle norme UNI CEI EN ISO IEC 17020, 17021, 17024, 17025, UNI CEI EN 45011 e alle Guide europee di riferimento, ove applicabili, agli Organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza della DIRETTIVA 95/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 1995 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori;

Visto il decreto di autorizzazione alla certificazione CE rilasciato ai sensi della direttiva 95/16/CE, a favore della organismo GENESIA CERTIFICAZIONE Srl con sede legale in via dell'Annunciata, 2 — 20121 Milano;

Vista l'istanza di proroga dell'autorizzazione presentata dall'organismo GENESIA CERTIFICAZIONE Srl - ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162 di recepimento della direttiva 95/16/CE, ritenuta ricevibile e acquisita in atti al prot. n. 254093 del 12/12/2012;

Considerato che a seguito del decreto 22 dicembre 2009 di designazione di ACCREDIA, quale unico Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento, è stato attivato da subito il ricorso al sistema di delega dell'accreditamento per il settore c.d. cogente in attuazione del Regolamento (CE) n.765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio che pone norme, tra l'altro, in materia di accreditamento;

Acquisito che organismo citato ha presentato ad ACCREDIA domanda di accreditamento per la certificazione CE, e per gli artt. 13 e 14 di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999 n. 162 citato;

Considerato che i tempi di espletamento dell'attività di ACCREDIA non consentono il rilascio da parte di questo Ministero del decreto di autorizzazione in modo da non determinare soluzione di continuità con l'autorizzazione scaduta;

Considerato altresì che l'esame documentale eseguito da parte dell'ente unico di accreditamento relativo all'*iter* di accreditamento è stato chiuso positivamente;

Considerato che, nel periodo di vigenza delle precedenti autorizzazioni non sono stati formulati rilievi di inadeguatezza delle capacità tecniche e professionali, né è stata constatata la mancata osservanza dei criteri minimi, fissati nell'allegato VII del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999 n. 162;

Ritenuto opportuno consentire all'organismo sopra citato di continuare le attività specificate all'art. 1 del presente decreto per tutto il tempo necessario all'ottenimento dell'accreditamento da parte di Accredia;

Sentito il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza al disposto dell'articolo 9, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162.

Decreta:

Art. 1.

1. La società GENESIA CERTIFICAZIONE Srl con sede legale in via dell'Annunciata, 2 — 20121 Milano, è autorizzato ad effettuare attività di ispezione in conformità a quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del DPR 162/99.

2. La presente autorizzazione ha validità fino alla data del 30 giugno 2013.

Il presente decreto di autorizzazione è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il medesimo è efficace dalla notifica al soggetto che ne è destinatario.

Roma, 20 dicembre 2012

Il direttore generale: VECCHIO

13A00067

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 21 dicembre 2012.

Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 novembre 2012 hanno colpito alcuni comuni delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena. (Ordinanza n. 32).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012 con la quale è stato dichiarato, fino al 10 marzo 2013, lo stato d'emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 novembre 2012 hanno colpito alcuni comuni delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Ravvisata la necessità di procedere alla realizzazione, in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al ritorno alle normali condizioni di vita nel territorio interessato dagli eventi in rassegna;

Atteso che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

Acquisita l'intesa della regione Toscana con nota del 21 dicembre 2012;

Dispone:

Art. 1.

1. Per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito i comuni indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012 il dirigente responsabile del Settore "Sistema Regionale di Protezione Civile" della regione Toscana è nominato Commissario delegato.

2. Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza il Commissario delegato, a cui è riconosciuto un compenso mensile pari al 15% del trattamento stipendiale in godimento, può avvalersi dei Sindaci dei comuni interessati dagli eventi meteorologici in argomento, nonché delle strutture organizzative e del personale della regione Toscana, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali della regione medesima.

3. Il Commissario delegato predispone, in coerenza con quanto rappresentato dalla regione Toscana nella relazione tecnica predisposta in data 26 novembre 2012, e nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro venti giorni dall'emanazione della presente ordinanza, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile. Tale piano deve contenere:

a) gli interventi realizzati dagli enti locali territoriali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situa-

zioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;

b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree alluvionate;

c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

4. Il piano di cui al comma 3 deve, altresì, contenere la descrizione tecnica di ciascun intervento con la relativa durata, nonché l'indicazione delle singole voci di spesa.

5. Il predetto piano può essere successivamente rimodulato e integrato, nei limiti delle risorse di cui all'art. 3, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile.

6. I contributi sono erogati agli enti locali previa rendicontazione delle spese sostenute ed attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso in argomento ed il danno subito.

Art. 2.

1. Il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Sindaci, è autorizzato ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eccezionali eventi meteorologici di cui in premessa, un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di € 600,00 mensili, e, comunque, nel limite di € 200,00 per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nell'abitazione; ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo medesimo è stabilito in € 300,00. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap, ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di € 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati. Il contributo per ciascun nucleo familiare non può comunque superare il limite massimo di € 600,00 mensili.

2. Il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Sindaci, è autorizzato, laddove non sia stata possibile l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari, a disporre per il reperimento di una sistemazione alloggiativa alternativa, presso strutture pubbliche e private, anche di tipo alberghiero, stipulando apposite convenzioni.

3. I benefici economici di cui al comma 1, sono concessi a decorrere dalla data di sgombero dell'immobile, e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità.

Art. 3.

1. Agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla presente ordinanza, ivi compreso il rimborso degli oneri per l'impiego del volontariato di protezione civile attivato ai sensi di quanto previsto dagli articoli 9, 10 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, si provvede a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri, nella seduta dell'11 dicembre 2012, nel limite di euro 14.000.000,00.

2. Per la realizzazione degli interventi previsti nella presente ordinanza, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato.

3. Per le prime necessità il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a trasferire sulla predetta contabilità speciale la somma di euro 5.000.000,00 al Commissario delegato. Il successivo trasferimento delle risorse sulla contabilità speciale avviene sulla base della rendicontazione effettuata dal predetto Commissario.

4. Il Commissario delegato è tenuto a rendicontare ai sensi dell'art. 5, comma 5-*bis*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 4.

1. In favore del personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compreso quello di cui all'art. 1, comma 2, appositamente individuato dal Commissario delegato, direttamente impegnato nelle attività di cui all'art. 1, è riconosciuta la corresponsione di compensi per prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di trenta ore mensili effettivamente rese, per la durata dello stato d'emergenza, ulteriori rispetto a quelle già autorizzate dai rispettivi ordinamenti.

Art. 5.

1. Per la realizzazione degli interventi d'emergenza di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, il Commissario delegato provvede in deroga alle seguenti disposizioni normative:

regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articoli 3, 5, 6, secondo comma, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 19, 20;

regio decreto 23 maggio 1924, n, 827, art. 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 119;

legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 7, 8, 9, 10, 10-*bis*, 11, 14, 14-*bis*, 14-*ter*, 14-*quater* e 16, e successive modifiche ed integrazioni;

decreto-legislativo 18 agosto 2000, n. 267, art. 191, comma 3;

decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, articoli 9, 11, 53, 55, 56, 57, 62, 63, 67, 68 70, 71, 72, 75, 76, 77, 80, 81, 82, 83, 84, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 95, 96, 97, 98,111, 112, 118, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 132, 133, 141, 144, 145, 241 e 243;

decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti necessarie all'applicazione del decreto legislativo n. 163/2006;

leggi ed altre disposizioni regionali strettamente connesse agli interventi previsti dalla presente ordinanza.

Art. 6.

1. Il Commissario delegato trasmette, con cadenza mensile, al Dipartimento della protezione civile una relazione inerente le attività espletate ai sensi della presente ordinanza, nonché, allo scadere del termine di vigenza dello stato di emergenza, una relazione conclusiva sullo stato di attuazione delle stesse.

Art. 7.

1. In ragione del grave disagio socio economico derivante dagli eventi in rassegna che hanno colpito i soggetti residenti nei Comuni enucleati nella delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012, detti eventi costituiscono causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile. I mutuatari, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 5-*quinquies* della legge 24 febbraio 1992, n. 225, possono richiedere agli istituti di credito e bancari la sospensione delle rate di mutuo fino alla cessazione dello stato di emergenza.

Art. 8.

1. Entro dieci giorni prima della scadenza dello stato d'emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, commi 4-*ter* e 4-*quater* della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2012

Il Capo del Dipartimento: GABRIELLI

13A00069

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 28 dicembre 2012.

Ordinanza di protezione civile finalizzata a regolare la chiusura dello stato di emergenza umanitaria ed il rientro nella gestione ordinaria, da parte del Ministero dell'interno e delle altre amministrazioni competenti, degli interventi concernenti l'afflusso di cittadini stranieri sul territorio nazionale. (Ordinanza n. 33).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 febbraio 2011, con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2011, lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa, nonché il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 ottobre 2011, con cui il sopra citato stato d'emergenza, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

Visto l'art. 23, comma 12, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con cui è stabilito che, con ordinanze adottate almeno dieci giorni prima del 31 dicembre 2012 ai sensi dell'art. 5, commi 4-*ter* e 4-*quater*, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225, si provvede a regolare la chiusura dello stato di emergenza ed il rientro nella gestione ordinaria, da parte del Ministero dell'interno e delle altre amministrazioni competenti, degli interventi concernenti l'afflusso di cittadini stranieri sul territorio nazionale;

Considerata, altresì, l'esigenza di garantire il subentro delle Amministrazioni ordinariamente competenti nelle attività di assistenza a detti cittadini stranieri;

Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza di protezione civile, con cui disciplinare le modalità di rientro in regime ordinario, della gestione emergenziale;

Vista la nota del 21 dicembre 2012 del soggetto attuatore di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3947 del 16 giugno 2012;

D'intesa con le Regioni;

Sentiti i Ministeri dell'interno e del lavoro e delle politiche sociali;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

1. Dal 1° gennaio 2013 il Ministero dell'interno è individuato quale amministrazione competente in via ordinaria a coordinare le attività già di competenza del Commissario delegato di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3933 del 13 aprile 2011 e successive modificazioni.

2. Dal 1° gennaio 2013 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è individuato quale amministrazione competente in via ordinaria a coordinare le attività già di competenza del Soggetto attuatore per i minori stranieri non accompagnati, fatte salve le competenze attribuite in via ordinaria ad altre amministrazioni.

3. A decorrere dalla data di cui al comma 1, i Prefetti delle province, ove insistono cittadini stranieri accolti ai sensi all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei mini-

stri n. 3933 del 13 aprile 2011 e successive modificazioni, sono individuati quali soggetti responsabili a porre in essere le attività occorrenti per la prosecuzione, in regime ordinario e nei limiti delle risorse disponibili, delle iniziative finalizzate all'accoglienza degli stessi e a favorire percorsi di uscita.

4. A decorrere dalla data di cui al comma 1 il Direttore della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è individuato quale soggetto responsabile a porre in essere le attività occorrenti per la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate all'assistenza dei minori stranieri non accompagnati, già entrati nel territorio nazionale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 febbraio 2011 e successive proroghe.

5. I soggetti attuatori nominati dal Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3933 del 13 aprile 2011 e successive modificazioni provvedono, entro il 31 dicembre 2012:

a) alla ricognizione ed all'accertamento dei rapporti giuridici pendenti;

b) alla chiusura dei rapporti giuridici instaurati con gli enti gestori dei centri di accoglienza, ovvero alla trasmissione alle Prefetture competenti degli atti necessari all'eventuale subentro negli stessi. Le Prefetture competenti provvedono a rinegoziare i rapporti contrattuali assicurando le opportune riduzioni di spesa nell'ambito delle risorse disponibili. Detta rinegoziazione deve utilizzare come parametro il costo unitario dei progetti curati dallo SPRAR;

c) a comunicare alle Prefetture ed alle Questure territorialmente competenti, ed al Commissario delegato, l'elenco dei soggetti presenti nei centri di accoglienza al 31 dicembre 2012;

d) all'esito delle attività solutorie di competenza, da espletare entro il 30 giugno 2013, a trasferire le risorse residue al Dipartimento della protezione civile.

6. Il Dipartimento della protezione civile, dopo la chiusura delle contabilità speciali intestate ai soggetti attuatori, provvede a trasferire al Ministero dell'interno le risorse residue derivanti dalla gestione emergenziale.

7. I soggetti attuatori di cui al comma 5, all'esito dell'attività di cui alla presente ordinanza, trasmettono al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione conclusiva delle attività, corredata della rendicontazione delle spese sostenute, cosi come presentata alle ragionerie territoriali competenti per territorio, ai sensi dell'art. 5, comma 5-*bis*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni ed integrazioni.

8. Il Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione garantisce la prosecuzione delle attività di ripristino dell'agibilità del centro di primo soccorso e accoglienza in contrada Imbriacola e di manutenzione straordinaria presso l'ex base Loran di Lampedusa e di cui al progetto PON sicurezza per lo sviluppo - obiettivo convergenza 2007 - 2013.

Art. 2.

1. Al fine di scongiurare possibili soluzioni di continuità nell'erogazione delle prestazioni di cui all'art. 1, comma 5, lettera *b)*, gli effetti giuridici derivanti dalla rinegoziazione dei rapporti contrattuali in essere al 31 dicembre 2012 decorrono dal 1° gennaio 2013.

2. Agli oneri di cui al comma 1, quantificati in € 37.795.800,00, si provvede a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 2351 - Pg 2, dello stato di previsione del Ministero dell'Interno, per l'anno 2013, Missione 5 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (27) - Programma 1 "Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale" (27.2).

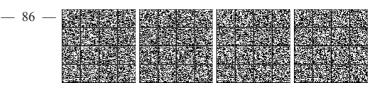
Art. 3.

1. L'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) è autorizzata, sino al 30 giugno 2013, a proseguire le attività di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3958 del 10 agosto 2011, nell'ambito delle risorse residue assegnate ai sensi dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3958 del 10 agosto 2011 e dell'art. 8 dell'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile n. 24 del 9 novembre 2012.

Art. 4.

1. La procedura "Vestanet C3 emergenza Nord Africa", finalizzata al riesame delle posizioni dei richiedenti la protezione internazionale destinatari di una decisione di diniego da parte delle Commissioni territoriali, rimane operante per gli stranieri giunti in Italia entro il 31 dicembre 2012.

2. Per assicurare l'espletamento delle attività indicate nel comma 1, e garantire la regolare chiusura dello stato di emergenza, le cinque Sezioni istituite nell'ambito delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3958 del 10 agosto 2011, continuano ad operare fino alla conclusione della procedura e comunque non oltre il 30 giugno 2013.

3. Agli oneri, derivanti dal comma 2 quantificati in euro 185.820,00 si provvede a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 2255, dello stato di previsione del Ministero dell'Interno, per l'anno 2013, Missione 5 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (27) - Programma 1 "Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale" (27.2).

Art. 5.

1. Per gli interventi di manutenzione straordinaria della struttura di Castelnuovo di Porto (RM), utilizzata dal Commissario delegato per l'accoglienza degli stranieri provenienti dal Nord Africa è autorizzata, per l'anno 2013, la spesa di € 1.028.500,00, con oneri posti a carico delle risorse di cui all'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3965 del 21 settembre 2011 che presenta le occorrenti disponibilità.

Art. 6.

1. Nell'ambito delle attività finalizzate a regolare la chiusura dello stato di emergenza e il rientro nella gestione ordinaria e per garantire la continuità dell'accoglienza sino al 30 giugno 2013, il Prefetto di Catania è autorizzato a stipulare apposita convenzione, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, con il Consorzio dei Comuni del Calatino che acquisirà la disponibilità dell'immobile "Residence degli Aranci" in Mineo (CT), nel limite di euro 12.670.000,00.

2. Ove non si realizzino le condizioni di cui al comma 1 il Prefetto di Catania provvede, alle stesse condizioni in essere al 31 dicembre 2012, alla requisizione in uso con effetti dal 1° gennaio 2013 e per il periodo di sei mesi dell'immobile "Residence degli Aranci" in Mineo (CT), adottando tutte le conseguenti determinazioni e per quanto riguarda la gestione rinegoziando il rapporto in essere secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera *b)* e dall'art. 2, nel limite di euro 9.552.529,20.

3. Agli oneri derivanti dal comma 1 o in alternativa dal comma 2 del presente articolo, si provvede a carico delle risorse iscritte sul capitolo 2351 - Pg 2, dello stato di previsione del Ministero dell'Interno, per l'anno 2013, Missione 5 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (27) - Programma 1 "Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale" (27.2) che presenta le necessarie disponibilità.

Art. 7.

1. Per il compimento delle attività previste dalla presente ordinanza il Ministero dell'interno, i Prefetti ed il Direttore di cui all'art. 8, per la durata massima di sei mesi, sono autorizzati a derogare, ferma in ogni caso l'inderogabilità dei vincoli di finanza pubblica, agli articoli 6, 7, 8, 10, 11, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 10, 12, 13, commi 1, 2, 3 e 4, 17, comma 4, 27, 48, 53, 54, 55, 56, 57, 59, 62, 63, 65, comma 1, 66, 67, 69, comma 3, 70, 80, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 98, 112, 114, 118, 121, 122, 123, 124, 125, 127, comma 3, 128, 132, commi 1, 4, e 5, 140, 221, 224, comma 1, 225, comma 1, 226, 238, comma 3, 241 e 243, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni ed al decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 8.

1. A decorrere dal 1° gennaio 2013 il Direttore generale del Dipartimento acque e rifiuti dell'Assessorato regionale all'energia dei servizi di pubblica utilità della regione Siciliana è individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della regione Siciliana nel coordinamento degli interventi previsti dall'art. 1, comma 12 e successivi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3933 del 13 aprile 2011 e successive modificazioni. Egli è autorizzato a porre in essere le attività occorrenti per il proseguimento, in regime ordinario, delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna, e provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alla regione Siciliana unitamente ai beni ed alle attrezzature.

2. Al fine di consentire l'espletamento delle iniziative di cui al presente articolo, il Direttore di cui al comma 1 provvede con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5623 che viene allo stesso intestata per dodici mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sulla *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il Direttore di cui al comma 1, che opera a titolo gratuito, per l'espletamento delle iniziative di cui al presente articolo, può avvalersi delle strutture organizzative della Regione Siciliana, nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e di cinque unità di personale di cui al comma 20 dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3933 del 13 aprile 2011 e successive modificazioni utilizzando le risorse finanziarie disponibili sulla sopra citata contabilità speciale.

4. A seguito della chiusura della contabilità speciale di cui al comma 2, il Direttore di cui al comma 1, provvede, altresì, ad inviare al Dipartimento della protezione civile una relazione conclusiva riguardo le attività poste in essere per il superamento del contesto critico in rassegna.

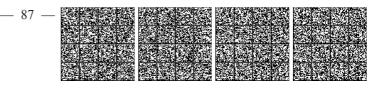
5. All'esito delle attività realizzate ai sensi del presente articolo, le eventuali somme residue sono versate al bilancio delle Amministrazioni di provenienza.

6. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 5, comma 5-*bis*, della legge n. 225 del 1992.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 dicembre 2012

Il Capo del Dipartimento: GABRIELLI

13A00070

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 13 dicembre 2012.

Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-*quater*, TUEL commi 1-3, come introdotto dal decreto-legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213). (Delibera n. 16/SEZAUT/2012/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 13 dicembre 2012, Presieduta dal Presidente della Corte Presidente della Sezione delle autonomie Luigi Giampaolino;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213, in particolare l'art. 3, co. 1, lett. *r)* che, nell'ambito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevede l'adozione di Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti ai fini dell'esame del piano di riequilibrio;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e modificato dalle stesse con le deliberazioni n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e dal Consiglio di Presidenza con la deliberazione n. 229 del 19 giugno 2008;

Vista la nota prot. n. 9604/AUT/A91/P del 10 dicembre 2012, con la quale il Presidente della Corte ha convocato la Sezione delle Autonomie per l'adunanza odierna;

Uditi i relatori, Cons. Francesco Petronio e Cons. Rinieri Ferone;

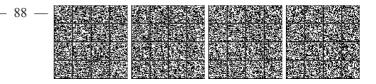
Delibera:

di approvare l'unito documento, che è parte integrante della presente deliberazione, riguardante le linee guida ed i criteri per l'istruttoria del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-*quater* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera *r)* del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Roma, 13 dicembre 2012

Il Presidente: GIAMPAOLINO

I relatori: PETRONIO - FERONE

Depositata in Segreteria il 20 dicembre 2012.

ALLEGATO

Linee Guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-*quater*, TUEL commi 1-3)

Il Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", con l'art. 3, co. 1 lettera r), ha inserito, nel Titolo VIII – Enti locali deficitari o dissestati – del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL), l'art. 243-*bis* che prevede un'apposita procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti nei quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario. Si tratta di una terza fattispecie che si aggiunge alle situazioni, elencate dagli artt. 242 e 244 del TUEL, di Enti in condizioni strutturalmente deficitarie ed Enti in situazioni di dissesto finanziario.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, disciplinata dai nuovi articoli 243-*bis, ter e quater* del TUEL, si inserisce, quindi, in un sistema in cui sono prefigurate, in una graduale articolazione, le situazioni di precarietà delle gestioni amministrative ed in parallelo i rimedi per farvi fronte. Le misure previste prendono le mosse da quelle per il ripiano dei debiti, nonché dell'eventuale disavanzo di amministrazione e da quelle necessarie per il ripristino del pareggio, laddove si prevedono disavanzi di gestione o di amministrazione per squilibri della gestione di competenza o dei residui. Di maggiore spessore sono gli interventi previsti per le condizioni di deficitarietà strutturale e ancor più quelli in tema di dissesto. In tale sistema articolato e tendenzialmente completo si è, quindi, inserita la procedura del cosiddetto "dissesto guidato" di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 che, prima dell'ultimo intervento normativo, rappresentava il rimedio di chiusura di un sistema di salvaguardia delle gestioni degli enti locali. Sull'applicazione di tale ultima procedura, questa Sezione ha avuto occasione di pronunciarsi con la deliberazione 2/AUT/2012/QMIG.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale presuppone una situazione di evidente deficitarietà strutturale prossima al dissesto, che potrebbe dar luogo al procedimento del c.d. "dissesto guidato", ma che si svolge privilegiando l'affidamento agli organi ordinari dell'ente della gestione delle iniziative per il risanamento.

Il legislatore si dimostra ben avvertito della sostanziale prossimità delle situazioni regolate dal novellato art. 243 TUEL, rispetto a quelle che conducono al dissesto, tanto che vengono introdotte disposizioni tese a regolare l'eventuale coesistenza delle due procedure. Il ricorso al piano di riequilibrio è, infatti, precluso qualora la Sezione regionale di controllo abbia già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura

ex art. 6, comma 2, d.lgs 149/2011. Al riguardo è opportuno precisare che, con norma transitoria (art. 243-*bis*) è stabilito che la preclusione opera solo se la Sezione Regionale di controllo abbia assegnato il termine specificato dall'art. 6, comma 2 del d. lgs. 149/2011 dalla data di entrata in vigore della disposizione.

Sul punto non va trascurato di considerare che, pur in presenza di una rigorosa impostazione dei criteri di risanamento della gestione, la maggiore ampiezza del tempo di esecuzione del piano, protratto in sede di conversione ad un arco decennale, vincola anche le future gestioni per cui la graduazione, negli anni di durata del piano, della percentuale del ripiano del disavanzo di amministrazione e degli importi da prevedere nei bilanci per il finanziamento dei debiti fuori bilancio (art. 243-*bis*, comma 6, lettera d) deve privilegiare un maggior peso delle misure nei primi anni del medesimo piano e, preferibilmente, negli anni residui di attività della consiliatura e comunque nei primi 5 anni.

La procedura per il riequilibrio finanziario è cadenzata, con termini perentori, per lo svolgimento degli adempimenti e richiede l'intervento della Corte dei conti nelle sue diverse articolazioni in fasi e momenti diversi del procedimento. La Sezione delle Autonomie della Corte è chiamata, preventivamente, a deliberare apposite Linee Guida necessarie ad orientare i criteri dell'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte dell'apposita sottocommissione della Commissione per la finanza e gli organici degli EE.LL. Le Sezioni regionali di controllo possono fornire indicazioni alla sottocommissione sul caso concreto all'esame sin dall'avvio della fase istruttoria. All'esito della prima fase della procedura, la sottocommissione redige una relazione finale, successivamente trasmessa alla competente Sezione regionale della Corte che, sulla base della valutazione della congruenza delle misure che si intendono adottare ai fini del riequilibrio, emette una deliberazione motivata per l'approvazione del piano o, in caso contrario, di diniego.

La deliberazione della Corte dei conti, in ordine all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, è comunicata al Ministero dell'interno e può essere impugnata entro 30 giorni (ai sensi dell'articolo 103, secondo comma, della Costituzione) nelle forme del giudizio ad istanza di parte, innanzi alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione che si pronunciano entro 30 giorni dal deposito del ricorso. Le stesse Sezioni riunite decidono in unico grado, i ricorsi avverso i provvedimenti di ammissione al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-*quater*.

Le funzioni delle Sezioni regionali di controllo non sono limitate all'approvazione del piano: infatti, successivamente a tale adempimento, spetta ad esse il compito di vigilare sull'esecuzione dello stesso, effettuando, ai sensi dell'art. 243-*bis*, comma 6, lett. a) i controlli

già previsti dall'art. 1, comma 168 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ed ora riportati nel testo dell'art. 148-*bis* del TUEL, ed emettendo, all'occorrenza, apposita pronuncia.

L'iniziativa è rimessa agli organi rappresentativi degli enti attraverso l'adozione della deliberazione consiliare di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale che deve essere trasmessa, entro 5 gg. dalla data di esecutività, alla Sezione Regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'interno.

Il Consiglio dell'Ente locale, nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di esecutività della delibera di ricorso alla procedura, deve approvare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario.

Presupposto necessario per accedere alla procedura di riequilibrio è la regolare approvazione del bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto nei termini di legge; ciò in quanto è necessario che le successive proiezioni abbiano come punto iniziale di riferimento una situazione consacrata in documenti ufficiali. Al riguardo deve essere anche rilevato che l'avvio della procedura non comporta la sospensione dei termini per la presentazione dei documenti contabili; infatti a differenza di quanto previsto nel caso di dissesto dall'art. 248 del TUEL non si rinviene una norma espressa in tal senso. Nel silenzio del legislatore la norma va interpretata nel significato letterale (*ubi voluit dixit*), anche perché è utile disporre della rappresentazione certa e veritiera di partenza, al fine di valutare la sostenibilità del piano.

L'avvio della Procedura per il risanamento pluriennale, ancor prima dell'approvazione del piano, comporta la sospensione delle azioni esecutive, determinando una compressione dei diritti dei terzi creditori. La facoltà di revocare l'istanza di ricorso alla procedura, in linea generale ammissibile in assenza di contraria previsione, dovrebbe comunque essere esercitata non oltre i 60 giorni previsti dalla norma (ex art. 243-*bis* comma 5 del TUEL) per la presentazione del piano.

Il piano di riequilibrio deve essere deliberato entro 60 gg. dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1 dell'art. 243-*bis* del TUEL e, quindi, trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la finanza e gli organici degli EE.LL.

La durata massima del Piano è decennale; esso deve essere corredato del parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, che assume un ruolo essenziale sia nella predisposizione del piano che ai fini del controllo della sua attuazione.

Il piano viene istruito dalla sottocommissione, che nel termine di 60 gg, redige la relazione finale; tale termine può soggiacere a sospensione, nel caso in cui si renda necessario

procedere ad acquisizione documentale e a richieste istruttorie, per il periodo che impiega l'Ente per fornire risposte e, comunque, non oltre i 30 giorni .

Le Linee Guida della Sezione delle Autonomie offrono indicazioni sulla corretta applicazione della nuova procedura, al fine di superare possibili difficoltà nell'esegesi delle norme e per renderne l'interpretazione tendenzialmente uniforme. Esse mirano, in particolare, a fornire criteri per verificare l'esatta determinazione dei fattori di squilibrio presenti nella gestione dell'ente, nonché l'attendibilità e sostenibilità delle misure rivolte al superamento della situazione critica.

Le indicazioni contenute nelle specifiche Linee Guida non possono non considerare le analoghe istruzioni presenti nelle Linee Guida ex art. 1, co. 166 e seguenti della legge 266/2005 - compilate dagli organi di revisione - per il bilancio e il rendiconto nelle parti in cui esaminano le stesse questioni rilevanti per la procedura di riequilibrio pluriennale.

Va sottolineato, quindi, il supporto che si può ricevere, nelle valutazioni finalizzate allo svolgimento della procedura di riequilibrio, dai dati raccolti nei questionari annessi alle suddette Linee Guida, utilizzati per gli accertamenti, demandati alla Corte, in merito alla corretta attuazione degli interventi previsti dalle norme e, in particolare, per verificare la presenza di gravi squilibri finanziari nella gestione degli enti.

Inoltre, le Sezioni regionali nella sede del controllo sui rendiconti e sui bilanci hanno avuto frequente occasione di rilevare situazioni di squilibrio e profili d'irregolarità e richiamato gli organi rappresentativi degli enti a porre in essere i correttivi necessari per scongiurare situazioni più gravi, che avrebbero potuto determinare il dissesto. Per tale ragione, nella fase istruttoria, è necessario acquisire le delibere delle Sezioni Regionali di controllo sui bilanci e rendiconti relative ad un significativo periodo. A tale riguardo, va anche ricordato che i dati impiegati per i riscontri in tale sede sono quelli verificati dall'organo di revisione che, per la loro provenienza, assumono maggiore significatività.

Nella procedura in esame le Linee Guida non si rivolgono agli organi di revisione, ma alla sottocommissione e la guidano nella valutazione dei piani. Tali indirizzi risultano importanti anche per le Sezioni regionali a supporto delle funzioni di controllo esercitate. L'attività dei revisori è prevista sin dalla fase di redazione del piano di riequilibrio. Il loro intervento, che prosegue anche in successivi passaggi della procedura, con le cadenze temporali previste dalla legge, può rivelarsi di ausilio anche per asseverare dati e valutazioni espresse nello stesso piano durante tutto il percorso di approvazione e realizzazione e consentire momenti di confronto con le Sezioni regionali.

Le istruzioni delle Linee Guida, deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, si rivolgono particolarmente alla fase istruttoria da parte della sottocommissione, indicando elementi da acquisire per una ponderata valutazione del piano; le Linee Guida non precludono l'effettuazione di ulteriori e maggiormente calibrate richieste istruttorie, da parte della competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti, estese anche alla fase di verifica.

Tra gli elementi da prendere in considerazione per inquadrare la gravità della situazione di squilibrio è utile raccogliere una dettagliata descrizione delle caratteristiche dell'Ente quali: la collocazione geografica (ad esempio: isola, ente montano) la popolazione residente (il trend demografico recente) la percentuale di popolazione immigrata, i flussi temporanei di residenti (vocazione turistica).

Presupposto indefettibile per la positiva valutazione dei piani di rientro è che si possa constatare l'adeguamento al complesso delle regole di coordinamento della finanza pubblica contenute nelle vigenti norme in tema di finanza locale, quali il rispetto del patto di stabilità interno, le misure per la riduzione della spesa di personale e quelle in tema di società partecipate, limiti all'indebitamento, dismissioni patrimoniali, ecc..

Se al momento di avvio della procedura la situazione dell'ente non risulti allineata a tali prescrizioni è necessario che il piano contenga misure atte a consentirne il rispetto entro il primo periodo di attuazione del programma di risanamento.

E'altresì necessario che il piano contenga una quantificazione veritiera e attendibile dell'esposizione debitoria, in stretta ottemperanza a quanto previsto dalle norme che stabiliscono il contenuto obbligatorio del piano. A tale riguardo è necessario tenere presente l'art. 6 co. 4 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, che prevede l'allineamento con i dati contabili degli organismi partecipati.

Nel contesto delle misure necessarie ad assicurare il graduale riequilibrio finanziario, assume rilievo, tra le altre, la verifica della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi ed oneri, richiedendo l'adozione, ove non sia stato già provveduto, delle misure legislative di liquidazione e privatizzazione degli organismi partecipati secondo i criteri espressamente previsti.

La verifica del rispetto del complesso delle regole della gestione finanziaria imposte agli enti locali è un punto fermo nel corso della procedura di risanamento; infatti le situazioni di squilibrio si generano laddove ci si è discostati da criteri di sana gestione desumibili dalle norme e dai principi contabili e in molti casi laddove si siano generati fattori critici che non trovavano rappresentazione in bilancio.

Nella rilevazione dell'entità della situazione iniziale di squilibrio è, quindi, di assoluto rilievo un'attenta indagine sulla presenza di oneri latenti non adeguatamente considerati dall'Ente, in modo da poterne stimare le ricadute negli anni di svolgimento della procedura di risanamento.

Sul punto soccorrono ampiamente tutte le valutazioni effettuate dalle Sezioni regionali di controllo nel corso degli ultimi anni in tema di effettività dell'equilibrio esposto nei documenti contabili avendo considerazione di fenomeni quali: rinvio di contabilizzazione ad esercizi successivi; debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento; presenza di residui attivi vetusti; disallineamento nelle partite di giro e nei fondi vincolati; situazioni critiche delle società partecipate in corso di emersione; contenzioso ecc..

L'esigenza di dare immediato avvio alle attività finalizzate ai complessi adempimenti previsti dalla procedura per il riequilibrio pluriennale comporta che il primo schema di Linee Guida debba essere emesso tempestivamente e potrà essere suscettibile di adattamenti anche per via del necessario coordinamento con le Linee Guida degli organi di revisione per i bilanci 2013 e rendiconti 2012. Le nuove Linee Guida ex art. 243-*bis* del TUEL, superata la fase iniziale di avvio, dovranno essere, quindi, adeguatamente raccordate con le modalità di monitoraggio e controllo proprie delle Linee Guida degli organi di revisione, già ampiamente collaudate.

La nuova procedura rappresenta, nell'ambito dell'attuale problematico panorama della finanza locale, un utile rimedio per scongiurare la più grave situazione di dissesto. Tuttavia essa deve essere rigorosamente attuata e sottoposta a scrupolosi controlli sulla regolarità della gestione e sul puntuale procedere del percorso di risanamento, perché potrebbe rivelarsi un dannoso *escamotage* per evitare il trascinamento verso una situazione di dissesto da dichiarare ai sensi dell'art. 6, comma 2 del d.lgs. 149/2011, diluendo in un ampio arco di tempo soluzioni che andrebbero immediatamente attuate.

SCHEMA ISTRUTTORIO

Le istruzioni che seguono sono rivolte in via principale alla sottocommissione per guidare l'istruttoria sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Riguardano tutti gli enti che hanno facoltà di accedere alla procedura.

SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale

1.1 Verificare le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale, ai sensi dell'art. 1, comma 168 della L. 266/2005, per comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla Sezione Regionale della Corte dei conti.

Se ricorre la fattispecie:

1.1.a Analisi delle eventuali delibere della Corte dei conti (che devono essere allegate);

1.2.b Analisi delle misure correttive adottate dall'ente locale.

1.2 Verificare se l'organo di revisione economico-finanziario abbia, in passato, segnalato problematiche relative alla sana gestione finanziaria o al mancato rispetto del patto di stabilità interno. Tale informazione può essere anche desunta dal parere dell'organo di revisione economico-finanziario che deve corredare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

1.3 L'Organo di revisione deve esprimere le proprie valutazioni sia in relazione alla consistenza della "massa passiva" che l'Ente dichiara di dover ripianare, sia in relazione alla bontà delle misure individuate nel Piano, valutando l'attendibilità delle previsioni alla luce dell'esperienza maturata in ordine alla situazione dell'Ente.

2. Patto di stabilità

Verificare il rispetto o meno del patto di stabilità interno nell'ultimo triennio e le ragioni esposte dall'Ente nel caso di mancato rispetto.

3. Andamenti di cassa

3.1 – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio n - 2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio esercizio n
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. V)			
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit.III)			
Entità anticipazioni non restituite al 31.12			
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL			
Entità delle somme maturate per interessi passivi			
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile			

Esposizione massima di tesoreria			
Giorni di utilizzo delle anticipazioni			

3.2 L'Ente espone l'andamento nel triennio, evidenziando le principali ragioni dello squilibrio.

3.3 Nel caso di utilizzo di entrate aventi specifica destinazione, ex art. 195 TUEL, è necessario verificare se l'Ente abbia correttamente ricostituito la consistenza delle somme vincolate.
Qualora, nell'ultimo triennio, al 31.12, non sia stata ricostituita la consistenza iniziale, verificarne le cause.
L'Ente, ove ricorra la fattispecie, deve esporre ogni criticità o anomalia rilevata, in relazione ai vincoli di cassa.

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

4.1 Equilibrio di parte corrente

Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive	Rendiconto esercizio n - 2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio esercizio n
Entrate titolo I			
Entrate titolo II			
Entrate titolo III			
Totale titoli I,II,III **(A)**			
Spese titolo I **(B)**			
Rimborso prestiti **(C)** parte del Titolo III*			
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) **(E)****			
Entrate diverse destinate a spese correnti **(F)** di cui:			
Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)			
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)** di cui			
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale **(H)**			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)			

*Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**In caso di applicazione di avanzo di amministrazione (e maggiore di 0), acquisire dall'Ente la dimostrazione dell'utilizzo.

4.2 Equilibrio di parte capitale

Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive	Rendiconto esercizio n - 2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio Esercizio n
Entrate titolo IV			
Entrate titolo V *			
Totale titoli IV,V **(M)**			
Spese titolo II **(N)**			
Differenza di parte capitale (P=M-N)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)**			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] **(Q)**			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)			

*categorie 2,3 e 4.

4.3 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare esclusivamente la parte di entrate o di spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

Entrate	Accertamenti di competenza		
Tipologia	Rendiconto esercizio n - 2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio esercizio n
Contributo rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al codice della strada			
Plusvalenze da alienazione			
Altre *			

*inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi

Spese	Impegni di competenza		
Tipologia	Rendiconto esercizio n - 2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio esercizio n
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altre *			
Totale			

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie di dettaglio nel campo 'note', indicando i relativi importi.

Note per le "Altre" entrate

Tipologie	**Importi**		
	Rendiconto esercizio n - 2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio esercizio n

Note per le "Altre" spese

Tipologie	**Importi**		
	Rendiconto esercizio n - 2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio Esercizio n

5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio:

	Rendiconto esercizio n-3			Rendiconto esercizio n-2			Rendiconto esercizio n-1		
	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio									
Riscossioni									
Pagamenti									
Fondo cassa al 31 dicembre (A)									
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)									
Differenza (C=A-B)									
Residui attivi (D)									
Residui passivi (E)									
Differenza									
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)									

	Rendiconto esercizio n-3	Rendiconto esercizio n-2	Rendiconto esercizio n-1
Risultato di amministrazione (+/-)			
di cui:			
a) Vincolato			
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per Fondo svalutazione Crediti			
e) Non vincolato (+/-) *			

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. A del TUEL).

5.2 Verificare, nel caso in cui ricorra la fattispecie nell'ultimo esercizio e nei due precedenti, se siano state adottate le misure indicate nell'art.193 del TUEL per il ripiano dei disavanzi e con quali effetti.

In caso affermativo, l'Ente descrive brevemente gli interventi più significativi posti in essere e la sottocommissione acquisisce i provvedimenti adottati dall'Ente.

5.3 Verificare se negli esercizi precedenti siano stati conservati residui attivi dei titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il quinquennio o crediti di dubbia esigibilità, che potrebbero aver assorbito la parte di avanzo di amministrazione utilizzata.

6. Risultato di gestione

La Sottocommissione acquisisce le attestazioni sul risultato di gestione dell'ultimo triennio dal conto del bilancio.

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Rendiconto esercizio n-3	Rendiconto esercizio n-2	Rendiconto esercizio n-1
Accertamenti	(+)			
Impegni	(-)			
Risultato gestione di competenza				
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente)				
utilizzo dell'avanzo:				
Titolo I -spese correnti				
Titolo II - spese in conto capitale				
Titolo III - rimborso di *prestiti (quota capitale)*				
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo				

Il risultato di competenza si è così determinato:

Riscossioni in conto competenza	(+)			
Pagamenti in conto competenza	(-)			
Differenza				
residui attivi di competenza				
residui passivi di competenza	(-)			
Differenza	(B)			
Risultato gestione di competenza (A)-(B)				

7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio

	Rendiconto esercizio n-3			Rendiconto esercizio n-2			Rendiconto esercizio n -1		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Tributi propri									
Titolo II - Trasferimenti correnti									
Titolo III - Entrate extratributarie									
Totale Entrate Correnti									

* Dati riportati in automatico dalla tabella di cui al punto 4

Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente

	Rendiconto esercizio n-3	Rendiconto esercizio n-2	Rendiconto esercizio n -1
Previsione			
Accertamento (A)			
Riscossione c/competenza (B)			
Riscossione c/residui			
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%)			

Verificare che le somme indicate siano riferibili direttamente e con certezza all'attività di recupero dell'evasione e che sussistano, ad esempio, autonomi provvedimenti di accertamento.

L'Ente deve dar conto delle eventuali difficoltà di riscossione illustrando il contesto economico-sociale – territoriale, le difficoltà operative ed organizzative sofferte ed ogni altra concausa.

8. Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	Rendiconto esercizio n-3			Rendiconto esercizio n-2			Rendiconto esercizio n -1		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100
Titolo I - Tributi propri									
Titolo II - Trasferimenti correnti*									
Titolo III - Entrate extratributarie									
Totale entrate correnti									
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)									
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale									
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie									
Titolo VI – entrate per servizi c/terzi									
Totale entrate									
Titolo I - Spese correnti									
Titolo II - Spese in conto capitale									
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti									
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi									
Totale Spese									

* Evidenziare eventuali criticità scaturenti da ritardi nei trasferimenti della Regione di appartenenza.

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

anni	Valori assoluti						
	Titolo 1 - Tributi propri	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	Titolo 4 – Alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	Totale entrate
esercizio n-6 e precedenti							
esercizio n-5							
esercizio n-4							
esercizio n-3							
esercizio n-2							
esercizio n-1							
Totale residui							

8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

anni	Valori assoluti				
	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	Totale spese
esercizio n-6 e precedenti					
esercizio n-5					
esercizio n-4					
esercizio n-3					
esercizio n-2					
esercizio n-1					
totale residui					

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 Dimostrare l'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati. L'importo dei debiti da ripianare deve comprendere tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio n-2 e precedenti	Esercizio n-1	Esercizio in corso n	Totale debiti f.b. da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive				
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				
Totale				

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio n-2 e precedenti	Esercizio n-1	Esercizio in corso n	Totale debiti f.b. da ripianare
Totale				

9.3 L'Ente fornisce un resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, operando una valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri.

9.4 Verificare se l'Ente abbia acquisito, da tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, un'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge.

9.4.a Laddove venga attestata l'esistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti è necessario che l'Enteindichi: motivazioni per le quali il debito è sorto, con la specificazione del capitolo di spesa di competenza al quale si riferisce; l'utilità e l'arricchimento per l'Ente; se sono stati individuati i mezzi di finanziamento precisando quali; la sussistenza di tutti i requisiti per il riconoscimento ai sensi di legge.

9.5 Verificare se nel corso di eventuali verifiche a campione, fino alla data della delibera per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sia stata riscontrata la presenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'art. 194 del TUEL.

9.6 Passività potenziali - Indicare se siano state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili, specificandone la natura, l'entità e la provenienza.

10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)			IMPEGNI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio n-2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio esercizio n	Rendiconto esercizio n-2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio esercizio n
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale						
Ritenute erariali						
Altre ritenute al personale c/terzi						
Depositi cauzionali						
Fondi per il Servizio economato						
Depositi per spese contrattuali						
Altre per servizi conto terzi*						
TOTALE DEL TITOLO						

10.2 Verificare l'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)			PAGAMENTI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio n-2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio esercizio n	Rendiconto esercizio n-2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio esercizio n
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale						
Ritenute erariali						
Altre ritenute al personale c/terzi						
Depositi cauzionali						
Fondi per il Servizio economato						
Depositi per spese contrattuali						
Altre per servizi conto terzi*						
TOTALE DEL TITOLO						

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	Rendiconto esercizio n-2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio esercizio n
1.			
2.			
3.			
4.			

10.3 Verificare che fra gli accertamenti e i residui attivi dei Servizi per conto di terzi non vi siano somme che non hanno un titolo giuridico che li giustifichi e per le quali il corrispondente impegno sia già stato pagato.

11. Indebitamento

11.1 Verificare il rispetto, nell'ultimo triennio, dei limiti in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL e l'andamento nel triennio.
A tal fine si rende necessario acquisire idonea attestazione dell'organo di revisione, corredata da prospetto riepilogativo dell'andamento del debito nel triennio precedente e l'incidenza dei relativi interessi passivi sulle entrate correnti.

Evoluzione del debito						
	Rendiconto esercizio n-2		Rendiconto esercizio n-1		Bilancio esercizio n	
	+/-		+/-		+/-	
Residuo del debito al 01.01						
Nuovi prestiti* (titolo V entrate)						
Estinzione mutuo						
Prestiti rimborsati						
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)						
Residuo debito al 31.12						

* La voce deve contenere anche eventuali accolli per debiti di società in *house* e/o partecipate, alll'esito di una procedura di liquidazione, deliberati nel triennio.

11.2 Verifica del rispetto del limite d'indebitamento

	Rendiconto esercizio n-4	Rendiconto esercizio n-3	Rendiconto esercizio n-2
Entrate correnti			
Interessi passivi			
Incidenza percentuale			

11.3 L'Ente, qualora abbia fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il *leasing* immobiliare *in costruendo* o operazioni di *project financing*, deve esporre gli effetti finanziari di tali scelte e presentare una analisi comparativa dei costi rispetto all'acquisto del bene.

11.4 Esaminare gli strumenti di finanza derivata ancora in essere (anche se rinegoziati) con la quantificazione degli oneri sostenuti nel triennio precedente e la stima di quelli a carico degli esercizi futuri.

12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

La Sottocommissione, al fine di valutare le misure che l'Ente ha programmato di adottare per il riequilibrio finanziario, deve avere conoscenza degli andamenti pregressi dei tributi locali e delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale e della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto. L'Ente dovrà, perciò, mostrare l'andamento di tali entrate, relativamente alla fase dell'accertamento e della riscossione, indicando il grado di copertura realizzato per ciascuno degli anni del triennio precedente.

13. Spese per il personale

13.1 La Sottocommissione verifica se nell'ultimo triennio l'Ente ha garantito il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, acquisendo notizia delle azioni poste in essere.
L'analisi mira a mostrare:

- l'andamento della spesa del personale e il contenimento della stessa entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica;

- l'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti che, qualora sia pari o superiore al limite, pone il divieto di nuove assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- il trend di crescita o di diminuzione della dotazione organica dell'ultimo triennio, con la quantificazione delle eccedenze e delle posizioni soprannumerarie;
- l'incidenza dei contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, comma 1 del TUEL.

14. Organismi partecipati

14.1 Verificare la situazione economico-finanziaria di tutti gli organismi e società partecipate, nell'ultimo triennio, evidenziando relativi costi, oneri e situazioni di criticità.
Verificare in particolare che siano integralmente previsti in bilancio gli oneri dei contratti di servizio con società partecipate o controllate e che non vi siano esposizioni debitorie pregresse derivanti da precedenti gestioni per le quali non siano stati assunti i provvedimenti di finanziamento dovuti per legge.

DATI AGGREGATI	Rendiconto n - 3		Rendiconto n - 2		Rendiconto n - 1	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
SPESE PER						
Sottoscrizioni capitale*						
Contratti di servizi						
Contributi in conto esercizio						
Contributi in conto capitale						
Concessioni di credito						
Coperture di perdite						
Aumenti del capitale						
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
ENTRATE PER						
Dividendi						
Rimborsi crediti						
Altro (specificare)						

*Nel caso di acquisizione di capitale con conferimento in natura, precisare la natura del bene conferito specificandone il valore.

14.2. Informazioni su ciascun organismo partecipato.
Analisi limitata agli organismi nei quali la quota di partecipazione sia superiore al 25% o, in ogni caso, indipendentemente dalla quota di partecipazione, a tutti quelli che hanno rilevato perdite anche per un solo esercizio nell'ultimo triennio.

Dati identificativi dell'Organismo partecipato:	Rendiconto n- 3	Rendiconto n- 2	Rendiconto n- 1
Quota di partecipazione:			
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio			
Valore della produzione			
Costi della produzione			
di cui costi del personale al 31.12			
Personale dipendente al 31.12			
Indebitamento al 31.12			
Debiti verso l'Ente locale al 31.12			
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			

Si precisa che molti dati di questa sezione sono già richiesti agli Enti locali in sede di adempimenti ex *lege* n. 266/2005 e, se forniti, sono presenti nella Banca dati SIQuEL della Corte dei conti.

14.3 L'Ente, nel caso in cui abbia effettuato una concessione di finanziamento a società partecipate in luogo del conferimento in conto capitale, deve evidenziare gli effetti finanziari di tale operazione e le ragioni della sua adozione.
Nel caso in cui l'Ente vanti crediti verso gli organismi partecipati, deve dimostrare la corrispondenza degli stessi con i dati esposti nel bilancio della partecipata, indicando se è stata compiuta un'operazione di "*circolarizzazione dei crediti*" e quali forme di monitoraggio siano state poste in essere in merito alla restituzione dei finanziamenti.

14.4 Nel caso in cui siano state concesse *fideiussioni* o rilasciate *lettere di patronage* a favore degli organismi partecipati, l'Ente espone gli eventuali effetti prodotti nel triennio, nonché una valutazione sulla rischiosità delle obbligazioni di garanzia assunte e sui potenziali effetti finanziari.

	Rendiconto n - 3		Rendiconto n - 2		Rendiconto n - 1	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Concessioni di fideiussioni						
Lettere di patronage						

14.5 Verificare se, a fronte dell'impegno assunto di mantenere solvibile la società partecipata, l'Ente abbia dichiarato il rispetto dei limiti all'indebitamento ex artt. 202 e 204 TUEL.

14.6 Ove siano state già verificate criticità nella gestione o nel mantenimento dell'esistenza degli organismi partecipati, rispetto alle disposizioni normative vigenti, indicare le deliberazioni adottate nell'ultimo triennio, relativamente alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa.

14.7 Verificare se l'Ente abbia adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati.

14.8 Indicare gli adempimenti posti in essere in ottemperanza delle disposizioni legislative in materia, con particolare riguardo agli obblighi di riduzione del personale e della spesa degli organi amministrativi e, ove ricorra la fattispecie, di dismissioni, scioglimento e/o alienazioni.

14.9 L'Ente indica se ha trasferito beni patrimoniali, a titolo oneroso o ad altro titolo, ad un organismo partecipato, illustrando le ragioni della scelta e i costi che l'operazione pone in carico all'organismo partecipato e all'Ente stesso.

15. Spesa degli organi politici istituzionali

13.1 Esaminare l'andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali, al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla riduzione dei costi della politica

Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza. *Per il Bilancio le Previsioni definitive*	Rendiconto esercizio (n-2)	Rendiconto esercizio (n-1)	Variazione %	Bilancio in corso d'esercizio (n)	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio					
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri					
Spese per il funzionamento della Giunta					
Spese per le indennità degli Assessori					
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale					

SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

Le tabelle sono state predisposte per la durata massima del piano (10 anni). Unica eccezione il prospetto che esamina l'incremento delle aliquote dei tributi locali, atteso che gli Enti in difficoltà eserciteranno la loro facoltà di incrementare le aliquote, nella misura massima consentita, nel breve periodo.

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

1.1 Verificare gli aspetti salienti del programma di riequilibrio, con particolare riferimento alla esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'Ente per il riequilibrio economico-finanziario.

1.2 Equilibrio di parte corrente

Verificare che il Piano sia idoneo a garantire il corretto equilibrio di parte corrente con riferimento allo lo squilibrio accertato nella parte prima

	Bilancio esercizio n	Bilancio esercizio n+1	Bilancio esercizio n + 2	Bilancio esercizio n + 3	Bilancio esercizio n + 4	Bilancio esercizio n + 5	Bilancio esercizio n + 6	Bilancio esercizio n + 7	Bilancio esercizio n + 8	Bilancio esercizio n + 9
Entrate titolo I										
Entrate titolo II										
Entrate titolo III										
Totale titoli I,II,III **(A)**										
Spese titolo I **(B)**										
Rimborso prestiti **(C)** parte del Titolo III*										
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)										
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) **(E)**										
Entrate diverse destinate a spese correnti **(F)** di cui:										
Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)										
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali										
Altre entrate (specificare)										
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)** di cui										
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada										
Altre entrate (specificare)										
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale **(H)**										
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)										

*Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

1.3 Equilibrio di parte capitale

Accertato lo squilibrio, verificare che il Piano sia idoneo a garantire anche il corretto equilibrio di parte capitale

	Bilancio esercizio n	Bilancio esercizio n+1	Bilancio esercizio n+2	Bilancio esercizio n + 3	Bilancio esercizio n + 4	Bilancio esercizio n + 5	Bilancio esercizio n + 6	Bilancio esercizio n + 7	Bilancio esercizio n + 8	Bilancio esercizio n + 9
Entrate titolo IV										
Entrate titolo V *										
Totale titoli IV,V **(M)**										
Spese titolo II **(N)**										
Differenza di parte capitale (P=M-N)										
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)**										
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] **(Q)**										
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)										

*categorie 2,3 e 4

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

La sottocomissione verifica le misure adottate/programmate dall'Ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare.

L'Ente illustra le più rilevanti misure adottate e il risultato atteso da ciascuna:

....

....

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € .... **(A)**	copertura esercizio n	copertura esercizio n+1	copertura esercizio n+2	copertura esercizio n+3	copertura esercizio n+4	copertura esercizio n+5	copertura esercizio n+6	copertura esercizio n+7	copertura esercizio n+8	copertura esercizio n+9
Disavanzo residuo* **(B)**										
Quota di ripiano per anno **(C)**										
Importo percentuale** **(C/A)*100**										
Quota residua di disavanzo da ripianare **(B-C)**										

*per il primo anno, corrisponde al disavanzo iniziale da ripianare

** da riferire sempre al disavanzo iniziale da ripianare

3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

3.1 Nel caso di debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati verificare le forme di copertura previste entro il periodo di durata del piano, a partire dall'esercizio in corso, con la quantificazione su base annua:

Articolo 194 T.U.E.L:	Totale debiti f.b. da ripianare*	periodo del Piano RF									
		Esercizio n	Esercizio n+1	Esercizio n+2	Esercizio n+3	Esercizio n+4	Esercizio n+5	Esercizio n+6	Esercizio n+7	Esercizio n+8	Esercizio n+9
- lettera a) sentenze esecutive		Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...... ....
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo ....
- lettera b) copertura disavanzi		Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo..	Titolo	Titolo....	Titolo.....
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo .....
- lettera c) ricapitalizzazioni		Titolo....	Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo....	Titolo....
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo .....
- lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza		Titolo.... .	Titolo.... .	Titolo.... .	Titolo.... .	Titolo.... .	Titolo.... .	Titolo.... .	Titolo.... .	Titolo.... .	Titolo..... .
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo ...	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo ......
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo.....
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo .....
Totale											

* dalla tabella di cui al punto 9.1- Sezione Prima- Debiti relativi al triennio precedente comprensivi di quelli provenienti da esercizi precedenti.

3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL

La Sottocommissione acquisisce dall'Ente i provvedimenti e ogni documentazione utile a verificare le misure adottate ai sensi dell'art. 243-*bis* comma 8, lettera g), per accedere all'assunzione di mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1 del TUEL, nonché per accedere al Fondo di rotazione di cui all'art.243-*ter*. L'Ente è tenuto a predisporre un piano di copertura dei debiti nel periodo di riequilibrio, con dimostrazione dell'entità dei ripiani per ciascun anno, con particolare riferimento al ripristino del fondo di rotazione.

Copertura dei debiti fuori bilancio per spese di investimento da ripianare

		periodo del Piano RF								
	Totale debiti f.b. per investimenti	n+1	n+2	n+3	n+4	n+5	n+6	n+7	n+8	n+9
Assunzione di mutui in deroga ai limiti ex art. 204 TUEL, comma 1*										
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo ....
Fondo di rotazione ex art. 243-ter TUEL*										
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo ......
Totale										

*da compilare solo dal momento in cui:

- ci si è avvalsi della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dall'art.243-bis del TUEL, comma 8 lettera a);
- si sia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente;
- si sia rideterminazione la dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio (rinvio lettera g) del risanamento)

4. Revisione dei residui

L'Ente è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio; occorre, quindi, verificare che siano state acquisite tutte le attestazioni motivate da parte dei dirigenti/ responsabili degli uffici e dei servizi competenti in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza, al fine di valutare la necessità o meno di conservarli in bilancio. I residui attivi e passivi stralciati, con indicazione della loro natura, importi e anni di riferimento, vanno elencati in apposito prospetto, mentre, per i residui attivi conservati, l'attestazione del responsabile del Servizio finanziario deve essere corredata da una relazione dell'Organo di revisione, che si esprima, in particolare, sulla correttezza del loro mantenimento. La sottocommissione verifica il rispetto della disposizione in tema di istituzione del fondo di riserva per la svalutazione dei crediti.

5. Debiti di funzionamento

L'Ente, determinato l'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento, con particolare attenzione ai tempi di pagamento e alla quantificazione del relativo contenzioso, in termini di oneri ed interessi passivi, nonché numero delle procedure esecutive, deve indicare le misure adottate o programmate per la riduzione dei tempi di pagamento, anche nel rispetto delle disposizioni comunitarie, e degli oneri relativi.

6. Tributi locali

6.1. Analizzare se e con quali modalità l'Ente si sia avvalso della possibilità di incrementare le aliquote o tariffe dei tributi locali, nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni temporali disposte dalla legislazione vigente.

La misura massima dovrebbe essere programmata sin dai primi anni del piano (1° e 2°); è necessario, in ogni caso, verificare che non siano state iscritte previsioni d'incremento delle entrate per tributi locali non congrue rispetto al *trend* di riscossione dell'ultimo triennio concluso. Verificare, inoltre, che l'organo di revisione in sede di valutazione del piano abbia apprezzato l'attendibilità delle previsioni di entrata.
Laddove si riscontri una previsione d'incremento anomalo delle riscossioni, l'Ente, deve fornire la dimostrazione delle misure adottate o programmate (ricorso a concessionarie, affidamento del servizio a società già partecipate, gestione diretta con riorganizzazione degli uffici tributi propri dell'Ente), che consentano di accrescere, effettivamente, il grado di riscossione.

Tabella per i Comuni

	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+1	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+2	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+3	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+4
IMU										
TARSU/TIA										
COMPARTECIPAZIONE IVA										
ADDIZIONALE IRPEF										
TOSAP										
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'										
CANONI SU IMPIANTI PUBBLICITARI										
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI										
IMPOSTA DI SOGGIORNO										
IMPOSTA DI SCOPO										
ALTRE TIPOLOGIE (specificare.........)										

*Indicare, per ogni voce, con il colore rosso, quando l'incremento di aliquota inizia a corrispondere alla misura massima consentita.

In riferimento alle tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto, l'Ente deve comprovare le misure adottate per la copertura integrale dei costi della relativa gestione, specificando tempi e modalità di attuazione (aumento della tariffa, riduzione dei costi attraverso una riorganizzazione del servizio implementata su canoni di efficienze ed economicità, altro...).

Tabella per le Province

	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+1	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+2	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+3	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+4
IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE										
IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RC AUTO										
TOSAP										
TRIBUTO AMBIENTALE										
ALTRE TIPOLOGIE (specificare.........)										

Descrivere le misure di contrasto all'evasione programmate e l'incremento percentuale atteso di recupero dell'evasione nel piano

	Esercizio n		Esercizio n+1		Esercizio n+2		Esercizio n+3		Esercizio n+4		Esercizio n+5		Esercizio n+6		Esercizio n+7		Esercizio n+8		Esercizio n+9	
	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti
Provvedimento 1																				
Provvedimento 2																				
Provvedimento 3																				

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

L'ente dimostri, con idonea documentazione (delibere e programmi), le modalità con le quali assicuri la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale.

8. Incremento delle entrate correnti

8.1 – L'Ente deve dimostrare l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti in misura significativa, nel periodo del piano di riequilibrio. Costituisce una condizione necessaria al fine di ottenere l'anticipazione da parte del fondo di rotazione l'incremento nella misura massima delle aliquote dei tributi e delle tariffe.

	Esercizio n*	Bilancio Esercizio n+1	Bilancio Esercizio n+2	Bilancio Esercizio n+3	Bilancio Esercizio n+4	Bilancio Esercizio n+5	Bilancio Esercizio n+6	Bilancio Esercizio n+7	Bilancio Esercizio n+8	Bilancio Esercizio n+9	Totale
Titolo 1 - Tributi propri											
Titolo 2 - Trasferimenti correnti											
Titolo 3 - Entrate extratributarie											
a) Entrate Correnti											
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)											
incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)											
variazione dell'incidenza rispetto anno n											

*ultimo rendiconto approvato

9. Revisione della Spesa

9.1 L'Ente dimostra di avere programmato o già adottato politiche di riduzione della spesa, per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti. Nel caso di accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, il decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze indica modalità e criteri specifici al fine di assegnare il massimo importo dell'anticipazione.

	Esercizio n*	Bilancio Esercizio n+1	Bilancio Esercizio n+2	Bilancio Esercizio n+3	Bilancio Esercizio n+4	Bilancio Esercizio n+5	Bilancio Esercizio n+6	Bilancio Esercizio n+7	Bilancio Esercizio n+8	Bilancio Esercizio n+9	Totale periodo
Titolo 1 –Spese correnti											
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato											
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato											

*ultimo rendiconto approvato

9.2 L'Ente, dopo avere esposto il *trend* della spesa per il personale nel triennio precedente, dimostra le politiche di riduzione della spesa programmate o già adottate, per il periodo del piano, relative al contenimento della spesa per il personale e delle dotazioni organiche, mostrando il risparmio di spesa atteso, sia in termini assoluti, sia in termini percentuali della spesa.

Accerta le eccedenze della dotazione organica e l'eventuale soprannumero, dimostrando le misure adottate e quelle programmate volte a ridurne la consistenza (es.mobilità in uscita, blocco del *turnover* ...)

9.3 In caso di accesso al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-*ter* del TUEL, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio, previste dall'art. 243-*bis,* comma 9, lettere *a), b), c),* del TUEL, ossia:

9.3.a. L'Ente deve dimostrare, a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, la riduzione della spesa per il personale, da realizzare, in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5 e 26, comma 3, dei CCNL del 1 aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche.

9.3.b. L'Ente deve dimostrare la riduzione, entro il termine di un triennio, almeno del 10%, della spesa per prestazioni di servizi di cui all'intervento 03 della spesa corrente, specificando, anche, le misure di razionalizzazione della spesa a cui ha fatto ricorso.

9.3.c. L'Ente dimostra la riduzione, entro il termine di un triennio, almeno del 25%, della spesa per trasferimenti, di cui all'intervento 05 della spesa corrente, finanziata attraverso risorse proprie.

9.4. Verificare se l'Ente abbia programmato ulteriori misure per il contenimento della spesa. In particolare nella forma di partenariato pubblico-privato, e se abbia deciso di ricorrere alla stipula di contratti (decreto legge n.1/2012 convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012) di disponibilità, nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.

9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

La sottocommissione verifica i programmi di riduzione delle spese di gestione delle società partecipate (art. 9 d.l. 95/2012 cit.), anche in riferimento al contenimento dei costi per gli amministratori. I programmi dimostrano anche l'adozione dei provvedimenti di riduzione della spesa del personale, tra i quali l'inserimento, nei nuovi contratti, della clausola di cui all'art. 243 comma 3-*bis* del TUEL, con riguardo alla riduzione delle spese per il personale delle medesime ed anche in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis, del decreto legge n. 112 del 2008 convertito con modificazione dalla legge n. 133 del 2008.
La sottocommissione verifica, altresì, le misure di allineamento contabile con gli organismi partecipati, previste dall'art. 9 comma 4 del D.L. n.95/2012.

9.6. Dismissione immobili e beni dell'Ente

La sottocommissione acquisisce ogni necessaria informazione volta a verificare la bontà di previste operazioni di dismissione, tese a garantire proventi utili al riequilibrio economico finanziario pianificato. L'Ente deve elencare le procedure di alienazione *medio tempore* avviate ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito in legge 133/2008, specificando gli eventuali esiti infruttuosi e gli importi riscossi. Deve, altresì, indicare i procedimenti già avviati o programmati, i benefici attesi e quali forme utili, alternative all'asta, siano state previste e/o adottate.

Nel caso di trasferimento d'immobili o quote a società per la valorizzazione/ trasformazione/cessione degli immobili o quote, la Sottocommissione acquisisce la necessaria documentazione contrattuale per l'esame delle condizioni e benefici previsti.

9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

La Sottocommissione esamini i programmi e provvedimenti relativi alla riduzione della spesa della politica.

(Tabella da rielaborare per la durata del piano)

	Esercizio (n)	Esercizio (n+1)	Variazione %	Esercizio in corso (n+2)	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio					
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri					
Spese per il funzionamento della Giunta					
Spese per le indennità degli Assessori					
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale					

13A00062

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Avviso relativo all'emissione di dieci nuove serie di buoni fruttiferi postali.

Ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del 13 ottobre 2004, si rende noto che la Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP S.p.A.), a partire dal 10 gennaio 2013, ha in emissione dieci nuove serie di buoni fruttiferi postali contraddistinte con le sigle "B99", "D37", "J32", "M79", "Z18", "T16", "S13", "N11", "E08" e "K01".

Nei locali aperti al pubblico di Poste Italiane S.p.A. sono a disposizione i Fogli Informativi contenenti informazioni analitiche sull'Emittente, sul Collocatore, sulle caratteristiche economiche dell'investimento e sulle principali clausole contrattuali (Regolamento del prestito), nonché sui rischi tipici dell'operazione.

Dalla data di emissione dei buoni fruttiferi postali delle serie "B99", "D37", "J32", "M79", "Z18", "T16", "513", "N11", "E08" e "K01" non sono più sottoscrivibili i buoni delle serie "B98", "D36", "J31", "M78", "Z17", "T15", "S12", "N10", "E07" e "F02".

Ulteriori informazioni sono disponibili presso gli uffici postali e sul sito internet della CDP S.p.A. www.cassaddpp.it

13A00068

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Diuren» 1% 10 mg/ml, soluzione iniettabile per cani e gatti.

Provvedimento n. 1039 del 14 dicembre 2012

Medicinale veterinario DIUREN 1% 10 mg/ml, soluzione iniettabile per cani e gatti.

Confezione: flacone multidose da 10 ml - A.I.C. n. 102243019.

Titolare A.I.C: Teknofarma S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale sito in Torino, Strada comunale da Bertola alla Abbadia di Stura, 14, codice fiscale 00779340017.

Oggetto: Variazione tipo tipo II - Aggiornamento del dossier di tecnica farmaceutica; Variazione tipo tipo IB - B.II.a.3.b.6: Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito - Atri eccipienti: sostituzione di un eccipiente con uno comparabile avente le stesse caratteristiche funzionali e a livello simile.

È autorizzata, la sostituzione dell'eccipiente sodio bicarbonato con l'eccipiente sodio idrossido, utilizzato come correttore di PH.

La composizione ora autorizzata è la seguente: 1 ml di soluzione contiene:

principio attivo: Furosemide 1 g (invariato);

eccipienti: Sodio idrossido;

acqua per preparazioni iniettabili.

Nelle quantità indicate nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

La validità rimane invariata: Medicinale veterinario confezionato per la vendita: 5 anni.

Dopo la prima apertura, il prodotto deve essere consumato immediatamente e non conservato.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A00019

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Procare Ficontrol» 67 mg, 134 mg, 268 mg e 402 mg Soluzione spot-on per cani di taglia piccola, media, grande e gigante.

Provvedimento n. 1068 del 18 dicembre 2012

Medicinale veterinario PROCARE FICONTROL 67 mg, 134 mg, 268 mg e 402 mg soluzione spot-on per cani di taglia piccola, media, grande e gigante.

Procedura di mutuo riconoscimento n. UK/V/xxxx/IA/032/G.

Per tutte le confezioni: A.I.C. n. 104072.

Titolare A.I.C.: Alfamed S.a.s. con sede in 1ère Avenue - 2065 M - L.I.D. - 06516 Carros (Francia).

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo IA: aggiunta di un blister individuale per ogni pipetta.

Si autorizza, per tutte le confezioni del medicinale veterinario indicato in oggetto, l'aggiunta di un blister individuale per ogni pipetta, così che la scatola del medicinale può contenere pipette con o senza il blister individuale per ogni pipetta.

La modifica sopra indicata impatta sul punto 6.5 del SPC, come di seguito indicato:

6.5 *Natura e composizione del condizionamento primario.*

Pipette termoformate: Pipette monodose bianche o trasparenti in plastica multistrato contenenti un volume estraibile di 0,67 ml (per cani di taglia piccola), 1,34 ml (per cani di taglia media), 2,68 ml (per cani di taglia grande), 4,02 ml (per cani di taglia gigante). Lo strato interno a contatto con il prodotto è composto da poliacrilonitrile-metacrilato. La parte esterna di colore bianco è composta da polipropilene/copolimero di olefine cicliche/polipropilene.

Scatole da 1, 2, 3, 4, 6 pipette.

Le scatole contengono pipette con o senza un blister individuale per ogni pipetta.

Pipette in polipropilene: Pipette monodose bianche in polipropilene contenenti un volume estraibile di 0,67 ml (per cani di taglia piccola), 1,34 ml (per cani di taglia media), 2,68 ml (per cani di taglia grande), 4,02 ml (per cani di taglia gigante) confezionato in blister di plastica incolore composto da polipropilene/copolimero di olefine cicliche/polipropilene chiuso con sigillo a caldo termosaldato con un foglio di alluminio laccato e posto in una scatola di cartone o blister.

Confezioni in blister di cartone o carta da: 1, 2, 3, 4, 6 pipette.

I periodi di validità rimangono invariati.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

13A00020

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Procare Ficontrol» 50 mg Soluzione spot-on per gatti.

Provvedimento n. 1070 del 18 dicembre 2012

Medicinale veterinario PROCARE FICONTROL 50 mg soluzione spot-on per gatti.

Confezioni:

A.I.C. n. 104071028 - scatola da 1 pipetta;

A.I.C. n. 104071030 - scatola da 2 pipette;

A.I.C. n. 104071042 - scatola da 3 pipette;

A.I.C. n. 104071055 - scatola da 4 pipette;

A.I.C. n. 104071067 - scatola da 6 pipette.

Procedura di mutuo riconoscimento n. UK/V/xxxx/IA/032/G.

Titolare A.I.C.: Alfamed S.a.s. con sede in 1ère Avenue - 2065 M - L.I.D. - 06516 Carros (Francia).

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo IA: aggiunta di un blister individuale per ogni pipetta.

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, l'aggiunta di un blister individuale per ogni pipetta, così che la scatola del medicinale può contenere pipette con o senza il blister individuale per ogni pipetta.

La modifica sopra indicata impatta sul punto 6.5 del SPC, come di seguito indicato:

6.5 *Natura e composizione del condizionamento primario.*

Pipette termoformate: Pipette bianche monodose o trasparenti in plastica multistrato contenenti un volume estraibile di 0,5 ml. Lo strato interno a contatto con il prodotto è composto da poliacrilonitrile-metacrilato. La parte esterna di colore bianco è composta da polipropilene/copolimero di olefine cicliche/polipropilene.

Scatole da 1, 2, 3, 4, 6 pipette.

Le scatole contengono pipette con o senza un blister individuale per ogni pipetta.

Pipette in polipropilene: Pipette bianche monodose in polipropilene contenenti un volume estraibile di 0,5 ml confezionato in blister di plastica incolore composto da polipropilene/copolimero di olefine cicliche/polipropilene chiuso con sigillo a caldo termosaldato con un foglio di alluminio laccato e posto in una scatola di cartone o blister.

Confezioni in blister di cartone o carta da: 1, 2, 3, 4, 6 pipette.

I periodi di validità rimangono invariati.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

13A00021

Attribuzione del Numero identificativo nazionale (N.I.N.) e regime di dispensazione del medicinale per uso veterinario «Rheumocam».

Provvedimento n. 1057 del 18 dicembre 2012

Specialità medicinale: RHEUMOCAM.

Registrazione mediante procedura centralizzata.

Attribuzione Numero identificativo nazionale (N.I.N.) e regime di dispensazione.

Titolare A.I.C.: Chanelle Pharmaceuticals Manufacturing Ltd - Ireland.

Rappresentante in Italia: Esteve S.p.A.

CONFEZIONE AUTORIZZATE	NIN	PROCEDURA EUROPEA
5 MG/ML BOVINI SUINI SOLUZIONE INIETTABILE FLACONE VETRO 20 ML	**104005196**	EU/2/07/078/018
5 MG/ML BOVINI SUINI SOLUZIONE INIETTABILE FLACONE VETRO 50 ML	**104005208**	EU/2/07/078/019
5 MG/ML BOVINI SUINI SOLUZIONE INIETTABILE FLACONE VETRO 100 ML	**104005210**	EU/2/07/078/020

Regime dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Le confezioni dei prodotti in oggetto devono essere poste in commercio così come autorizzate dalla Commissione europea (http://ec.europa.eu/enterprise/pharmaceuticals/register/vreg.htm) con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa amministrazione e con il regime di dispensazione indicato.

Il presente provvedimento ha valenza dalla data della decisione della Commissione europea.

13A00022

Attribuzione del Numero identificativo nazionale (N.I.N.) e regime di dispensazione del medicinale per uso veterinario «Inflacam».

Provvedimento n. 1056 del 18 dicembre 2012

Specialità medicinale: INFLACAM.

Registrazione mediante procedura centralizzata.

Attribuzione Numero identificativo nazionale (N.I.N.) e regime di dispensazione.

Titolare A.I.C.: Chanelle Pharmaceuticals Manufacturing Ltd. Galway - Irlanda.

Confezioni autorizzate	NIN	NR. Procedura europea
5 MG/ML soluzione iniettabile CANI e GATTI FLACONE VETRO 10 ML	104465152	EU/2/11/134/015
5 MG/ML soluzione iniettabile CANI e GATTI FLACONE VETRO 20 ML	104465164	EU/2/11/134/016
5 MG/ML soluzione iniettabile CANI e GATTI FLACONE VETRO 100 ML	104465176	EU/2/11/134/017

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in copia ripetibile

5 MG/ML BOVINI SUINI SOLUZIONE INIETTABILE FLACONE VETRO 20 ML	104465188	EU/2/11/134/018
5 MG/ML BOVINI SUINI SOLUZIONE INIETTABILE FLACONE VETRO 50 ML	104465190	EU/2/11/134/019
5 MG/ML BOVINI SUINI SOLUZIONE INIETTABILE FLACONE VETRO 100 ML	104465202	EU/2/11/134/020

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile .

Le confezioni dei prodotti in oggetto devono essere poste in commercio così come autorizzate dalla Commissione europea (http://ec.europa.eu/enterprise/pharmaceuticals/register/vreg.htm) con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa amministrazione e con il regime di dispensazione indicato.

Il presente provvedimento ha valenza dalla data della decisione della Commissione europea.

13A00023

Revoca della sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Luteogonin B».

Decreto n. 234 del 24 dicembre 2012

È revocata la sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario LUTEOGONIN B, flacone da 20 ml - A.I.C. n. 101025029, di cui è titolare l'impresa Azienda Farmaceutica Italiana S.r.l. via A. De Gasperi, 47 - 21040 Sumirago (Varese).

Motivo della revoca della sospensione: acquisizione della documentazione richiesta per il rinnovo dell'autorizzazione.

Efficacia del decreto: dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A00024

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Cefenil RTU», 50 mg/ml, sospensione iniettabile per suini e bovini.

Decreto n. 229 del 13 dicembre 2012

Medicinale veterinario «Cefenil RTU», 50 mg/ml, sospensione iniettabile per suini e bovini.

Procedura decentrata n. IE/V/0284/001/DC.

Titolare A.I.C.: Norbrook Laboratories Ltd, Station Works, Co. Down-Irlanda del Nord.

Produttore responsabile rilascio lotti: Norbrook Laboratories Ltd, Station Works, Co. Down-Irlanda del Nord.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone in vetro da 50 ml - A.I.C. n. 104418013;

flacone in vetro da 100 ml - A.I.C. n. 104418025;

flacone in vetro da 250 ml - A.I.C. n. 104418037;

flacone in HDPE da 50 ml - A.I.C. n. 104418049;

flacone in HDPE da 100 ml - A.I.C. n. 104418052

flacone in HDPE da 250 ml - A.I.C. n. 104418064.

Composizione: ogni ml di prodotto contiene:

principio attivo: ceftiofur (come cloridrato) 50 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: suini e bovini.

Indicazioni terapeutiche: infezioni associate a batteri sensibili al ceftiofur.

Suini: per il trattamento delle forme respiratorie batteriche da pasteurella multocida, actinobacillus pleuropneumoniae e streptococcus suis sensibili al ceftiofur.

Bovini: per il trattamento delle forme respiratorie batteriche da mannheimia haemolytica, pasteurella multocida e haemophilus somnus sensibili al caftiofur.

Per il trattamento della necrobacillosi interdigitale acuta (flemmone interdigitale, zoppina lombarda), associata a fusobacterium necrophorum e bacteroides melaninogenicus (porphyromonas asaccharolytica) sensibili al ceftiofur.

Per il trattamento della componente batterica della metrite acuta post-partum (puerperale) entro 10 giorni dal parto associata a arcanobacterium pyogenes e fusobacterium necrophorum, sensibili a ceftiofur.

L'indicazione è ristretta ai casi in cui non sia andato a buon fine il trattamento con un altro antimicrobico.

Tempi di attesa:

bovini:

carni e visceri: 5 giorni;

latte: zero giorni;

suini:

carni e visceri: 5 giorni.

Validità:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 1 anno;

periodo di validità dopo ricostituzione conformemente alle istruzioni: 28 giorni.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Efficacia del decreto: efficacia immediata.

13A00078

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Fasinex Duo» 50 mg/ml

Decreto n. 231 del 13 dicembre 2012

Medicinale veterinario «Fasinex Duo» 50 mg/ml sospensione orale per ovini.

Procedura mutuo riconoscimento n. UK/V/0428/001/MR.

Titolare A.I.C.: Novartis Animal Health S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Origgio (Varese) - Largo Boccioni, 1 - Codice fiscale n. 02384400129.

Produttore responsabile rilascio lotti: la società Vericore Ltd nello stabilimento sito in Kinnoull Road, Kingsway West, Dundee, DD2 3XR (Regno Unito).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 0,8 litri - A.I.C. n. 104480013;

flacone da 2,2 litri - A.I.C. n. 104480025;

flacone da 5 litri - A.I.C. n. 104480037;

flacone da 12 litri - A.I.C. n. 104480049.

Composizione: ogni ml contiene:

principio attivo:

ivermectina 1 mg;

triclabendazolo 50 mg;

eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: ovini di età superiore ai 3 mesi.

Indicazioni terapeutiche: trattamento di infestazioni miste da trematodi (distomatosi) e nematodi o artropodi sostenute da nematodi gastrointestinali, polmonari, fasciola epatica ed estro ovino.

Validità:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 18 mesi;

periodo di validità dopo prima apertura del condizionamento primario: 12 mesi.

Tempi di attesa:

carne e visceri: 27 giorni.

Uso non consentito in animali in lattazione che producono latte per il consumo umano, inclusi animali gravidi destinati a produrre latte per il consumo umano.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria non ripetibile in triplice copia.

Decorrenza ed efficacia del decreto: efficacia immediata.

13A00079

Autorizzazione all'immissione del medicinale veterinario «PGF Veyx» 0,250 mg/ml e 0,0875 mg/ml soluzione iniettabile per bovini e suini.

Decreto n. 221 dell'11 dicembre 2012

Medicinale veterinario «PGF Veyx» 0,250 mg/ml e 0,0875 mg/ml soluzione iniettabile per bovini e suini.

Procedura decentrata n. DE/V/146/001-002/DC.

Titolare A.I.C.: Veyx-Pharma GmbH con sede in Söhreweg - 34639 Schwarzenborn - Germania.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti: officina Veyx-Pharma GmbH con sede in Söhreweg - 34639 Schwarzenborn - Germania.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

1 flaconcino da 10 ml da 0,250 mg/ml - A.I.C. n. 104409040;

1 flaconcino da 20 ml da 0,250 mg/ml - A.I.C. n. 104409053;

1 flaconcino da 50 ml da 0,250 mg/ml - A.I.C. n. 104409065;

1 flaconcino da 10 ml da 0,0875 mg/ml - A.I.C. n. 104409014;

1 flaconcino da 20 ml da 0,0875 mg/ml - A.I.C. n. 104409026;

1 flaconcino da 50 ml da 0, 0875 mg/ml - A.I.C. n. 104409038.

Composizione: ogni ml contiene:

per 0,250 mg/ml

principio attivo: cloprostenolo 0,250 mg (corrispondenti a 0,263 mg di cloprostenolo sodico);

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti;

per 0,0875 mg/ml:

principio attivo: cloprostenolo 0,0875 mg (corrispondenti a 0,092 mg di cloprostenolo sodico);

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: bovini (manze e bovine adulte) e suini (scrofe).

Indicazioni terapeutiche:

bovini (manze, bovine adulte):

per programmare il momento dell'estro e dell'ovulazione e per la sincronizzazione del ciclo negli animali con ciclo ovulatorio quando applicato durane il diestro (induzione dell'estro in caso di estro non rilevato, sincronizzazione dell'estro);

anestro e disordini uterini causati da un blocco del ciclo estrogenico indotto dal progesterone (induzione dell'estro in anestro, endometrite, piometra, cisti del corpo luteo, cisti follicolari luteiniche, accorciamento del periodo di riposo sessuale);

induzione dell'aborto fino al giorno 150 di gravidanza;

feti mummificati;

induzione del parto;

suini (scrofe):

induzione o sincronizzazione del parto dal giorno 114 di gravidanza in avanti (il giorno 1 di gravidanza è l'ultimo giorno di inseminazione).

Tempo di attesa:

bovini, suini (carne e visceri): 2 giorni;

bovini (latte): zero ore.

Validità:

medicinale veterinario confezionato per la vendita: 24 mesi;

dopo prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta-medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrrenza di efficacia del decreto: immediata.

13A00080

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Spiramicina 15%»

Con decreto n. 222 del 12 dicembre 2012 è revocata, su rinuncia della ditta Unione Commerciale Lombarda Spa via G. Di Vittorio, 36 - Brescia 84886, l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario nelle preparazioni e confezioni di seguito elencate con i relativi numeri di A.I.C.:

Spiramicina 15% Unione Commerciale Lombarda	Tanica da 5 Kg	A.I.C. n. 103400014

I lotti già prodotti e presenti nel circuito distributivo possono rimanere in commercio fino ad esaurimento scorte e data di scadenza posta sulla confezione.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A00081

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Drontal Plus XL»

Con decreto n. 224 del 12 dicembre 2012 è revocata, su rinuncia della ditta Bayer S.p.a. viale Certosa, 130 - Milano 20156 (MI), l'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso veterinario nelle preparazioni e confezioni di seguito elencate con i relativi numeri di A. I. C.:

Drontal Plus XL - scatola da 50 cpr in blister in pvc - AIC 103324036;

Drontal Plus XL - scatola da 2 cpr in blister in pvc - AIC 103324012;

Drontal Plus XL - scatola da 10 cpr in blister in pvc - AIC 103324024.

I lotti già prodotti e presenti nel circuito distributivo possono rimanere in commercio fino ad esaurimento scorte e data di scadenza posta sulla confezione.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A00082

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Virbaxyl 2%» flacone da 25 ml.

Con decreto n. 223 del 12 dicembre 2012 è revocata, su rinuncia della ditta Virbac 1ere Avenue - 2065 M - L.I.D. - Francia 06516, l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario nelle preparazioni e confezioni di seguito elencate con i relativi numeri di A.I.C.:

VIRBAXYL 2% flacone da 25 ml - A.I.C. 102636014.

I lotti già prodotti e presenti nel circuito distributivo possono rimanere in commercio fino ad esaurimento scorte e data di scadenza posta sulla confezione.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A00092

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Toltramax» 50 mg/ml

Estratto decreto n. 230 del 13 dicembre 2012

Medicinale veterinario TOLTRAMAX 50 mg/ml sospensione orale per suini.

Procedura mutuo riconoscimento n. HU/V/0114/001/MR.

Titolare A.I.C.: società Lavet Pharmaceuticals Ltd., con sede in Ottò u.14, H-1161 Budapest (Ungheria).

Produttore responsabile rilascio lotti: Lavet Pharmaceuticals Ltd. nello stabilimento sito in 2143 Kistarcsa, Batthyàny u. 4/b - Ungheria.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 104460011;

flacone da 1000 ml - A.I.C. n. 104460023.

Composizione: 1 ml contiene:

principio attivo: toltralzuril 50,0 mg;

eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: suini (suinetti da 3 a 5 giorni d'età).

Indicazioni terapeutiche: prevenzione dei segni clinici di coccidiosi nei suinetti neonati (da 3 a 5 giorni d'età) in allevamenti con storia di coccidiosi causati da isospora suis.

Validità:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 2 anni;

periodo di validità dopo prima apertura del confezionamento primario: 3 mesi.

Tempi di attesa: carne e visceri: 77 giorni.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: efficacia immediata.

13A00093

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Zintestin» 1000 mg/g premiscela per alimenti medicamentosi per suini.

Estratto decreto n. 220 dell'11 dicembre 2012

Specialità medicinale veterinario ZINTESTIN 1000 mg/g premiscela per alimenti medicamentosi per suini.

Procedura di mutuo riconoscimento n. ES/V/0191/001/MR.

Titolare A.I.C.: Vetpharma Animal Health S.L. Les Corts, 23 - Barcellona (Spagna).

Produttore responsabile rilascio lotti:

Laboratorios Calier, S.A. C/. Barcelonès, 26 - Pla de Ramassà - Les Franqueses del Vallès - Barcellona (Spagna);

Industrial Veterinaria, S.A. Esmeralda, 19 Esplugues de Llobregat -Barcellona (Spagna).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: sacco da 25 kg - A.I.C. n. 104509017.

Composizione: ogni grammo contiene:

principio attivo: ossido di zinco 1000 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Indicazioni terapeutiche: suinetti: prevenzione della diarrea post-svezzamento.

Specie di destinazione: suini (suinetti).

Tempi di attesa:

suini (suinetti);

carne: 9 giorni.

Validità:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 24 mesi;

periodo di validità dopo inclusione nel mangime pellettato: 3 mesi;

dopo la prima apertura il prodotto deve essere consumato immediatamente e non conservato.

Regime di dispensazione:

da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile;

deve essere somministrato da un medico veterinario o sotto la sua diretta responsabilità;

considerare le linee guida ufficiali sull'incorporazione delle premiscele medicate nei mangimi finali destinati agli animali.

Efficacia del decreto: efficacia immediata.

13A00094

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Continence» 40 mg/ml sciroppo per cani.

Estratto decreto n. 218 del 5 dicembre 2012

Specialità medicinale veterinario CONTINENCE 40 mg/ml sciroppo per cani.

Titolare A.I.C.: ditta Fatro SpA, con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285 - codice fiscale 01125080372.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti: officina Fatro SpA, con sede in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: flacone da 50 ml con siringa graduata - A.I.C. n. 104501010.

Composizione: 1 ml contiene:

principio attivo: fenilpropanolamina 40,28 mg (come fenilpropanolamina cloridrato 50 *mg)*;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: cani.

Indicazioni terapeutiche: trattamento dell'incontinenza urinaria associata ad insufficienza dello sfintere uretrale nella cagna. L'efficacia è stata dimostrata solo in cagne ovarioisterectomizzate.

Validità:

medicinale veterinario confezionato per la vendita: 24 mesi;

dopo prima apertura del condizionamento primario: 3 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro prescrizione di ricetta medico-veterinaria in copia unica ripetibile.

Decorrenza di efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A00095

Revoca della registrazione del presidio medico chirurgico «Derman Plus»

Con il decreto di seguito specificato è stata revocata la registrazione ed immissione in commercio del sottoindicato presidio medico chirurgico la cui titolarità è della società Amuchina S.p.a., con sede legale in via Pontasso, 13 - Casella (Genova) - codice fiscale n. 00264440108:

decreto n. DGFDM-VII/2258 del 14 dicembre 2012 - Derman Plus reg. n. 17.278.

Motivo della revoca: la documentazione tecnica agli atti relativa al prodotto sopra indicato non è più adeguata alle attuali conoscenze scientifiche e non conforme ai requisiti previsti dal provvedimento ministeriale del 5 febbraio 1999 per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 392.

13A00111

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici della società «Sicurcert S.r.l.», in Pistoia.

Con decreto del Direttore Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, per la Vigilanza e la Normativa Tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

Sicurcert S.r.l. - Via Spontini n. 10 Pistoia.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 18 dicembre 2012.

13A00014

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici della società «Iace S.r.l.», in Padova.

Con decreto del Direttore Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, per la Vigilanza e la Normativa Tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

Iace S.r.l. - Via Bonafede n. 1 Padova.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 18 dicembre 2012.

13A00015

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici della società «Icim S.p.a.», in Sesto S. Giovanni.

Con decreto del Direttore Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, per la Vigilanza e la Normativa Tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

Icim S.p.a. - Piazza Don Enrico Mapelli n. 75 Sesto S. Giovanni.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 18 dicembre 2012.

13A00016

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici della società «Torinoprogetti S.r.l.», in Torino.

Con decreto del Direttore Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, per la Vigilanza e la Normativa Tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

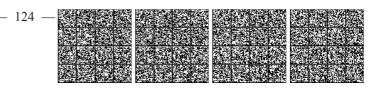
Torinoprogetti S.r.l. - Via Legnano n. 20 int. 10 Torino

è abilitato, a decorrere dal 18 dicembre 2012 alle verifiche periodiche e straordinarie di:

Impianti di messa a terra alimentati con tensione oltre i 1000V;

Impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericolo di esplosione.

L'abilitazione di cui sopra integra quella conseguita con D.D. 18 dicembre 2009.

13A00017

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici della società «Apave Italia CPM S.r.l.», in Bienno.

Con decreto del Direttore Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, per la Vigilanza e la Normativa Tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

Apave Italia CPM S.r.l. - Via Artigiani n. 63 Bienno (BS).

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 18 dicembre 2012.

13A00018

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso relativo alla nomina del Prefetto dr. Angelo Sinesio a Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie.

Con decreto del Presidente della repubblica 3 dicembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 2012, registro n. 10, foglio n. 144, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Prefetto dr. Angelo Sinesio è nominato, a decorrere dal 1° gennaio 2013, fino al 31 dicembre 2013, Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie.

13A00157

MARCO MANCINETTI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2013-GU1-07) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**

— **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.